Sped. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Roma

Anno 143° — Numero 30

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA **Roma - Martedì, 5 febbraio 2002**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale **n. 16715047** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale **n. 16716029** intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato – Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

NUMERI DI C/C POSTALE **16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale***
16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale*

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea ..... Pag. 1
— Altri annunzi commerciali ..... » 10

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami ..... » 12
— Ammortamenti ..... » 15
— Nomina presentatore ..... » 16
— Aste giudiziarie ..... » 16
— Proroga termini ..... » 17
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta . » 36

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta ..... » 36
— Bandi di gara ..... » 36
— Espropri ..... » 71

Altri annunzi:

— Varie ..... » 72
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici . » 74
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche ..... » 78
— Iscrizione di privilegio ..... » 79
— Consigli notarili ..... » 79

Rettifiche ..... » 79

Indice degli annunzi commerciali ..... Pag. 79

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

SICAMB - S.p.a.

Sede legale in Latina, via Eschido n. 1
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 02315540589

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Latina, via Eschido n. 1 per il giorno 25 febbraio 2002, alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 26 febbraio 2002, stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione con il seguente

Ordine del giorno:

1. Elevazione del numero dei componenti del Consiglio di amministrazione da 5 a 7, come previsto dall'art. 13 dello statuto;
2. Nomina dei 2 nuovi consiglieri;
3. Varie ed eventuali.

Latina, 29 gennaio 2002

Il presidente: ing. Umberto Klinger.

S-977 (A pagamento).

ATLANTICA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.

Sede in Palermo
Capitale sociale € 18.576.000 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel reg. imp. di Palermo n. 00278730025

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione e per il giorno 28 marzo 2002 stessa ora, in seconda convocazione presso gli uffici della società in Napoli alla via Marchese Campodisola n. 13, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo dell'Organo amministrativo per scadenza mandato e determinazione compenso;
2. Informativa in merito alla ridenominazione in euro del capitale sociale, attuata dal Consiglio di amministrazione in data 29 ottobre 2001, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Intervento a norma di legge.

Lì, 25 gennaio 2002

Atlantica di Navigazione S.p.a.
Il presidente: dott. Guido Grimaldi

S-990 (A pagamento).

TERME DI SALSOMAGGIORE - S.p.a.

Sede in Salsomaggiore Terme (PR), via Roma n. 9
Capitale sociale € 5.529.808,44
Iscritta al n. 6914 registro imprese di Parma
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00153990346

L'assemblea dei soci è convocata per il giorno giovedì 28 febbraio 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed, occorrendo, per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 21, in seconda convocazione, presso la sede della società in via Roma n. 9, Salsomaggiore Terme, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni del Consiglio di amministrazione in ordine a quanto deliberato dall'assemblea dei soci nella seduta del 22 dicembre 2000;
2. Proposta e parere di conferimento del ramo d'azienda acqua e del ramo d'azienda gas nella società Salso Servizi e deliberazioni conseguenti, a norma dell'art. 7 dello statuto sociale;
3. Informativa sull'ipotesi di valorizzazione del complesso Casa del Bambino, Villa Termale ed eventuali deliberazioni conseguenti;
4. Ratifica del contratto di affitto del ramo d'azienda «Piscina Termale» con società Jodium;
5. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Modifiche all'art. 4 dello statuto sociale;
2. Varie ed eventuali.

Le azioni dovranno essere depositate entro i termini di legge presso la sede sociale o presso la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.a. o presso Rolo Banca 1473.

Terme di Salsomaggiore S.p.a.
Il presidente: dott. arch. Lino Gilioli

S-999 (A pagamento).

SOCIETÀ PER AZIONI AUTOSTRADA BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA

Sede in Verona

I soci della S.p.a. Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per venerdì 22 febbraio 2002 alle ore 11, presso la sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71, per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli articoli 2, commi 1, 6, 9 e 19 dello statuto sociale.

Qualora l'assemblea straordinaria in prima convocazione non fosse validamente costituita per insufficienza del numero legale, essa è fin d'ora convocata in seconda convocazione per venerdì 1° marzo 2002, alle ore 11 presso la stessa sede amministrativa in Verona, via Flavio Gioia n. 71.

Ai sensi di legge e dello statuto vigenti hanno diritto di intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede amministrativa al più tardi cinque giorni liberi prima di quello stabilito per l'adunanza in prima convocazione e che risultino anche iscritti nel libro dei soci negli stessi termini.

Verona, 18 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Aleardo Merlin

S-976 (A pagamento).

REDI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Filippo Turati n. 7
Capitale sociale € 104.000,00 interamente versato
Codice fiscale n. 09934820151

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso lo studio del notaio Sergio Casali in Milano, via Fatebenefratelli n. 4, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ex art. 2364 numero 1 del Codice civile;
2. Provvedimenti ex art. 11 del decreto legislativo n. 472/1997;
3. Revoca dell'attuale amministratore unico;
4. Nomina nuovo Organo amministrativo;
5. Varie ed eventuali.

Gli azionisti sono altresì convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio Sergio Casali in Milano, via Fatebenefratelli n. 4, per il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 11,30 in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 marzo 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 del Codice civile.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge e di statuto.

L'amministratore unico: Enrica Pinetti.

S-1001 (A pagamento).

GRIMALDI COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.
(GRINAVI)

Sede in Palermo
Capitale sociale € 12.900.000 interamente versato
Codice fiscale e iscrizione nel reg. imp. di Palermo n. 00117240820

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 23 febbraio 2002 alle ore 12,30 in prima convocazione e per il giorno 28 marzo 2002 stessa ora, in seconda convocazione presso gli uffici della società in Napoli alla via Marchese Campodisola n. 13, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Rinnovo dell'Organo amministrativo per scadenza mandato e determinazione compenso;

Informativa in merito alla ridenominazione in euro del capitale sociale, attuata dal Consiglio di amministrazione in data 29 ottobre 2001, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213.

Intervento a norma di legge.

Lì, 25 gennaio 2002

Grimaldi Compagnia di Navigazione S.p.a.
Il presidente: dott. Guido Grimaldi

S-989 (A pagamento).

INALCO - S.p.a.

Sede in Camerano (AN), via Direttissima del Conero n. 29
Capitale sociale L. 2.509.392.000 interamente versato
Registro imprese n. 01030110421
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01030110421

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale in Camerano (AN), via Direttissima del Conero n. 29, per il giorno 25 febbraio 2002 in prima convocazione alle ore 15 ed occorrendo in seconda convocazione stesso luogo per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta scioglimento e messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione compenso.

Per il deposito delle azioni valgono le norme di legge e di statuto.

Camerano, 23 gennaio 2002

L'amministratore unico: dott. Gianni Ornelli.

S-998 (A pagamento).

VASTO SIT - S.p.a.

Sede in Vasto (CH), zona industriale Punta Penna
Capitale € 361.550 interamente versato
Codice fiscale n. 01482670690

Gli azionisti della Vasto SIT S.p.a. sono convocati in assemblea in Milano, presso lo studio notarile Chiodi Daelli, via Spadari n. 2, il 22 febbraio 2002 alle ore 11,30 ed eventualmente il 25 febbraio 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica denominazione sociale;
2. Modifica oggetto sociale;
3. Aumento gratuito del capitale sociale fino a € 370.000;
4. Adozione di un nuovo testo di statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti;
5. Deliberazioni ai sensi dell'articolo 2364, punto 2 del Codice civile.

Il diritto di intervento in assemblea è regolato a sensi di legge e di statuto.

Vasto, 24 gennaio 2002

L'amministratore unico: Mario Brichetti.

S-996 (A pagamento).

I.C.I. - Impresa Costruzioni Impianti - S.p.a.

Sede legale in Curtatone (MN), via della Repubblica n. 27
Capitale sociale € 4.380.000
Codice fiscale, partita I.V.A. e reg. imp. di Mantova n. 05311060635

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 14 in prima convocazione e, occorrendo, il 23 febbraio 2002 in seconda convocazione, alle ore 8 presso lo studio del rag. Baroni in Bologna, via Santo Stefano n. 71, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Cariche sociali.

Curtatone, 22 gennaio 2002

L'amministratore delegato: Cecchin Guglielmo.

S-997 (A pagamento).

IDAS - S.p.a.

Sede sociale in Vicenza, Contrà Porti n. 21
Capitale sociale € 2.465.784
Iscritta presso il registro imprese di Vicenza al n. 00313300246

Convocazione di assemblea

I signori azionisti dell'intestata società sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede sociale in Vicenza, Contrà Porti n. 21, in prima convocazione per il giorno 21 febbraio 2002, ad ore 11, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 6 marzo 2002, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie, ai sensi del combinato disposto degli artt. 2357 e 2357-*ter* del Codice civile;
2. Comunicazioni del presidente del Consiglio di amministrazione.

Vicenza, 28 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Italo Festa

S-1002 (A pagamento).

SOCIETÀ P.SE
INSEDIAMENTI PRODUTTIVI - S.p.a.
Sede in Parma, piazza Garibaldi
Capitale sociale L. 370.000.000 interamento versato
Registro imprese Parma n. 00339550345
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00339550345

L'assemblea degli azionisti è convocata nella sede della società, in Parma, piazza Garibaldi n. 17 per il giorno 24 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 25 febbraio 2002 (lunedì), in seconda convocazione, stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Presentazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2001 e relativa nota integrativa deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Relazione sulla gestione del Consiglio di amministrazione;
3. Relazione del Collegio sindacale sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2001;
4. Nomina dei componenti il Consiglio di amministrazione, previa determinazione del loro numero, per il triennio 2002-2004, determinazione del compenso;
5. Nomina dei componenti il Collegio sindacale, del suo presidente, per il triennio 2002-2004 determinazione della retribuzione annua, deliberazioni inerenti;
6. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato i certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione.

Parma, 29 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: comm. Nando Calestani

S-1006 (A pagamento).

AFIN - S.p.a.
Sede in Modena, strada delle Fornaci n. 20
Capitale sociale € 17.053.380,00 interamente versato
Registro imprese di Modena n. 02648680367

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Casalgrande (RE), via Statale 467, n. 123, in prima convocazione il 25 febbraio 2002 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione stesso luogo ed ora il 4 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 settembre 2001;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Pellati Giancarlo

S-1007 (A pagamento).

OLCESE - S.p.a.
Sede in Milano, via Santo Spirito n. 14
Capitale sociale € 31.261.754,68 interamente versato
Registro delle imprese n. 5811 Tribunale di Milano
R.E.A. n. 72
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00854960150

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea, in sede ordinaria, in Milano presso l'Istituto per gli studi di politica internazionale in via Clerici n. 5, per il giorno 7 marzo 2002 alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 14 marzo 2002, stesso luogo ed ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Deliberazioni ai sensi dell'art. 2364, comma 1, n. 2, nomina di amministratori e n. 3, determinazione del compenso degli amministratori, Codice civile. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i signori soci in possesso di apposita certificazione prevista dall'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dall'art. 34 della delibera Consob 23 dicembre 1998, n. 11768, il cui rilascio dovrà essere richiesto ai rispettivi intermediari.

I signori soci titolari di azioni non ancora dematerializzate dovranno previamente consegnare le stesse ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata e per il rilascio della relativa certificazione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 della citata delibera Consob.

Le relazioni relative agli argomenti posti all'ordine del giorno saranno messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale e la Borsa Italiana S.p.a., nei termini prescritti. I soci hanno facoltà di ottenerne copia.

Lì, 29 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Paolo Andrea Mettel

S-1101 (A pagamento).

KABACA - S.p.a.
Sede in Reggio Emilia, via Cecati nn. 3/1
Capitale sociale € 2.600.000,00 interamente versato
Registro imprese di Reggio Emilia n. 01439670363

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Casalgrande (RE), via Statale 467 n. 123, in prima convocazione il 25 febbraio 2002 alle ore 16, ed occorrendo in seconda convocazione stesso luogo ed ora il 4 marzo 2002, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio al 30 settembre 2001;
2. Cariche sociali;
3. Varie ed eventuali.

Per partecipare all'assemblea è necessario il deposito delle azioni presso la sede sociale.

Reggio Emilia, 24 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Franzelli Claudio

S-1008 (A pagamento).

Steel Color - S.p.a.

Sede di Pescarolo ed Uniti (CR), via per Pieve Terzagni n. 15
Capitale sociale € 600.000 interamente versato
Registro imprese di Cremona n. 9794
R.E.A. di Cremona n. 128019
Codice fiscale n. 02100130364

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio Cerioli Pellacini Associazione Professionale, in Reggio nell'Emilia, via Luigi Sani n. 13, per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 18,30 in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rinnovo Organo amministrativo;
2. Rinnovo Collegio sindacale;
3. Varie ed eventuali.

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Remo Predieri

S-1000 (A pagamento).

Compagnia Immobiliare Lasa - S.p.a.

Sede legale in Milano, Passaggio Duomo n. 2
Capitale sociale € 51.000.000 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione
registro imprese di Milano 08535400157
(già registro imprese di Milano n. 263788)

Gli azionisti di Compagnia Immobiliare Lasa S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Milano, Passaggio Duomo n. 2, in prima convocazione per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 12 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 12, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 2 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emilio Palma

S-1004 (A pagamento).

BANCA POPOLARE
DELLA PENISOLA SORRENTINA - S.p.a.

Aderente al gruppo creditizio Banca Popolare di Bari
Sede sociale in Sorrento, via degli Aranci n. 31 a/b/c/d
Capitale sociale al 31 dicembre 2001 € 21.411.449,55
Registro imprese di Napoli n. 2385/1995
Codice fiscale n. 02802171211

Convocazione di assemblea

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso il Grand Hotel Vesuvio in Napoli, via Partenope n. 45, per il giorno 21 febbraio 2002, alle ore 21, in prima convocazione, e per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 10, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio 2001, relazione degli amministratori sulla gestione, relazione del Collegio sindacale: deliberazioni relative;
2. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile ai sensi dell'art. 116 del decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 del bilancio relativo all'esercizio 2002;
3. Nomina di consigliere di amministrazione;
4. Informativa circa l'effettuata conversione in euro del capitale sociale e conseguente modifica dell'art. 4 dello statuto sociale.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto sociale, possono intervenire e votare all'assemblea solo i soci che risultano iscritti nel libro dei soci da almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione e siano in possesso dell'apposita certificazione emessa da un intermediario aderente al sistema di gestione accentrata monte Titoli S.p.a., ai sensi dell'art. 85, comma 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e dell'art. 33 della deliberazione Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998.

I soci titolari di azioni non ancora dematerializzate, ai fini del rilascio della predetta certificazione, dovranno consegnare i titoli stessi ad un intermediario per la loro immissione nel sistema di gestione accentrata in regime di dematerializzazione, ai sensi dell'art. 51 della citata deliberazione entro il 16 febbraio 2002.

I soci le cui azioni risultino già immesse in depositi a custodia ed amministrazione presso la banca, sono invitati a richiedere ed a ritirare la prevista certificazione presso la sede di Sorrento, via degli Aranci n. 31, a partire dal 6 febbraio 2002.

È ammessa la rappresentanza di un socio da parte di altra persona con l'osservanza delle disposizioni di legge. Non è consentito in un unico rappresentante il cumulo di più di dieci deleghe.

Sorrento, 28 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
gen. dott. Pietro Viti

S-1011 (A pagamento).

Attika Gruppo Italia - S.p.a.

Sede in Bassano del Grappa (VI), largo Parolini n. 3/A
Capitale sociale € 156.100.000 interamente versato
Iscritta al n. 280378/2000 del registro delle imprese di Vicenza

Assemblea ordinaria soci

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso il Centro congressi «Piroga», via Euganea n. 48, Selvazzano Dentro (PD), per il giorno 21 febbraio 2002 dalle ore 18,30 alle ore 22,30 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 22 febbraio 2002 dalle ore 10,30 alle ore 13,30 in seconda convocazione, per deliberare il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina dei nuovi Organi sociali;
2. Modifica allo statuto;
3. Deliberazioni in ordine alla domanda di ammissione alla quotazione delle azioni ordinarie della società in un mercato regolamentato;
4. Conferimento dei poteri in merito alla domanda di quotazione;
5. Provvedimenti inerenti e conseguenti al progetto di quotazione;
6. Varie ed eventuali.

Gli azionisti potranno presenziare all'assemblea di persona o per delega.

Fossò, 31 gennaio 2002

Il presidente : Chiavalin Mario.

S-1099 (A pagamento).

MASCIONI - S.p.a.

Sede in Milano, via Boccaccio n. 15/A
Capitale sociale € 5.000.000
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00885540153

L'assemblea degli azionisti della intestata società è convocata in Cuvio, via Mascioni n. 4, presso gli uffici amministrativi, il 21 febbraio 2002 alle ore 15,30 e, occorrendo, in seconda convocazione nello stesso luogo e ora il 22 febbraio 2002, per la trattazione del seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione dividendi;
2. Nomina sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Milano, 25 gennaio 2002

Il presidente: Alberto Mascioni.

S-987 (A pagamento).

CO.ME.CA.
Costruzioni Meccaniche Carpenteria - Società per azioni

Sede a Lonato (BS), via Campagna n. 4
Capitale sociale € 2.800.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia
C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 169880
Codice fiscale n. 00235330172

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione, per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 17,30, presso la sede sociale a Lonato (BS) in via Campagna n. 4, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 febbraio 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga per altri 5 anni del prestito obbligazionario ordinario di L. 850.000.000 emesso in data 19 febbraio 1997.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno osservare le norme di legge e di statuto.

Il legale rappresentante: Pasini Giovanni.

S-1022 (A pagamento).

CO.ME.CA.
Costruzioni Meccaniche Carpenteria - Società per azioni

Sede a Lonato (BS), via Campagna n. 4
Capitale sociale € 2.800.000,00 interamente versato
Registro delle imprese di Brescia
C.C.I.A.A. di Brescia - R.E.A. n. 169880
Codice fiscale n. 00235330172

Convocazione assemblea obbligazionisti

I signori obbligazionisti portatori delle obbligazioni ordinarie emesse dalla società in data 19 febbraio 1997 sono convocati in assemblea ai sensi dell'art. 2415 del Codice civile, in prima convocazione, per il giorno 22 febbraio 2002, alle ore 17, presso la sede sociale a Lonato (BS) in via Campagna n. 4, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 febbraio 2002 alla stessa ora e nello stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proroga per altri 5 anni del prestito obbligazionario ordinario di L. 850.000.000 emesso in data 19 febbraio 1997.

Per partecipare all'assemblea gli obbligazionisti dovranno depositare presso le casse sociali le obbligazioni in loro possesso almeno cinque giorni liberi prima.

Il legale rappresentante: Pasini Giovanni.

S-1021 (A pagamento).

BORSACONSULT SIM - S.p.a.

Sede sociale in Napoli, via dei Mille n. 16
Capitale sociale € 4.648.140,00
Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 489703

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale, via dei Mille n. 16, per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 9 in prima convocazione, e per il giorno 23 febbraio 2002, alle ore 21,30, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio 2001. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni relative;
2. Conferimento incarico a società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio relativo all'esercizio 2002-2004;
3. Nomina di consiglieri di amministrazione;
4. Informativa circa l'effettuata conversione del capitale sociale in euro e conseguente modifica dell'articolo 5 dello statuto sociale.

L'intervento e il voto in assemblea sono regolati dalle norme di legge.

Bari, 21 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Marco Jacobini

S-1100 (A pagamento).

ISI Montelupo - S.p.a.

Sede legale Milano, Passaggio Duomo n. 2
Capitale sociale € 206.400 interamente versato
Codice fiscale e numero di iscrizione
registro imprese di Milano 08871200153
(già registro imprese di Milano n. 272820)

L'azionista di ISI Montelupo S.p.a. è convocato in assemblea ordinaria presso la sede della società in Milano, Passaggio Duomo n. 2, in prima convocazione per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 12,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 12,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Delibere ai sensi dell'art. 2364, comma 1, numero 2 del Codice civile.

L'intervento in assemblea è regolato dalla legge e dallo statuto.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emilio Palma

S-1005 (A pagamento).

EVIAGGI.COM - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Goito n. 58/a
Capitale sociale € 250.000,00 interamente versato
Registro imprese di Roma, codice fiscale
e partita I.V.A. n. 05822991005

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria in Roma, presso lo studio del notaio Giubbini Ferroni, in piazzale Porta Pia n. 116, per il giorno 22 febbraio, alle ore 15, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modifica della sede sociale e, conseguentemente, dell'art. 2 dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

I soci possono intervenire all'assemblea o farsi rappresentare ad essa, ai sensi dello statuto e degli articoli 2370 e 2372 del Codice civile.

Roma, 30 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione
Philippe Chereque

S-1018 (A pagamento).

SEA RENT - S.p.a.

Sede in Zibido San Giacomo (MI), via Verdi n. 1
Capitale sociale € 500.000,00
Repertorio Economico Amministrativo di Milano n. 1653412
Codice fiscale e numero registro imprese di Milano 13460320156

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti possessori di azioni ordinarie sono convocati in assemblea in sede ordinaria presso la sede legale in Zibido San Giacomo (MI), via Verdi n. 1, per le ore 8,30 del giorno 26 febbraio 2002 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione, per le ore 9,30 del giorno 27 febbraio 2002, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Aumento dei componenti il Consiglio di amministrazione da tre fino ad un massimo di cinque membri e relative nomine.

La partecipazione in assemblea è regolata ai sensi di legge.

Zibido San Giacomo, 24 gennaio 2002

SEA Rent S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ermes Fornasier

S-1003 (A pagamento).

PASCH - S.p.a.

Sede legale in Milano, viale Monte Santo nn. 1/3
Capitale sociale € 100.000 interamente versato
Registro delle imprese di Milano e codice fiscale n. 03200690968

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria il 22 febbraio 2002, alle ore 11, presso lo studio Maccarini in Milano, corso Matteotti n. 1, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 25 febbraio 2001, stessi luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica della denominazione sociale;
Trasferimento della sede legale;
Cariche sociali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni nelle casse sociali almeno cinque giorni prima di quelli rispettivamente fissati per la prima e la seconda convocazione.

Milano, 23 gennaio 2002

L'amministratore unico: Flavio Abbonati.

S-1009 (A pagamento).

ASSOCIAZIONE SPORTIVA LIVORNO CALCIO - S.r.l.

Sede legale Livorno, via Indipendenza n. 16
Capitale sociale € 1.275.000,00
Registro delle imprese di Livorno n. 16031
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01057620492

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il giorno venerdì 22 febbraio alle ore 11 in Genova presso la società Spinelli S.p.a., via Scarsellini n. 175, ed occorrendo in seconda convocazione nello stesso luogo per il giorno sabato 23 febbraio alle ore 11, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2446 e segg. del Codice civile; abbattimento del capitale sociale per perdite e ricostituzione del capitale sociale;
2. Modifiche statutarie (art. 11 dello statuto sociale);
3. Varie ed eventuali.

L'amministratore delegato: Roberto Piccini.

S-1010 (A pagamento).

EUROSPORTING - S.p.a.

Sede in Rivoli (TO), via Genova n. 60/a
Capitale sociale € 74.000,00 interamente versato
Numero iscrizione C.C.I.A.A. 06577770016

Avviso di convocazione assembla ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria presso i locali di via Madama Cristina n. 8, Torino, per il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 23,59 in prima convocazione ed il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 18 in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 agosto 2001, nota integrativa, relazione del Consiglio di amministrazione e relazione dei sindaci;
3. Varie ed eventuali.

Rivoli, 25 gennaio 2002

Il presidente: Alberto Ciara.

C-2696 (A pagamento).

MAS - S.p.a.

Sede in Centurano (CE), via dei Vecchi Pini, Coop. Manuela
Partita I.V.A. n. 02236790610

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti della società in intestazione sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 9, presso la sede legale in Caserta, Centurano, via dei Vecchi Pini, Cooperativa Manuela ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 febbraio 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina componente del Collegio sindacale;
2. Delibera di conversione del capitale sociale euro adottata dall'Organo amministrativo.

Per la partecipazione all'assemblea devono essere osservate le norme di legge e di statuto vigenti.

Caserta, 26 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Bellucci Anna

C-2663 (A pagamento).

NUOVA AZZURRO - S.p.a.

Sede in Verona, via Pacinotti n. 27/a
Capitale sociale € 4.857.750,00
Registro delle imprese di Verona al n. 02775660232
R.E.A. n. 282782
Codice fiscale n. 02775660232

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 17 presso la sede sociale ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 26 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Modificazioni ai termini per l'esercizio del diritto di opzione ed alle modalità di sottoscrizione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria del 5 luglio 2001.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea i possessori di azioni che abbiano effettuato il deposito dei certificati presso la sede sociale almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza.

Il presidente: dott. Ugo Biasin.

S-1027 (A pagamento).

DRESDNER FINANZIARIA - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Affari n. 3
Capitale sociale € 4.000.000

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sede della Dresdner Bank AG a Milano, piazza Degli Affari n. 3, in prima convocazione il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 10 ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 28 febbraio 2002 alle ore 10 nello stesso luogo ed alla stessa ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio sociale chiuso al 31 dicembre 2001, della relazione sulla gestione e della relazione del Collegio sindacale;
2. Verifica dei requisiti di onorabilità in capo ai partecipanti al capitale;
3. Delibere ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
3. Varie ed eventuali.

Per poter intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le loro azioni ai sensi dell'art. 2370 del Codice civile e della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962 almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea, presso le casse sociali o presso la banca incaricata.

Dresdner Finanziaria S.p.a.
L'amministratore delegato: Timothy Michael Brooks

S-1032 (A pagamento).

Riello - S.p.a.

Sede in Legnago, via degli Alpini n. 1
Capitale sociale € 7.117.400,00 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Verona al n. 40442

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 10 presso la sede sociale in Legnago, via degli Alpini n. 1, in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 25 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:
1. Finanziamenti.

Parte straordinaria:
1. Controllate estere.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti a ciò legittimati per statuto e per legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Ettore Riello

S-1145 (A pagamento).

PAGHERA - S.p.a.

Sede in Lonato (BS), via Molini n. 7
Iscritta nel registro delle imprese di Brescia al n. 01557230982

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede della società in Lonato (BS), via Molini n. 7 per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 18, al fine di discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Modifica dell'Organo amministrativo con aumento dei suoi componenti da numero quattro consiglieri a numero cinque consiglieri.

Brescia, 29 gennaio 2002

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Cesare Bianchi

S-1102 (A pagamento).

Plastic tube assembly - S.p.a.

Sede legale in Bari, via Celentano n. 87
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscrizione registro imprese di Bari n. 03754650723

I signori azionisti sono convocati per l'assemblea ordinaria per il giorno 25 febbraio 2002 alle ore 10 in Milano, piazza Velasca n. 5, presso la sede della società Latus S.p.a., ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno successivo, stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Notizie sull'andamento societario;
2. Deliberazione ai sensi dell'articolo 2364 del Codice civile, punto 2;
3. Varie ed eventuali.

Bari, 24 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Gino Bacchi

C-2711 (A pagamento).

ITALPRESSE ENGINEERING - S.p.a.

Sede in Bagnatica, via delle Groane n. 15
Capitale sociale € 5.200.000,00 versato
Iscrizione registro imprese n. 23504
R.E.A. n. 212816
Codice fiscale n. 01481210167

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, indetta in prima convocazione per il giorno 4 marzo 2002 alle ore 11 presso la sede sociale in via delle Groane n. 15, Bagnatica (BG), ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 marzo 2002 stesso luogo e ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Distribuzione di dividendi;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare, ai sensi di legge, presso la sede sociale le azioni almeno 5 (cinque) giorni prima dell'assemblea.

Bagnatica, 28 gennaio 2002

Un amministratore: Sala Carlo.

M-260 (A pagamento).

NOFDAM - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Adelaide Coari n. 5
Capitale sociale € 1.040.000 interamente versato
Iscritta al Tribunale di Milano al n. 323611

Gli azionisti della Nofdam S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso gli uffici della società in Milano, via Verro n. 90, per le ore 12 del giorno 21 febbraio 2002, stessi luogo ed ora, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per la riunione, le azioni presso la sede sociale, presso la Societé Europeenne de Banque o presso la Banque Internazionale a Luxembourg S.a.

Milano, 25 gennaio 2001

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente generale: Michele Schettino

S-1148 (A pagamento).

Sigla Engineering - S.p.a.

Sede in Pordenone, viale Marconi n. 63
Capitale sociale € 2.300.000,00 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Pordenone al n. 9802

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 11 presso la sede sociale di Riello S.p.a., via degli Alpini n. 1, 37045 Legnago (VR), in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione il giorno 25 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Finanziamenti.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti a ciò legittimati per statuto e per legge.

Il presidente: dott. Ettore Riello.

S-1146 (A pagamento).

VENNI - S.p.a.

Sede in Venezia, Murano, Fondamenta Vetrai n. 50
Capitale sociale € 10.275.000 interamente versato
Tribunale di Venezia soc. 12407, vol. 18544
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00577980279

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Murano, Venezia, Fondamenta Vetrai n. 50, per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 12 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 25 febbraio 2002 stesso luogo ed ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Ratifica operato Consiglio di amministrazione.

Per l'intervento in assemblea gli azionisti dovranno depositare, a norma di legge, i titoli azionari presso la sede della società, almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'assemblea.

Venezia-Muraro, 25 gennaio 2001

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giancarlo Chimento

S-1138 (A pagamento).

E. di C. - S.p.a.

Sede legale in Incisa in Val d'Arno (FI), via Castagneto n. 21
Capitale sociale € 185.400,00 interamente versato
Codice fiscale ed iscrizione al registro imprese
di Firenze al n. 02344630484
C.C.I.A.A. di Firenze al n. 525376 R.E.A.

Convocazione di assemblea

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria, in prima convocazione per il giorno 22 febbraio 2002 ad ore 10 ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 23 febbraio 2002, ad ore 10, presso lo studio del notaio Vincenzo Persiani in Figline Valdarno (FI), piazza Marsilio Ficino n. 71, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di modifica degli artt. 4 e 11 dello statuto sociale: adozione di nuovo testo.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di statuto.

Incisa in Val d'Arno, 28 gennaio 2002

L'amministratore delegato: Spreafico Mario.

S-1103 (A pagamento).

Ciolla - S.p.a.

Sede in Centurano (CE), via dei Vecchi Pini, Coop. Manuela
Partita I.V.A. n. 02236790610

Avviso di convocazione assemblea

I signori azionisti della società in intestazione sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 10, presso la sede legale in Caserta, Centurano, via dei Vecchi Pini, Cooperativa Manuela ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 27 febbraio 2002 stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina componente del Collegio sindacale;
2. Delibera di conversione del capitale sociale euro adottata dall'Organo amministrativo.

Per la partecipazione all'assemblea devono essere osservate le norme di legge e di statuto vigenti.

Caserta, 26 gennaio 2002

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Ciannarella Roberto

C-2662 (A pagamento).

FINSMART - S.p.a.

Sede in Milano, piazza Velasca n. 5
Capitale sociale € 421.000 interamente versati
Numero iscrizione registro imprese MI-1999-12404
Numero repertorio economico amministrativo 1575305
Codice fiscale n. 12643470151

Convocazione dell'assemblea straordinaria dei soci

Gli azionisti della società Finsmart. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 21 febbraio 2002, ore 11 in prima convocazione e per il giorno 22 febbraio 2002 alle ore 11 in seconda convocazione, presso la sede della società Finsmart S.p.a., in piazza Velasca n. 5, Milano, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibere di cui all'art. 2364 del Codice civile;
2. Approvazione del budget per l'anno 2002;
3. Delibere di cui all'art. 2386, 1° comma;
4. Varie ed eventuali.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza e che abbiano depositato le proprie azioni presso la sede della società o presso le casse autorizzate.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Renato Polimeni

S-1150 (A pagamento).

CIBC EUROLEASING - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Vittor Pisani n. 27
Capitale sociale € 1.033.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 777749/1996
Codice fiscale n. 01088270507

I signori soci sono invitati a partecipare all'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti che si terrà in Milano, via Vittor Pisani n. 9, presso lo studio del notaio P. Lebano, il 28 febbraio 2002 alle ore 14,30 in prima convocazione e il giorno 4 marzo 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione, con il seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Provvedimenti ai sensi dell'art. 2364 del Codice civile;
2. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Proposta di scioglimento anticipato della società e conseguente sua messa in liquidazione;
2. Nomina dei liquidatori e determinazione dei loro poteri e compensi.

Deposito delle azioni presso la sede sociale.

Milano, 28 gennaio 2002

Un amministratore: avv. Valerio Michetti.

M-261 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

BANCA DI CARNIA E GEMONESE
CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l.

Sede in Tolmezzo, via Carnia Libera 1944, n. 25
Partita I.V.A. n. 00196430300

Si comunica, ai sensi della legge n. 154/92, con decorrenza 22 gennaio 2002 l'introduzione della commissione «spese gestione fido» di € 16,00 in luogo delle seguenti commissioni che vengono soppresse:

«Commissioni per pratica di fido, fido a revoca» di € 15,00 e «Commissioni per pratica di fido - fido a termine» di € 30,00.

Lì, 22 gennaio 2002

Il direttore: Lavaroni Flavio.

C-2686 (A pagamento).

TERCAS - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - Società per azioni

Sede legale in Teramo, corso S. Giorgio n. 36
Capitale e riserve L. 402.495.366.329
Iscritta al Tribunale di Teramo al n. 10924
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00075100677

Avviso agli obbligazionisti - Prestito obbligazionario Tercas S.p.a. 2001/2004 T.V. Euribor 6 mesi - 1ª emissione - Codice Isin IT0003148456.

Si rende noto che il tasso di interesse semestrale lordo della cedola n. 2 pagabile il 1° agosto 2002, è stato determinato nella misura dell'1,43%,

Teramo, 18 gennaio 2002

Il direttore generale: Fernando De Flaviis.

S-1012 (A pagamento).

INTERBANCA - S.p.a.

Iscritta all'albo delle banche e appartenente al Gruppo bancario Banca Antoniana - Popolare Veneta, Iscritto all'albo dei gruppi bancari.
Sede in Milano, corso Venezia n. 56
Capitale € 148.739.907, riserve € 261.343.447,82
Codice fiscale e partita I.V.A. e registro delle imprese di Milano n. 00776620155

Prestiti obbligazionari Interbanca, riacquisto sul mercato e contestuale annullamento

Si informano i signori obbligazionisti che l'Emittente Interbanca S.p.a. ha provveduto in data 28 gennaio 2002 al riacquisto integrale sul mercato, delle obbligazioni facenti parte del prestito obbligazionario Interbanca 381ª 1999/2003 T.V. Cod Isin IT0001387080 ed al contestuale annullamento delle stesse per l'importo di € 100.000.000. Pertanto, dopo tali operazioni, il prestito obbligazionario Interbanca 381ª 1999/2003 T.V. è da ritenersi estinto.

Milano, 28 gennaio 2002

Interbanca S.p.a.
Gruppo Bancario Banca Antoniana-Popolare Veneta
M. Clerici - R.A. Bettini

M-252 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.

Sede sociale in La Spezia, corso Cavour n. 86
Capitale sociale € 76.180.000
Iscrizione Ufficio registro imprese SP n. 12147
Partita I.V.A. n. 00057340119

Ai sensi dell'art. 6 della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, si comunica alla spettabile clientela che, con decorrenza 1° gennaio 2002, il premio assicurativo per rapporto della polizza Saldosicuro viene portato a € 8,8 annuali con addebiti trimestrali anticipati pari a € 2,2.

La Spezia, 14 gennaio 2002

Il direttore generale: Gian Paolo Martini.

S-1028 (A pagamento).

UniCredito Italiano - Società per azioni

Iscritta all'albo delle banche e capogruppo del gruppo bancario UniCredito Italiano Albo dei gruppi bancari cod. 3135.1 Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede sociale in Genova, via Dante n. 1
Direzione centrale in Milano, piazza Cordusio
Capitale sociale € 2.523.215.059 interamente versato
Iscrizione al registro delle imprese di Genova (Tribunale di Genova), codice fiscale e partita I.V.A. n. 00348170101

Avviso agli obbligazionisti - Prestito obbligazionario subordinato «UniCredito Italiano 1999-2009 a tasso variabile» di € 440.000.000 (cod. ISIN IT0001355335).

Si rende noto che il tasso di interesse semestrale lordo della cedola n. 6, pagabile il 2 agosto 2002, è stato determinato nella misura dell'1,929%.

Si rammenta che la società di gestione accentrata, ai sensi dell'art. 29 del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213 è Monte Titoli S.p.a., Milano.

UniCredito Italiano: Tominetti Pellini.

S-1091 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.

Sede legale e direzione generale in Mantova
Mantova, viale Risorgimento n. 69
Codice fiscale n. 00103200762

Trasparenza e pubblicità delle condizioni praticate alla clientela Variazione Top Rate aziendale

Ai sensi della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, il nostro Istituto ha deciso la seguente manovra sui tassi:

Top Rate aziendale: riduzione di 0,875 punti percentuali dal 14,750% al 13,875%;

Top Rate per anticipi commerciali: riduzione di 1,000 punto percentuale, dal 10,250% al 9,250%

Mantova, 1° gennaio 2002

Il presidente: Carlo Zanetti.

S-1030 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.

Gruppo Bipielle
Aderente al Fondo interbancario di tutela dei depositi
Sede sociale in Bronte, via A. Spedalieri n. 2
Direzione generale in Catania, via Firenze n. 27
Registro società Tribunale di Catania n. 750
C.C.I.A.A. Catania n. 710

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 e del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, si comunica che, con decorrenza 1° gennaio 2002, il Top Rate della banca viene diminuito dal 14,75% al 13,875.

Con identica decorrenza, il Top Rate sugli anticipi, sconti commerciali ed altri finanziamenti alle imprese, viene diminuito dal 10,25% al 9,25%.

Catania, 11 gennaio 2002

Il vice direttore generale: rag. Coco Alfio.

C-2880 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale per il Veneto
Venezia, S. Polo n. 1

Avvisi (ex rt. 5, comma 3, legge 21 luglio 2000, n. 205)

I giudizio relativi ai ricorsi sotto elencati sono stati dichiarati interrotti per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso. In mancanza, i giudizi verranno dichiarati estinti d'Ufficio.

N.	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
1	18741	Roberto Scaravelli	17-set-1925	S. Benedetto Po	1-gen-1997	Verona	116/02/int	17-gen-2002
2	18742	Gino Chiorboli	20-gen-1924	Villanova Marchesana	14-gen-1996	Venezia	117/02/int	17-gen-2002
3	18743	Anna Ciotti	24-giu-1926	Venezia	2-lug-1995	Venezia	118/02/int	17-gen-2002
4	18745	Attilio Giacopuzzi	24-mag-1910	S. Ambrogio Valpolicella	23-apr-1990	Verona	119/02/int	17-gen-2002
5	18746	Silvio Tonet	13-nov-1910	Pedavena	6-ott-1997	Vittorio Veneto	120/02/int	17-gen-2002
6	18747	Mario Cocchetto	12-nov-1937	Venezia	27-set-1996	Venezia	121/02/int	17-gen-2002
7	18748	Giuliana Segurini	20-feb-1919	Venezia	7-mag-1994	Conegliano	122/02/int	17-gen-2002
8	18749	Salvatore La Gatta	8-lug-1901	San Severo	4-lug-1991	Bondone	123/02/int	17-gen-2002
9	18750	Anna Snichelotto	4-lug-1915	Vicenza	27-ago-1998	Padova	124/02/int	17-gen-2002
10	18751	Eugenia Bomancin	23-set-1934	Meduna di Livenza	12-ott-1995	Padova	125/02/int	17-gen-2002
11	18752	Stefania Interdonato	5-set-1910	Milano	28-nov-1995	Milano	126/02/int	17-gen-2002
12	18753	Sofia Nani	25-nov-1922	Maserada	25-set-2000	Montebelluna	127/02/int	17-gen-2002
13	18754	Gabriella Tomaselli	8-feb-1940	Treviso	30-nov-1997	Treviso	128/02/int	17-gen-2002
14	18755	Gino Spolaor	1-mag-1915	Spinea	12-lug-1992	Feltre	129/02/int	17-gen-2002
15	18756	Edoardo Agostini	27-ott-1922	Padova	14-gen-1995	Padova	130/02/int	17-gen-2002
16	18757	Leda Carpita	25-mar-1922	Trieste	10-nov-1999	Verona	131/02/int	17-gen-2002
17	18758	Luigi Antiga	13-dic-1884	S. Pietro di Feletto	26-feb-1978	S. Pietro di Feletto	132/02/int	17-gen-2002
18	18759	Giovanni Gori	24-giu-1910	Pozzuolo	3-set-1999	Padova	133/02/int	17-gen-2002
19	18760	Pietro Giorgio Viel	8-mag-1927	Ponte nelle Alpi	9-feb-1994	Belluno	134/02/int	17-gen-2002
20	18761	Ada Cenzato	20-set-1929	Nogarole Vicentino	18-apr-1998	Sandrigo	135/02/int	17-gen-2002
21	18762	Pio Decimo De Bortoli	17-set-1925	Caerano San Marco	2-apr-2001	Treviso	136/02/int	18-gen-2002
22	18763	Guglielmo Arcara	7-apr-1924	Corleone	26-lug-2000	Lugo	137/02/int	18-gen-2002
23	18764	Marisa Granelli	23-giu-1926	Noceto	9-set-1998	Feltre	138/02/int	18-gen-2002
24	18765	Giovanni Battista Frigo	1-dic-1928	Gambellara	18-ago-1996	Lonigo	139/02/int	18-gen-2002
25	18766	Rosa Riggio	22-nov-1924	Battipaglia	8-feb-1995	Pbadia Polesine	140/02/int	18-gen-2002
26	18767	Armando Morfini	28-apr-1928	Bari	12-nov-1990	Peschiera del Garda	141/02/int	18-gen-2002
27	18768	Romano Mattiello	2-nov-1928	Nanto	20-giu-1992	Sandrigo	142/02/int	18-gen-2002
28	18680	Renato Toldo	16-giu-1926	Valdastico	16-ago-1998	Padova	143/02/int	18-gen-2002
29	18769	Bruno Cetti Ricetti	24-feb-1916	Paola	14-mag-1997	Portogruaro	144/02/int	18-gen-2002
30	18774	Mario Borgo	25-gen-1906	Oderzo	21-nov-1997	Venezia	145/02/int	18-gen-2002
31	18775	Giovanni Palumbo	30-apr-1921	Castiglione di Sicilia	10-giu-2000	Conegliano	146/02/int	18-gen-2002
32	18776	Sereno Carli	17-ott-1913	Thiene	23-feb-1992	Padova	147/02/int	18-gen-2002
33	18777	Francesco Roffarè	19-ago-1907	Venezia	12-ago-1992	Venezia	148/02/int	18-gen-2002
34	18778	Pio Furlan	26-mag-1922	Mansuè	5-mar-1998	Mansuè	149/02/int	18-gen-2002
35	18779	Consalvo Petrucci	19-apr-1901	Toro	7-set-1993	Treviso	150/02/int	18-gen-2002
36	18780	Giovanni Mastrangelo	7-giu-1904	Sammichele di Bari	26-feb-1990	Valdobbiadene	151/02/int	18-gen-2002
37	18783	Livio Cordella	26-nov-1926	Venezia	10-feb-1994	Venezia	152/02/int	18-gen-2002
38	18784	Emilia Peruffo	23-feb-1925	Venezia	1-ago-1997	Venezia	153/02/int	19-gen-2002
39	18785	Oscar La Torre	14-mar-1913	Terni Papigno	18-mag-1996	Verona	154/02/int	19-gen-2002

N.	Numero ricorso	DATI ANAGRAFICI DEL RICORRENTE					Decreto di interruzione	
		Nome e cognome	Data di nascita	Comune di nascita	Data del decesso	Comune di decesso	Numero	Data
40	18786	Silvano Orna	20-mar-1919	Verona	7-ago-1997	Verona	155/02/int	19-gen-2002
41	18787	Sergio Naletto	3-giu-1910	Verona	19-giu-1993	Verona	156/02/int	19-gen-2002
42	18788	Pierina Gardinale	16-lug-1925	Villa d'Adige	10-mar-1998	Legnago	157/02/int	19-gen-2002
43	18789	Tecla Burresi	18-mar-1922	Poggibonsi	3-mar-1993	Bussolengo	158/02/int	19-gen-2002
44	18790	Rosa Vistoli	4-gen-1911	Venezia	17-apr-1999	Venezia	159/02/int	19-gen-2002
45	18791	Luigi Gobbetti	5-giu-1907	Isola della Scala	22-feb-1989	Isola della Scala	160/02/int	19-gen-2002
46	18792	Antonio Frigo	24-set-1913	Mestrino	29-dic-1978	Verona	161/02/int	19-gen-2002
47	18793	Italia Dassie	4-mar-1900	San Pietro di Feletto	21-ott-1971	Conegliano	162/02/int	19-gen-2002
48	18794	Luigia Marchi	7-ago-1915	Montecchia di Crosara	23-giu-1997	Verona	163/02/int	19-gen-2002
49	18795	Evaristo Magagnotti	3-mar-1912	Lazise	27-set-1999	Caprino Veronese	164/02/int	19-gen-2002
50	18796	Carlo La Vespa	27-ott-1918	Ascoli Piceno	17-mar-1996	Caprino Veronese	165/02/int	19-gen-2002
51	18807	Maria Brotto	28-ago-1928	Tezze sul Brenta	25-ott-1998	Meda	166/02/int	19-gen-2002
52	18836	Francesco Carabotti	4-gen-1918	Taranto	4-mar-2000	Verona	167/02/int	19-gen-2002
53	18797	Antonio Di Cesare	13-dic-1920	Mignano Monte Lungo	11-ago-2000	Negrar	168/02/int	19-gen-2002
54	18798	Gino Francesconi	10-mag-1912	Collescipoli Terni	3-gen-2001	Negrar	169/02/int	19-gen-2002
55	18799	Amedeo Sgobbi	15-gen-1917	Pettorazza	22-set-1999	Verona	170/02/int	19-gen-2002
56	18800	Francesco Riga	10-ott-1919	Cortale	2-apr-1992	Verona	171/02/int	19-gen-2002
57	18801	Anna Maria Agostini	15-feb-1927	Lazise	31-lug-1995	Bussolengo	172/02/int	19-gen-2002
58	18802	Lucia Cristanelli	19-dic-1927	Padova	27-ott-1995	Padova	173/02/int	19-gen-2002
59	18803	Beatrice Besenzon	30-mag-1924	Cittadella	9-lug-1995	Cittadella	174/02/int	19-gen-2002
60	18804	Aldo Iussig	5-mag-1915	San Pietro al Natisone	22-mar-1990	Padova	175/02/int	19-gen-2002
61	18806	Olga Felice	6-set-1920	Pisino	1-apr-2001	Verona	176/02/int	19-gen-2002
62	18808	Antonia Zangirolami	5-ago-1918	Stanghella	23-apr-2001	Rovigo	177/02/int	19-gen-2002
63	18809	Evarista Cavina	26-mar-1913	Castel San Pietro Terme	7-nov-1993	Venezia	178/02/int	19-gen-2002
64	18810	Evarista Cavina	26-mar-1913	Castel San Pietro Terme	7-nov-1993	Venezia	179/02/int	19-gen-2002
65	18811	Luciana Rigolon	30-giu-1925	Padova	15-feb-1998	Padova	180/02/int	19-gen-2002
66	18812	Rina Beghin	30-ott-1915	Galliera Veneta	20-apr-2001	Cittadella	181/02/int	19-gen-2002
67	18813	Mirella Zanco	9-nov-1922	Badia Polesine	26-lug-1996	Padova	182/02/int	19-gen-2002
68	18814	Francesca Fior	23-ago-1941	Campodarsego	23-lug-1998	Padova	183/02/int	19-gen-2002
69	18815	Antonia Rodighiero	12-apr-1904	Este	17-mar-2001	Verona	184/02/int	19-gen-2002
70	18816	Orazio Vittadello	5-apr-1917	Padova	17-ott-1996	Padova	185/02/int	19-gen-2002

Lì, 23 gennaio 2002

Il funzionario responsabile: dott.ssa Cristina Guarino.

C-2722 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 1966/G (3749) inoltrato dalla sig.a Cotozzolo Irma ved. Tosti, nata ad Assisi (PG) l'8 ottobre 1925, è stato dichiarato interrotto per decesso della ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 24 gennaio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-2720 (Gratuito).

CORTE DEI CONTI
Sezione giurisdizionale regionale per l'Umbria
Perugia, via Martiri dei Lager n. 77

Avviso (ex art. 5, terzo comma, legge 21 luglio 2000, n. 205)

Il giudizio relativo al ricorso n. 853/M (2351) inoltrato dal sig. Fiocchi Franco, nato a Terni il 27 gennaio 1946, è stato dichiarato interrotto per decesso del ricorrente.

Al riguardo, si avvertono gli eredi che, se interessati alla prosecuzione del giudizio, dovranno produrre istanza di riassunzione, indirizzata al presidente di questa Sezione giurisdizionale regionale, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione della presente comunicazione. In mancanza, il giudizio verrà dichiarato estinto d'ufficio.

Perugia, 24 gennaio 2002

Il direttore della segreteria: Maria Borsini.

C-2721 (Gratuito).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIORNALE
Sezione Catania, interna 2°

Notifica per pubblici proclami ai controinteressati di Catalfamo Anna Maria nata a Valguarnera (EN) il 3 febbraio 1961 e Di Carlo Elisabetta Dorotea nata a Piazza Armerina (EN) il 22 marzo 1967, difese dagli avv.ti Nicolò e Francesco Amato, con studio in Catania, piazza G. Verga n. 29, con motivi aggiunti al ricorso n. 1505/2001, contro Provveditorato agli studi di Catania, in persona del provveditore p.t., Ministero P.I. in persona del ministro p.t. e nei confronti della controinteressata Carrabino Adriana, hanno chiesto l'annullamento della graduatoria definitiva per le nomine a tempo determinato, stilata e pubblicata il 3 febbraio 2001 e della nuova graduatoria provinciale definitiva per la nomina del personale docente nelle discipline giuridiche ed economiche negli istituti di istruzione secondaria, della graduatoria della classe A019 al fine di essere collocate utilmente nelle specifiche graduatorie definitive per la nomina a tempo determinato e l'immissione nel corrispondente primo scaglione, 2ª fascia della graduatoria provinciale del Provveditorato agli studi di Catania.

Considerato che il TAR ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati e che il presidente del Collegio ha autorizzato la loro chiamata davanti al TAR, sez. Ct, con notifica per estratto dei motivi aggiunti ai sensi dell'art. 150 C.p.c., giusta ordinanza n. 583/2001 del 17 dicembre 2001.

Si invitano tutti i controinteressati collocati nel primo scaglione, 2ª fascia della predetta graduatoria a costituirsi in giudizio davanti al TAR, sezione Catania, interna 2°, entro giorni 60, avvertendoli che in mancanza la sentenza emananda farà stato anche nei loro confronti.

Catania-Roma, 25 gennaio 2002

Avv. Francesco Amato.

S-1019 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE
Sezione Catania, interna 2°

Notifica per pubblici proclami ai controinteressati di Vinci Laura nata a Catania il 29 ottobre 1969, rappresentata e difesa dagli avv.ti Nicolò e Francesco Amato, con studio in Catania, piazza G. Verga n. 29, con motivi aggiunti al ricorso n. 1506/2001, contro Provveditorato agli studi di Catania, in persona del provveditore p.t., Ministero P.I. in persona del ministro p.t. e nei confronti del controinteressato Maniscalco Roberto, ha chiesto l'annullamento della graduatoria definitiva per le nomine a tempo determinato, stilata e pubblicata il 3 febbraio 2001 e della nuova graduatoria provinciale definitiva per la nomina del personale docente nelle scienze naturali, chimica e geografia, microbiologia negli istituti di istruzione secondaria, della graduatoria della classe A060 al fine di essere collocata utilmente nelle specifiche graduatorie definitive per la nomina a tempo determinato e l'immissione delle stesse nel corrispondente primo scaglione, 2ª fascia della graduatoria provinciale del Provveditorato agli studi di Catania.

Considerato che il TAR ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i controinteressati e che il presidente del Collegio ha autorizzato la loro chiamata davanti al TAR, sez. Ct, con notifica per estratto dei motivi aggiunti ai sensi dell'art. 150 C.p.c., giusta ordinanza n. 14/2002 del 17 gennaio 2002.

Si invitano tutti i controinteressati collocati nel primo scaglione, 2ª fascia della predetta graduatoria a costituirsi in giudizio davanti al TAR, sezione Catania, interna 2°, entro giorni 60, avvertendoli che in mancanza la sentenza emananda farà stato anche nei loro confronti.

Catania-Roma, 25 gennaio 2002

Avv. Francesco Amato.

S-1020 (A pagamento).

TRIBUNALE DI VICENZA

Con decreto 2 gennaio 2002 il presidente del Tribunale di Vicenza ha autorizzato la notifica per pubblici proclami dell'atto di citazione nei confronti degli eredi di Disconzi Giuseppe, Mistica, Paolo, Teresa, Cesare, Olga, Primo e Usilio, con il quale Disconzi Luciano chiede che sia dichiarata a suo favore l'usucapione dei mappali 149, 162, 382, 634, foglio 5, catasto terreni Comune di Altissimo. La citazione dei sopra menzionati convenuti con il consueto invito a costituirsi nei termini e con le forme dell'art. 166 C.p.c. è per l'udienza del 12 aprile 2002 ore 9 avanti il Tribunale di Vicenza.

Avv. Enrico Petrin.

C-2676 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TRANI
Sezione distaccata di Ruvo di Puglia

Con ricorso al Tribunale di Trani, sez. distacc. Ruvo di Puglia Scaringella Giuseppe nato Corato 3 aprile 1938 ed ivi res. in via Montevideo n. 103 espone di essere nel possesso continuato ed ininterrotto da oltre 30 anni del fondo rustico in agro di Corato alla contrada via Bisceglie in catasto terreni Corato partita 26651 fg. 8 p.lla 77 esteso are 40,20 reddito dominicale L. 24120 reddito agrario L. 20100 di proprietà Losito Cataldo nato Andria il 16 luglio 1935 (già proprietario per 9/12, ora per l'intero a seguito decesso coerede Losito Margherita Maria nata Andria il 19 novembre 1942 deceduta in Bisceglie 26 gennaio 1947) sul cui fondo gravava usufrutto parziale, ora estinto in favore di Nugnes Teresa nata a Trani 23 gennaio 1904 e ivi defunta 25 settembre 1994, e di essersi comportato animo domini coltivando e raccogliendo i frutti, effettuando considerevoli opere; ricorrendo le condizioni e requisiti di legge chiede che il Tribunale di Trani, sez. distacc. Ruvo di Puglia, previa assunzione prova testimoniale, riconosca la proprietà del suddetto fondo rustico in capo a Scaringella Giuseppe. Il giudice disponeva l'affissione dell'istanza all'albo Comune Corato e del Tribunale di Ruvo di Puglia, la notifica ai titolari di diritti reali, nonché pubblicazione sul foglio legale con termine di novanta giorni per chiunque vi abbia interesse per opposizione.

Avv. Michele De Benedittis.

C-2713 (A pagamento).

TAR CAMPANIA
Napoli

Il TAR per la Campania Napoli Seconda sezione con ordinanza n. 6093 del 14 dicembre 2001, ha disposto l'integrazione del contraddittorio mediante notifica per pubblici proclami del ricorso n. 11145/2001 proposto da Mangiacapra Sara rappresentata e difesa dall'avv. Pasquale Marotta elett.te domiciliato in Napoli presso la segreteria del TAR contro il Provveditorato agli Studi di Caserta, il Provveditorato agli Studi di Napoli e nei confronti di Ricciardi Maria Giovanna per l'annullamento previa sospensione del decreto adottato dal provveditore agli studi di Caserta in data 14 settembre 2001, prot. n. 9934 div. I, sez. II, Uff. 2°. La ricorrente ha partecipato all'ultimo concorso ordinario, per titoli ed esami, di scuola elementare (indetto con decreto del direttore generale del Ministero della pubblica istruzione del 2 aprile 1999), collocandosi nella relativa graduatoria definitiva di merito, approvata dal provveditore agli studi di Caserta, al posto 18172 con il punteggio 65,30. Con il decreto provveditoriale impugnato le è stata eliminata la riserva di invalida civile «N» precedentemente attribuitale, in quanto non avrebbe documentato il suo stato di disoccupazione. Motivi in diritto violazione della legge 12 marzo 1999, n. 68 che all'art. 16 ha precisato che i disabili che abbiano conseguito la idoneità nei concorsi pubblici possono essere assunti anche se non versino in stato di disoccupazione.

Sara Mangiacapra.

S-1078 (A pagamento).

TRIBUNALE AMMINISTRATIVO REGIONALE PER LA CALABRIA

Catanzaro

Ricorre la Gamma S.r.l., con sede in Gioia Tauro (RC), rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Vecchio, domiciliata presso il suo studio in Tropea (VV), via Tondo; contro la Regione Calabria in persona del presidente della G.R. p.t., nei confronti della ditta Artesi Michele; per l'annullamento previa sospensione della delibera G.R. n. 6982 del 29 dicembre 1997 pubblicata nel n. 7 del B.U.R. Calabria in data 30 gennaio 1998, nella parte in cui ha escluso dalla graduatoria per i contributi del P.O.P. Calabria 1994/99 annualità 1997/98, misura 3.1, l'istanza n. 558/28 della ricorrente, nonché della stessa comunicazione n. 002877 di prot. del 5 marzo 1998 e di ogni atto connesso, presupposto e conseguente. Fatto: la società esponente per l'ammodernamento e la ristrutturazione del Villaggio turistico alberghiero «La Vela», sito in Comune di Parghelia, inoltrava alla Regione Calabria domanda di ammissione al finanziamento P.O.P. 1994/1999 misura 3.1. Con la delibera che si impugna la deducente veniva esclusa dalla graduatoria poiché: «la dichiarazione di impegno e il doc. n. 12 non sono resi in qualità di legale rappresentante della società. E il doc. n. 1 è incompleto». Diritto: 1) eccesso di potere per difetto di motivazione, difetto e falsità dei presupposti, disparità di trattamento, irregolarità del procedimento illogicità manifesta e contraddittorietà, difetto di istruttoria, violazione art. 3, legge n. 241/90. Il mero riferimento ad una presunta non regolare dichiarazione e alla circostanza che il documento non è reso in qualità di legale rappresentante della società e che il documento è incompleto, non rende conto dei fatti posti a base della decisione; 2) violazione di legge, violazione e/o falsa applicazione del bando approvato con della deliberazione GR. n. 4822 del 10 agosto 1996 pubblicato nel B.U.R. Calabria 24 agosto 1996, violazione e/o falsa applicazione legge 4 gennaio 1968, n. 15, legge regionale 28 marzo 1985, n. 13, eccesso di potere per difetto di motivazione, difetto e falsità dei presupposti, disparità di trattamento, irregolarità del procedimento, illogicità manifesta e contraddittorietà, violazione art. 3, legge n. 241/90. Il doc. 11 e 12 non solo recano nel frontespizio l'indicazione della società richiedente con il nome del leg. rapp., Condoluci Giuseppe, quale amministratore unico, ma gli stessi sono resi nella suddetta qualità. Il doc. 11, composto da tre facciate su due pagine, regolarmente congiunte, è reso in qualità di leg. rapp. e lo stesso il doc. 12 il quale, oltre al frontespizio, è reso dal sig. Condoluci Giuseppe in qualità di titolare dell'iniziativa e cioè amministratore unico leg. rapp. della Gamma S.r.l. Inoltre, il doc. 1 contiene tutti i dati richiesti dal bando così come previsto dall'art. 8, lett. A, punto 1, con allegata la documentazione elencata nello stesso documento. Le norme contenute nell'art. 10 dell'all. «A» della deliberazione suindicata, n. 4822, definiscono le procedure ed i criteri per l'ammissibilità delle domande finalizzate agli aiuti per gli investimenti turistici. La Gamma S.r.l. attenendosi alle norme del bando ha redatto ai sensi di legge la dichiarazione di impegno, doc. 11, la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio di non aver ricevuto altro contributo, doc. 12, ed il doc. n. 1. Pertanto la esclusione dal finanziamento delle opere edilizie è erronea ed illegittima per palese violazione delle norme e dei criteri programmati. La domanda risulta regolare e contiene tutti gli elementi per individuare l'iniziativa ed il tipo di interventi. Del tutto irrilevanti ed illegittime appaiono, poi, le interpretazioni che la commissione di esperti incaricata dell'esame delle domande si è data in sede successiva. È illegittimo fissare dei criteri postumi quando la società ha presentato tutta la documentazione come previsto dal bando approvato dalla Regione; 3) violazione e/o falsa applicazione della legge 15 maggio 1997, n. 127, difetto di motivazione, eccesso di potere per illogicità ed incongruenza. È evidente la violazione della legge c.d. Bassanini che prevede una serie di misure per alleggerire il carico burocratico di adempimenti che gravano sul cittadino, introducendo una innovazione nell'attività amministrativa per eliminare la burocrazia. I provvedimenti impugnati sono stati emessi in palese violazione di tale legge, quindi la società ricorrente non poteva essere esclusa dai benefici poiché non si sono riscontrate nella pratica proposta irregolarità formali e/o sostanziali, di alcun genere». Istanza di sospensiva: per quanto dedotto, ricorrono sia il fumus boni juris sia il danno grave e irreparabile a fondamento della invocata misura cautelare. P.Q.M. la ricorrente chiede che l'ecc.mo TAR per la Calabria, previa sospensione dell'esecuzione, voglia accogliere il ricorso e per l'effetto annullare i provvedimenti impugnati, in uno ad ogni altro comunque presupposto, connesso o conseguente. Vittoria spese. Catanzaro, 29 aprile 1998. Avv. Giovanni Vecchio.

Con sentenza n. 1957 del 6 dicembre 2001 il TAR per la Calabria, Catanzaro, sez. II, interlocutoriamente, pronunciando sul ric. n. 931/98, ha ordinato che il giudizio sia integrato a tutte le ditte destinatarie di contribuzione per effetto delle delibere impugnate, eccezion fatta per la ditta Artesi Michele, autorizzando la ricorrente ad eseguire le notificazioni per pubblici proclami, anche per estratto, e senza indicazione nominativa dei destinatari, fissando per il prosieguo l'udienza dell'8 marzo 2002.

Avv. Giovanni Vecchio.

C-2700 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegni

Il G.O.T. del Tribunale di Catania Sezione distaccata di Acireale con decreto 10 dicembre 2001 ha pronunciato lo ammortamento dei sottoelencati assegni circolari emessi dalla Banca Popolare S. Venera Acireale filiale di Guardia all'ordine di Finocchiaro Matteo rispettivamente in data 24 luglio 2001 numero 5-60018634-00 di L. 6.000.000 ed in data 3 ottobre 2001 numero 5-60018700-01 di L. 7.640.000.

Opposizione giorni 15.

Acireale, 24 dicembre 2001

Il cancelliere C1: Caterina Carrara.

C-2679 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Il presidente del Tribunale di Avellino, dott. G. Tecce, letto il ricorso n. 901/01 presentato da Pescatori Gaetano, nato ad Avellino l'11 marzo 1938, vista la documentazione prodotta, visti gli articoli 6, 7, 8, 9, 19 e seg. legge 30 luglio 1951, n. 948 pronuncia l'ammortamento dei seguenti titoli al portatore:

1) certificato di deposito al portatore serie P/2706575/01 emesso il 13 luglio 2001, con scadenza 16 gennaio 2002 dalla Banca Roma, filiale di Avellino (460) di L. 15.000.000;

2) certificato di deposito al portatore serie P/2706576/02 emesso il 13 luglio 2001, con scadenza 16 gennaio 2002 alla Banca di Roma, filiale di Avellino (460) di L. 20.000.000;

3) deposito a risparmio al portatore n. 5968954, emesso in data 25 luglio 1994 dalla Banca di Roma, filiale di Avellino (460), portante un saldo in linea capitale di L. 5.613.111.

Autorizza l'istituto emittente a rilasciare i duplicati dopo 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana purché non sia fatta nel frattempo opposizione; ordina che il presente decreto venga notificato, a cura del ricorrente, all'istituto emittente e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Avellino, 29 dicembre 2001

Gaetano Pescatori.

C-2718 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Vercelli con decreto del 12 dicembre 2001 ha pronunziato l'ammortamento del libretto n. 2293622 di L. 14.030.514 (€ 7.246,16), autorizzandone il pagamento trascorsi 90 giorni.

Vercelli, 12 dicembre 2001

Il presidente del Tribunale: dott. Carmine Dedonato.

C-2675 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Taranto, con decreto 7 dicembre 2001, ha autorizzato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 500994H emesso dalla Banca Antoniana Popolare Veneta, filiale di Torricella, in favore di D'Ippolito Giuseppe e Urbano Giuseppa.

Opposizione nei termini di legge.

Il richiedente: avv. Emilio De Pasquale.

C-2666 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 7 gennaio 2002 ha pronunciato l'ammortamento del libretto di risparmio al portatore n. 01385849 emesso dalla Banca d'America e d'Italia agenzia di Milano G. corso Sempione n. 77 (attualmente denominata Deutsche Bank agenzia 4) intestato a Cecilia avente un saldo apparente di L. 11.884.069. Opposizione legale entro 90 giorni

Carlo Castiglioni.

M-254 (A pagamento).

Ammortamento titolo azionario

Il Tribunale monocratico di Bari, sez. di Rutigliano, con decreto del 18 gennaio 2002, ha dichiarato l'ammortamento del certificato nominativo azionario n. 4809 per 200 azioni della Banca Popolare di Bari S.c. a r.l., emesso l'11 marzo 1995, intestato a Lombardo Giuseppe, e relative cedole, non ancora incassate dal n. 3 al n. 20, autorizzando il rilascio del duplicato del titolo, decorsi 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* salvo opposizione.

Avv. Filippo Sansone.

C-2712 (A pagamento).

NOMINA PRESENTATORE

TRIBUNALE DI TORRE ANNUNZIATA

Il presidente del Tribunale di Torre Annunziata, dott. Antonio Greco, con atto del 7 dicembre 2001, cron. 2317/01 revoca il provvedimento di nomina, quale presentatore del notaio Adolfo Cannavale di Piano di Sorrento, di Ebilli Gaetano nato a Castellammare di Stabia il 29 marzo 1959, residente in Gragnano, via Pasquale Nastro n. 40, e nomina Santarpia Gerardo, nato a Gragnano il 14 aprile 1977, residente a Napoli, via Amato di Montecassino n. 12 e lo autorizza a svolgere le funzioni previste dalla legge 12 giugno 1973, n. 349, quale presentatore del medesimo notaio Adolfo Cannavale.

Il notaio: Adolfo Cannavale.

S-1079 (A pagamento).

ASTE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI ROMA

Esecuzione immobiliare n. 83793. Il notaio Carlo Antonio Trojani, delegato dal Tribunale di Roma, rende noto che presso il suo studio in Roma, via Monte Zebio n. 28 si procederà il giorno 15 marzo 2002, ore 17,30 alla vendita con incanto dell'appartamento in Roma, località La Giustiniana, via Trionfale n. 14159, scala E, piano III, interno 6, composto di 6 vani catastali, con cantina n. 44 e posto auto n. 44 al piano sottostrada, in complesso fornito di giardino, parco e piscina condominiale, vendita nello stato di fatto e di diritto. Prezzo base ridotto € 250.000,00.

I concorrenti dovranno presentare al predetto notaio, istanza su carta bollata entro le ore 12 del 14 marzo 2002 accompagnata da cauzione costituita da due assegni circolari intestati al notaio predetto per un importo pari, distintamente a € 31.000,00 per cauzione e a € 15.500,00 per spese. Il pagamento dell'intero prezzo avverrà entro giorni trenta dall'aggiudicazione provvisoria, mentre l'atto notarile di trasferimento avverrà entro sessanta giorni da detta aggiudicazione fermo restando il versamento di eventuali ulteriori costi per spese ed onorari.

Esecuzione n. 83793, giudice Barrasso (per informazioni telefono. 06/3213098).

Il notaio: dott. Carlo Antonio Trojani.

S-1024 (A pagamento).

TRIBUNALE DI SONDRIO

Avviso di vendita all' incanto

Esecuzione immobiliare n. 14/98 R.E. promossa da Banca Agricola Mantovana Soc. coop. a r.l. contro Poli Francesco. I incanto.

Il sottoscritto dottor Lucia Balconi, notaio in Sondrio, domiciliato ai fini della presente procedura a Sondrio, in via Cesura n. 4, presso l'associazione notarile per le procedure esecutive del distretto di Sondrio, visto il provvedimento in data 12 aprile 2000 con il quale il giudice dell'esecuzione dott. Andrea De Sabbata lo ha delegato a compiere, ai sensi dell'art. 591-*bis* C.P.C., tutte le operazioni di vendita mediante i pubblici incanti degli immobili pignorati all'esecutato Poli Francesco: siti in Comune di Livigno, località Teola, via Mottolino n. 6 lotto n. 1: quota di proprietà di 1/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 7, p. 1, cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano primo, costituito da un locale, cucinino, bagno e balcone in lato ovest, per un totale di mq 39. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 9 gennaio al 15 gennaio di ogni anno. Lotto n. 2: quota di proprietà di 2/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 8, p. 1, cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano primo, costituito da un locale multiuso, cucinino, bagno e balcone in lato ovest, per un totale di mq 39. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 16 maggio al 31 maggio di ogni anno. Lotto n. 3: quota di proprietà di 3/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 3, p. t., cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano terra, costituito da un locale multiuso, cucinino, bagno e balcone in lato ovest, per un totale di mq 39. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 24 giugno al 14 luglio di ogni anno. Lotto n. 4: quota di proprietà di 4/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 1, p. s1., cat. A/2, cl. U, vani 3, rendita L. 645.000; appartamento posto in piano seminterrato, costituito da un locale multiuso, cucinotto e bagno, per un totale di mq 49. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 1° novembre al 30 novembre di ogni anno. Lotto n. 5: quota di proprietà di 10/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 10 p. 1., cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano primo, costituito da un locale multiuso, con angolo cottura e bagno, per un totale di mq 35. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 16 settembre al 30 novembre di ogni anno. Lotto n. 6: quota di proprietà di 10/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41

n. 138 sub. 4, p. t., cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano terra, costituito da un locale multiuso, cucinino, bagno e balcone in lato ovest, per un totale di mq 39. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 16 settembre al 30 novembre di ogni anno. Lotto n. 7: quota di proprietà di 6/48 dell'immobile distinto al N.C.E.U. a f. 41 n. 138 sub. 2, cat. A/2, cl. U, vani 2, rendita L. 430.000; appartamento posto in piano seminterrato, costituito da un locale multiuso, con angolo cottura e bagno, per un totale di mq 35. Esclusivo possesso limitatamente al periodo dal 30 giugno all'11 luglio di ogni anno e dal 28 ottobre al 30 novembre di ogni anno. Si precisa che la presente espropriazione non riguarda i mobili che arredano le singole unità immobiliari.

Dà avviso che: la vendita avrà luogo il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 10,30, con le modalità di cui all'art. 581 C.P.C., presso i locali del Tribunale di Sondrio, via Mazzini n. 34.

1. Gli immobili innanzi descritti saranno posti in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui attualmente si trovano al prezzo base di seguito indicato: lotto n. 1: prezzo a base di asta € 1.158,93, aumento minimo € 51,65, cauzione € 115,89, fondo spese € 231,78; lotto n. 2: prezzo a base di asta € 2.317,85, aumento minimo € 51,65, cauzione € 231,78, fondo spese € 463,57; lotto n. 3: prezzo a base di asta € 3.476,78 aumento minimo € 103,29, cauzione € 347,68, fondo spese € 695,35; lotto n. 4: prezzo a base di asta € 5.354,62, aumento minimo € 103,29 cauzione € 535,46, fondo spese € 1.070,92; lotto n. 5: prezzo a base di asta € 9.833,33, aumento minimo € 154,94, cauzione € 983,33 fondo spese € 1.966,66; lotto n. 6: prezzo a base di asta € 11.589,29, aumento minimo € 206,58, cauzione € 1.158,92, fondo spese € 2.317,85; lotto n. 7: prezzo a base di asta € 5.949,58, aumento minimo € 103,29, cauzione € 594,95, fondo spese € 1.189,91.

2. Ogni partecipante all'incanto dovrà presentare domanda in carta legale, prestare una cauzione e depositare un fondo spese, per ogni singolo lotto, presso l'Ufficio dell'associazione notarile per le procedure esecutive del distretto di Sondrio entro le ore 12 del giorno precedente l'incanto, e cioè entro le ore 12 del 18 febbraio 2002, con due distinti assegni circolari non trasferibili, intestati al notaio dott. Lucia Balconi, incaricato delle operazioni.

3. Per maggiori informazioni rivolgersi all'Ufficio dell'associazione notarile per le procedure esecutive del distretto di Sondrio dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 10.

Sondrio, 28 gennaio 2002

Il notaio delegato: dott. Lucia Balconi.

C-2887 (A pagamento).

PROROGA TERMINI

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 203/14.7 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli dell'agenzia di Prato del Banco di Sicilia S.p.a.;

Vista la richiesta n. 450 del 14 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-2758 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 204/14.7 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 3 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Prato e Prato ag. n. 1 della Cassa di Risparmio di Pisa S.p.a.;

Vista la richiesta n. 454 del 14 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 3 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-2759 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 202/14.7 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli della filiale di Prato e dell'ag. n. 1 di Prato del Credito Artigiano S.p.a.;

Vista la richiesta n. 449 del 14 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-2760 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 201/14.7 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel giorno 7 gennaio 2002 gli sportelli dell'ag. Montepiano, dell'ag. Prato 1, dell'ag. Prato 2 e dell'ag. Prato 3 della Rolo Banca 1473 S.p.a.;

Vista la richiesta n. 448 del 14 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il giorno 7 gennaio 2002.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-2761 (Gratuito).

PREFETTURA DI PRATO

Prot. n. 162/14.7 - Gab.

Il prefetto della Provincia di Prato,

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, relativo alla proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito e singole dipendenze a causa di eventi eccezionali;

Considerato che, a seguito di uno sciopero del personale, non hanno potuto funzionare nel pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001 gli sportelli della filiale di Prato della Banca Carige - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia S.p.a.;

Vista la richiesta n. 259 del 9 gennaio 2002 del direttore della Banca d'Italia;

Decreta:

ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli dell'istituto di credito in premessa è riconosciuto come dipendente da eventi eccezionali e la durata di esso è accertata per il pomeriggio del giorno 14 dicembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Prato, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Barillari.

C-2762 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 121/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Banca Popolare di Ravenna S.p.a., sede, filiali di Castiglione, Cervia, Mezzano, Piangipane, S. Pietro in Vincoli, Milano Marittima, Savio, agenzia «A-S. Rocco», agenzia di città «B - S. Biagio», agenzia di città «C - Pontenuovo», Punta Marina, Porto Fuori, Bassette, Pinarella, Porto Corsini, agenzia di città «D - Darsena», agenzia di città «E - via della Lirica», Massalombarda, Faenza agenzia «A», agenzia di città «F - Classicana», Russi, Lugo, Cervia agenzia «A», Faenza agenzia «B», agenzia «G - Quartiere Anic», Montaletto, Esp - Centro commerciale, Castel Bolognese, agenzia «H - S. Bartolo», Bagnacavallo, Tagliata, agenzia «L - via Newton», gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000229 del 16 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Banca Popolare di Ravenna S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Banca Popolare di Ravenna S.p.a., sede, filiali di Castiglione, Cervia, Mezzano, Piangipane, S. Pietro in Vincoli, Milano Marittima, Savio, agenzia «A - S. Rocco», agenzia di città «B - S. Biagio», agenzia di città «C - Pontenuovo», Punta Marina, Porto Fuori, Bassette, Pinarella, Porto Corsini, agenzia di città «D - Darsena», agenzia di città «E - via della Lirica», Massalombarda, Faenza agenzia «A», agenzia di città «F - Classican», Russi, Lugo, Cervia agenzia «A», Faenza agenzia «B», agenzia «G - Quartiere Anic», Montaletto, Esp - Centro commerciale, Castel Bolognese, agenzia «H - S. Bartolo», Bagnacavallo, Tagliata, agenzia «L - via Newton», nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 21 gennaio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-2763 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 123/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., filiali di Ravenna, Faenza, Castelbolognese, Riolo Terme, Bagnacavallo, Lugo e Massalombarda, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000227 del 16 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Imola S.p.a., filiali di Ravenna, Faenza, Castelbolognese, Riolo Terme, Bagnacavallo, Lugo e Massa Lombarda, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 21 gennaio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-2764 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 61/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale del Sanpaolo IMI S.p.a., succursale di Ravenna, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000122 del 10 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza del Sanpaolo IMI S.p.a., l'emanazione dei provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento del Sanpaolo IMI S.p.a., succursale di Ravenna, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 18 gennaio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-2765 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 62/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dai lavoro del personale della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale e direzione generale, agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massa Lombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria, Villanova di Bagnacavallo, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000121 del 10 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a., sede centrale e direzione generale, agenzie di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, filiali di Alfonsine, Bagnacavallo, Brisighella, Castiglione di Ravenna, Cervia, Conselice, Cotignola, Fognano, Fornace Zarattini, Fusignano, agenzie di Faenza n. 1, 2, 3, 4, Lavezzola, Lido Adriano, Lido di Savio, Lugo, agenzia n. 2 di Lugo, Marina di Ravenna, Marina Romea, Massa Lombarda, Mensa Matellica, Mezzano, Milano Marittima, Pinarella di Cervia, Pisignano di Cervia, Porto S. Vitale, Punta Marina, Russi, Savarna, S. Agata sul Santerno, S. Alberto, S. Pancrazio, S. Pietro in Vincoli, S. Stefano, S. Zaccaria, Villanova di Bagnacavallo, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 18 gennaio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-2766 (Gratuito).

PREFETTURA DI RAVENNA

Prot. n. 122/02/Gab.

Il prefetto della Provincia di Ravenna,

Considerato, che a causa dell'astensione dal lavoro del personale della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., filiali di Ravenna e Ravenna n. 2, gli sportelli di detto istituto di credito non hanno potuto funzionare in modo completo e regolare nel giorno 7 gennaio 2002;

Vista la lettera n. 000228 del 16 gennaio 2002, con la quale la sede provinciale della Banca d'Italia ha chiesto, conformemente alla istanza della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., l'emanazione del provvedimento di cui al decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 1 del citato decreto legislativo n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, l'irregolare funzionamento della Cassa dei Risparmi di Forlì S.p.a., filiali di Ravenna e Ravenna n. 2, nell'intera giornata del 7 gennaio 2002 è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* (parte seconda) e viene inviato alla filiale di Ravenna della Banca d'Italia per il seguito di competenza.

Ravenna, 21 gennaio 2002

Il capo di gabinetto: dott. Nazzareno De Franco

Il prefetto: Scammacca

C-2767 (Gratuito).

PREFETTURA DI PIACENZA

Prot. n. 102/1°.

Il prefetto della Provincia di Piacenza,

Considerato che gli sportelli bancari di seguito elencati non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 7 gennaio 2002 a causa delle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito la maggior parte dei dipendenti della seguente Banca:

Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, sportelli di Piacenza e Castel San Giovanni;

Vista la richiesta della locale filiale della Banca d'Italia in data 15 gennaio 2002, prot. n. 341;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Carige Cassa di Risparmio di Genova e Imperia nel giorno 7 gennaio 2002, causato dalle agitazioni sindacali per sciopero cui ha aderito il personale dipendente, è da attribuirsi ad eventi eccezionali.

Il presente decreto viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'art. 31 della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Piacenza, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: dè Luca di Pietralata

C-2757 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 727 del 18 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. nella giornata del 7 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare le filiali della Banca del Piemonte, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, operanti in Torino e Provincia, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Prefettura di Torino.

Elenco filiali.

Cod.	Filiale	Indirizzo	Cap	ABI	CAB
0001	sede Torino	via Cernaia n. 7	10121	03048	1000
0011	1 Torino	piazza Rebaudengo n. 14	10155	03048	1001
0021	2 Torino	via De Sanctis n. 78	10142	03048	1002
0023	3 Torino	via Guala n. 130/C	10135	03048	1003
0014	4 Torino	corso Sebastopoli n. 234	10136	03048	1004
0015	5 Torino	corso Racconigi n. 118/B	10141	03048	1005
0016	6 Torino	corso Belgio n. 105	10153	03048	1006
0017	7 Torino	corso Palermo n. 57	10152	03048	1007
0018	8 Torino	corso Cosenza n. 68/B	10137	03048	1008
0019	9 Torino	corso Cairoli n. 32/a	10123	03048	1009
0010	10 Torino	via Borgaro n. 80	10149	03048	1010
0020	11 Torino	via Nizza n. 166	10126	03048	1011
0012	12 Torino	corso Raffaello n. 15	10125	03048	1012
0024	Ciriè	via Vittorio Emanuele n. 154	10073	03048	30380
0022	Chieri	via Vittorio Emanuele n. 77	10023	03048	30360
0025	Brandizzo	via Torino n. 170	10032	03048	30140
0026	Giaveno	via Coazze n. 13	10094	03048	30520
0027	Poirino	via Amaretti n. 22	10046	03048	30800
0028	Verolengo	corso Verna n. 40	10038	03048	31120
0029	Carignano	via G. Marconi n. 3	10041	03048	30250
0030	San Mauro	via Roma n. 68	10099	03048	30940
0031	Candiolo	via Pinerolo n. 22	10060	03048	30230
0032	Leinì	via Carlo Alberto n. 178	10040	03048	30570
0033	Rivolta	via Bianca della Valle n. 34	10040	03048	30830
0034	Gassino	via Vittorio Veneto n. 26	10090	03048	30510
0035	Pianezza	via San Pancrazio n. 6	10044	03048	30740
0036	Venaria	corso Garibaldi n. 59	10078	03048	31100
0037	Caselle	via Torino n. 106	10072	03048	30290
0038	Piossasco	via Pinerolo n. 52	10045	03048	30780
0039	Druento	largo Oropa n. 1	10040	03048	30460
0070	Rivoli	piazza Principe Eugenio n. 13/a	10098	03048	30870
0071	Moncalieri	strada Genova n. 182	10024	03048	20000

Torino, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2781 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 472 del 16 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa dello sciopero indetto dalle OO.SS. nella giornata del 3 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare le filiali della Banca del Piemonte, di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, operanti in Torino e Provincia, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Prefettura di Torino.

Elenco filiali.

Cod.	Filiale	Indirizzo	Cap	ABI	CAB
0001	sede Torino	via Cernaia n. 7	10121	03048	1000
0011	1 Torino	piazza Rebaudengo n. 14	10155	03048	1001
0021	2 Torino	via De Sanctis n. 78	10142	03048	1002
0023	3 Torino	via Guala n. 130/C	10135	03048	1003
0014	4 Torino	corso Sebastopoli n. 234	10136	03048	1004
0015	5 Torino	corso Racconigi n. 118/B	10141	03048	1005
0016	6 Torino	corso Belgio n. 105	10153	03048	1006
0017	7 Torino	corso Palermo n. 57	10152	03048	1007
0018	8 Torino	corso Cosenza n. 68/B	10137	03048	1008
0019	9 Torino	corso Cairoli n. 32/a	10123	03048	1009
0010	10 Torino	via Borgaro n. 80	10149	03048	1010
0020	11 Torino	via Nizza n. 166	10126	03048	1011
0012	12 Torino	corso Raffaello n. 15	10125	03048	1012
0024	Ciriè	via Vittorio Emanuele n. 154	10073	03048	30380
0022	Chieri	via Vittorio Emanuele n. 77	10023	03048	30360
0025	Brandizzo	via Torino n. 170	10032	03048	30140
0026	Giaveno	via Coazze n. 13	10094	03048	30520
0027	Poirino	via Amaretti n. 22	10046	03048	30800
0028	Verolengo	corso Verna n. 40	10038	03048	31120
0029	Carignano	via G. Marconi n. 3	10041	03048	30250
0030	San Mauro	via Roma n. 68	10099	03048	30940
0031	Candiolo	via Pinerolo n. 22	10060	03048	30230
0032	Leinì	via Carlo Alberto n. 178	10040	03048	30570
0033	Rivolta	via Bianca della Valle n. 34	10040	03048	30830
0034	Gassino	via Vittorio Veneto n. 26	10090	03048	30510
0035	Pianezza	via San Pancrazio n. 6	10044	03048	30740
0036	Venaria	corso Garibaldi n. 59	10078	03048	31100
0037	Caselle	via Torino n. 106	10072	03048	30290
0038	Piossasco	via Pinerolo n. 52	10045	03048	30780
0039	Druento	largo Oropa n. 1	10040	03048	30460
0070	Rivoli	piazza Principe Eugenio n. 13/a	10098	03048	30870
0071	Moncalieri	strada Genova n. 182	10024	03048	20000

Torino, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2782 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste la lettera n. 762 del 18 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, a causa di uno sciopero del personale, proclamato dalle OO.SS. nella giornata del 7 gennaio 2002 non hanno potuto regolarmente funzionare i sottoelencati sportelli della Banca di Roma:

Torino 1, corso Re Umberto n. 21;
Torino 2, via Alfieri, nn. 9/11;
Torino 5, via Buenos Aires n. 114;
Torino 6, corso Peschiera n. 182/a;
Torino 8, piazza Repubblica n. 18;
Torino 9, via Nizza n. 43;
Torino 10, via Po n. 36;
Torino 11, via Balbis n. 1/A;
Torino 12, piazza Galimberti n. 19;
Torino 14, corso Francia n. 301;
Torino 15, piazza Stampalia n. 4;
Torino 19, via Digione n. 27;
Torino 21, via Breglio n. 78;
Beinasco, strada Torino n. 36;
Chieri, piazza Dante n. 10;
Ciriè, via San Giovanni n. 4;
Collegno, corso Francia n. 141;
Ivrea, P.F. Nazionale nn. 19/20;
Nichelino, via XXV Aprile n. 83/bis;
Pinerolo, corso Torino n. 90;
Rivoli, corso Susa n. 22;
Settimo T.se, via Regio Parco n. 9;
Volpiano, via Brandizzo n. 22;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2779 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Vista la lettera n. 725 del 18 gennaio 2002, con la quale il direttore della locale Banca d'Italia comunica che a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS. nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare gli Uffici di sede centrale e le unità operative della Cassa di Risparmio di Torino S.p.a., di cui all'allegato elenco che fa parte integrante del presente decreto, e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sottoindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino 2, Torino 37, Torino 52, Provincia di Torino, Torino 4 Tonno 18, Torino 26, Torino 41, Torino 66, Torino 67, Torino 47, Ospedale Martini, Torino 1, Torino 7, Torino 14, Torino 45, Torino 57, Torino 65, Torino 3, Torino 9, Torino 33, Torino 43, Torino 11, Torino 20, Torino 23, Torino 24 Torino 50, Torino 62, Torino 69, Torino 70, Torino 5, Torino 13, Torino 15, Torino 38, Politecnico, Torino 16, Torino 25, Torino 28, Torino 32, Torino 39, Torino 40, Torino 72, Torino 8, Torino 27, Torino 30 Torino 46, Torino 51, Civico Mattatoio, Torino 64, Pecetto Torinese, Santena, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Venaria 2, Venaria 1, Collegno 3, Moncalieri 2, Moncalieri fraz. Testona, Moncalieri, Moncalieri «A», S. Pietro di Moncalieri, Trofarello, La Loggia, Nichelino, Nichelino 1, Vinovo, Volvera, Candiolo, Castagnole Piemonte Piobesi, Nichelino 2, Borgaretto, Orbassano, Ospedale San Luigi, Piossasco, Bruino, Orbassano 1, Piossasco 1, Cascine Vica 1, Rivoli, Cascine Vica-Rivoli, Rivoli 1, Rivoli 2, Chivasso, Gassino, Montanaro, S. Raffaele Cimena, S. Mauro Torinese, Verolengo, Brandizzo, S. Benigno Canavese, Settimo Torinese, Settimo Torinese «A», Volpiano Settimo Torinese 2, Carignano, Carmagnola, Pancalieri, Poirino, Pralormo, Carmagnola 1, Barbania, Cafasse, Caselle, Caselle Aereoporto, Ceres, Ciriè, Noie, Lanzo Torinese, Leinì, Mathi, Balangero, Fiano, Robassomero, Mappano, Vauda Canavese, Almese, Alpignano, Avigliana, Bardonecchia, Buttigliera Alta, Bussoleno, Condove, Giaveno, S. Antonino, Sestriere, Susa, Oulx, Reano, Valdellatorre, Casellette, Airasca Bricherasio, Cavour, Luserna San Giovanni, Pinerolo, Piscina, Pinasca, San Secondo, Torre Pellice, Vigone, Villafranca, Frossasco, Scalenghe, Pinerolo 1, Agliè, Azeglio Borgofranco d'Ivrea, Foglizzo, Olivetti Ivrea, Ivrea 1, Lessolo, Montaldo Dora, San Giusto Canavese, San Giorgio Canavese, Strambino, Bollengo, Albiano d'Ivrea, Banchette, Candia Canavese, Cascinette d'Ivrea, Castellamonte, Courgnè, Favria, Forno Canavese, Locana, Pont Canavese, Rivarolo Canavese, Valperga Canavese, Bosconero Sparone, Torino 10, Torino 29, Torino 42, Torino 48, Torino 63.

Torino, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2780 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste le lettere nn. 731, 733, 735, 761, 764, 765 e 766 del 18 gennaio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che, in conseguenza di uno sciopero indetto dalle OO.SS. nella giornata del 7 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare gli Uffici dei sottonotati istituti di credito:

Monte dei Paschi di Siena: filiale di Torino, filiali di Torino ag. 1, Torino ag. 2, Torino ag. 3, Torino ag. 4. Torino ag. 5, Torino ag. 6, Torino ag. 7, Torino ag. 8, Torino ag. 9, Torino ag. 10, Ivrea, Chieri, Rivoli, Nichelino, Cavour, San Mauro Torinese;

Cariverona Banca S.p.a.: dipendenza di Torino, dipendenza di Vinovo;

Banca Popolare Commercio e Industria: dipendenza di Torino, via Buozzi n. 10;

Banca Nazionale del Lavoro: sede ed agenzie di Torino, agenzie di Chieri, Rivoli, Settimo Torinese, Orbassano, Pinerolo e Strambino;

Biverbanca Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli: filiale di Torino, via Cavour n. 26;

Banca Cassa di Risparmio di Bra: filiale di Carmagnola;

Banca Carige Cassa di risparmio di Genova e Imperia: filiali di Torino e Provincia;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2778 (Gratuito).

PREFETTURA DI TORINO

N. Gab. 02000077.

Il prefetto della Provincia di Torino,

Viste le lettere nn. 729, 730, 732, 763, 767, 768, 769 del 18 gennaio 2002, con le quali il direttore della locale Banca d'Italia comunica che in conseguenza dello sciopero indetto dalle OO.SS. in data 7 gennaio 2002, non hanno potuto regolarmente funzionare le dipendenze dei sottonotati istituti di credito a fianco di ciascuno indicate:

Banca Popolare di Novara:

sede di Torino;

filiali di città nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11;

sportelli interni al centro ricerche FIAT S.p.a. di Orbassano e al centro vendita diretto Fiat di Beinasco;

sportelli delle seguenti filiali ubicate in Provincia di Torino: Chivasso, Ivrea, Ivrea 1, Cuorgnè, Castellamonte, Pinerolo, Perosa Argentina, Ciriè, Mathi Canavese, Rivarolo, Rivara, Beinasco, Carmagnola, Caselette, Caselle, Chieri, Moncalieri, Grugliasco, Orbassano, Rivoli, Settimo Torinese, Susa, Trana, Venaria;

Rolo Banca:

filiale Torino 1;

Credito Bergamasco:

filiali di Torino e Chivasso;

Banco di Sicilia:

uffici della sede;

ag. «A» Torino, via Alfieri n. 13;

ag. n. 2 Torino, corso Francia n. 255;

ag. n. 3 Torino, corso Giulio Cesare n. 204;

ag. n. 4 Torino, corso Vinzaglio n. 27/D ang. corso Matteotti;

ag. n. 5 Torino, corso Sebastopoli n. 280/A ang. corso Siracusa;

ag. n. 6 Torino, via Venaria n. 13;

ag. n. 8 Torino, via M. Cristina n. 45;

ag. n. 9 Torino, corso San Maurizio n. 69;

ag. n. 10 Torino, corso G. Agnelli nn. 96/98;

ag. n. 11 Torino, via Monginevro n. 26;

Credito Italiano:

filiali di Torino e Provincia (irregolare funzionamento di: servizi di sportello, servizio casa assegni, servizio Giriconto Italia, servizio incasso e riversamento imposte e tasse, versamenti unificati, servizio incasso e riversamento imposte indirette e versamento ex S.A.C., cassa cambiali);

Banca CRS Cassa di Risparmio di Savigliano:

filiale di Torino;

Bipop Carire:

filiale di Torino sede, via Arsenale n. 15;

filiale di Torino ag. 1, via Garibaldi n. 13;

filiale di Torino ag. 2, corso Racconigi n. 39/bis;

filiale di Torino ag. 3, via S. Donato n. 47;

filiale di Torino ag. 4, via Madama Cristina n. 2;

filiale di Torino ag. 5, piazza Derna n. 215;

filiale di Torino ag. 6, largo Tirreno n. 115;

filiale di Torino ag. 7, via Cardinal Massaia n. 71;

filiale di Avigliana, corso Laghi n. 84;

e pertanto chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel predetto giorno;

Considerato che l'evento rientra nella fattispecie di cui all'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 1/1948;

Ritenuto di dover concedere la richiesta proroga dei termini legali e convenzionali;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli Uffici bancari sopraindicati nel giorno precisato è riconosciuto come determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

Il presente decreto verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ai sensi dell'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Torino, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Catalani.

C-2777 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 2463/02 Sett. 1° U.O.1°.

Il prefetto della Provincia di Matera,

Vista la nota n. 136 dell'11 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 7 gennaio 2002 del personale della filiale di Matera della Banca Antoniana Popolare Veneta ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta, filiale di Matera nel giorno 7 gennaio c.a. è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto istituto di credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2748 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 2159/02 Sett. 1° U.O.1°.

Il prefetto della Provincia di Matera,

Vista la nota n. 118 del 10 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 7 gennaio 2002 del personale della filiale di Matera della Banca di Roma, ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli della Banca di Roma, filiale di Matera nel giorno 7 gennaio c.a. è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto istituto di credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2749 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 2169/02 Sett. 1° U.O.1°.

Il prefetto della Provincia di Matera,

Vista la nota n. 132 dell'11 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 7 gennaio 2002 del personale delle sottoindicate filiali del Monte dei Paschi di Siena, ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza:

agenzia di Matera;

agenzia di Bernalda;

agenzia di Policoro;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli delle filiali in premessa indicate del Monte dei Paschi di Siena nel giorno 7 gennaio 2002, è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto istituto di credito.

Matera, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2750 (Gratuito).

PREFETTURA DI MATERA

Prot. 2145/02 Sett. 1° U.O.1°.

Il prefetto della Provincia di Matera,

Vista la nota n. 131 dell'11 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Matera, a causa di uno sciopero avvenuto il 7 gennaio 2002 del personale della filiale di Matera della Banca del Credito Italiano, ha chiesto che si faccia luogo alla proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altra piazza;

Considerato, pertanto, che non si è potuto assicurare il regolare funzionamento del servizio e delle operazioni nel suddetto giorno;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento degli sportelli della Banca del Credito Italiano, filiale di Matera nel giorno 7 gennaio c.a. è riconosciuto causato da evento eccezionale e, pertanto, sono prorogati i termini legali e convenzionali scadenti nel citato giorno 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi, anche se relativi ad atti od operazioni su altre piazze.

Il presente decreto sarà pubblicato, a cura di questo Ufficio territoriale del Governo, nella parte seconda della *Gazzetta Ufficiale* e affisso nei locali del predetto istituto di credito ed in quello della filiale di Matera della Banca d'Italia.

Matera, 16 gennaio 2002

Il prefetto: Priore.

C-2751 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 25/2002/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000211 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Monte dei Paschi di Siena nelle seguenti filiali:

Arezzo sede, Arezzo agenzia n. 1, Arezzo agenzia n. 2, Ambra, Anghiari, Badia al Pino, Badia Prataglia, Bibbiena stazione, Bucine, Camucia, Caprese Michelangelo, Castelnuovo dei Sabbioni, Castiglion Fiorentino, Cavriglia, Chitignano, Cortona, Foiano della Chiana, Laterina, Levane, Lucignano, Mercatale di Cortona, Montalto di Pergine, Monte San Savino, Montevarchi, Pergine Valdarno, Pieve Santo Stefano, Ponte a Poppi, San Giovanni Valdarno, S. Giustino Valdarno, Sansepolcro, Soci, Subbiano, Terranuova Bracciolini;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso le filiali e presso le agenzie suindicate.

Arezzo, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-2730 (Gratuito).

PREFETTURA DI AREZZO

Prot. n. 26/02/I Settore.

Il prefetto della Provincia di Arezzo,

Vista la nota n. 000211 del 14 gennaio 2002 con la quale la Banca d'Italia ha chiesto la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti a seguito dell'astensione dal lavoro del personale, per l'intera giornata del 7 gennaio 2002, nel seguente istituto di credito:

Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza nella seguente filiale:

sede di Arezzo;

Ritenuto che tale evento abbia impedito il regolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3, della legge 24 novembre 2000, n. 340 recante disposizioni per la delegificazione di norme e per la semplificazione di procedimenti amministrativi;

Decreta:

l'irregolare svolgimento delle operazioni nel giorno 7 gennaio 2002 negli sportelli dell'istituto di credito sopra menzionato è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

I termini legali e convenzionali scaduti nel giorno anzidetto sono prorogati ai sensi e per gli effetti del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, di giorni 15 a decorrere dal giorno di apertura degli sportelli al pubblico presso l'agenzia suindicata.

Arezzo, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Sorge Lodovici.

C-2731 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo di Perugia

Prot. n. 170/Gab.

Il prefetto,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca Popolare di Todi gli sportelli delle filiali di Todi: piazza del Popolo, via Tiberina, frazione Pantalla, di Collazione, Gualdo Cattaneo, frazione Cavallara, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Perugia: San Martino in Campo, Sant'Andrea delle Fratte, Bastia Umbra non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 401 del 16 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del DL. n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3 della legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Perugia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-2756 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo di Perugia

Prot. n. 174/Gab.

Il prefetto,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca dell'Umbria 1462 S.p.a. gli sportelli delle filiali di Perugia: sede, agenzia di città n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10 e 11, Castel del Piano, Collestrada, Mugnano, Pila, Ponte Felcino, Ponte Pattoli, Ponte San Giovanni, San Marco, San Sisto; Assisi: Assisi ag. 1 Petrignano di Assisi, Santa Maria degli Angeli, Bastia Umbra, Bastia Umbra ag. 1, Castiglione del Lago, Pineta, Pozzuolo, Città della Pieve, Città di Castello, Trestina, Deruta, Corciano, Ellera di Corciano, Foligno, Fratta Todina, Gualdo Tadino, Gualdo Tadino ag. 1, Gubbio, Gubbio ag. 1, Casamorcia, Padule, Magione, Agello, Sant'Arcangelo, Marsciano, Spina, Nocera Umbra, Fossato di Vico - Osteria del Gatto, Tavernelle di Panicale, Pietralunga, Scheggia-Pascelupo, Spello, Spoleto, Todi, Todi ag. 1, Tuoro sul Trasimeno, Umbertide, Umbertide ag. 1, Pierantonio, Valfabbrica non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 396 del 16 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del DL. n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3 della legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Perugia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-2755 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo di Perugia

Prot. n. 171/Gab.

Il prefetto,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Firenze gli sportelli delle filiali di Perugia: via Settevalli, piazza della Repubblica, Ponte San Giovanni, San Sisto, di Gubbio, Foligno, Deruta, Città di Castello filiali di via Parini, Trestina, Umbertide, Ellera di Corciano, Bastia Umbra, Gualdo Tadino non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 400 del 16 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del D.L. n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nei giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3 della legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Perugia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-2752 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo di Perugia

Prot. n. 172/Gab.

Il prefetto,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Cassa di Risparmio di Fabriano e Cupramontana gli sportelli delle filiali di Perugia, Bastia Umbra, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Gubbio, Sigillo non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 399 del 16 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del D.L. n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3 della legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Perugia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-2753 (Gratuito).

PREFETTURA DI PERUGIA
Ufficio territoriale del Governo di Perugia

Prot. n. 173/Gab.

Il prefetto,

Considerato che a causa di uno sciopero effettuato dal personale dipendente della Banca 121 S.p.a. gli sportelli della filiale di Perugia (largo Cacciatori delle Alpi) non hanno funzionato regolarmente nella giornata del 7 gennaio 2002;

Vista la richiesta avanzata dalla sede di Perugia della Banca d'Italia con lettera n. 398 del 16 gennaio 2002;

Considerato che la situazione debba ritenersi evento eccezionale ai sensi del D.L. n. 1/1948;

Decreta:

i termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno suindicato e nei cinque giorni successivi, sono prorogati di 15 giorni a decorrere dalla riapertura degli sportelli al pubblico, a favore dell'azienda di credito in premessa.

Il presente decreto, ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, modificato dall'art. 31, punto 3 della legge 24 novembre 2000, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Perugia, 22 gennaio 2002

Il prefetto: Fiore.

C-2754 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 155/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, sedi di Catanzaro, Catanzaro Lido, Catanzaro Nord, Lamezia Terme e Soverato, nei giorni 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 320 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Nazionale del Lavoro verificatosi nel giorno pure sopraindicato determinato da uno sciopero del personale è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2737 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 113/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli dell'Istituto di credito IntesaBci S.p.a., sedi di Catanzaro, Catanzaro ag. di Città n. 1, Catanzaro ag. di Città n. 2, Botricello, Lamezia Terme, Lamezia Terme ag. 1 e Soverato, giorno 14 dicembre 2001, non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 132 del 9 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate dell'Istituto di credito IntesaBci S.p.a. verificatosi nel giorno pure sopraindicato determinato da uno sciopero del personale dipendente è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 11 settembre 2001

p. Il prefetto: Cento.

C-2732 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 114/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Carime S.p.a., sedi di Catanzaro ag. centrale, Catanzaro ag. 1, Catanzaro ag. 3, Catanzaro ag. 4, Chiaravalle C.le, Girifalco, Guardavalle, Lamezia Terme, Lamezia Terme ag. 1, Lamezia Terme ag. 2, Nocera Terinese, Sersale, Soverato, Soveria Mannelli, Squillace e Tiriolo, non hanno potuto operare regolarmente giorno 14 dicembre, solo nel periodo pomeridiano, a causa di uno sciopero del personale dipendente, giorno 19 dicembre, l'intera giornata, a causa di carenza dei mezzi di comunicazione dovuta alle avversità atmosferiche, e giorno 21 dicembre 2001, l'intera giornata, per uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 136 del 9 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Carime S.p.a. verificatosi nei giorni 14, 19 e 21 dicembre 2001, determinato dai motivi pure sopraindicati, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 16 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2733 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 154/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca di Roma, sede di Catanzaro, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 319 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli della dipendenza sopraindicata della Banca di Roma verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2736 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 156/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Nuova, sedi di Catanzaro, Botricello, Maida e Settingiano, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 323 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi è per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Nuova verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2738 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 153/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Carime S.p.a., sedi di Catanzaro ag. centrale, Catanzaro ag. 1, Catanzaro ag. 3, Catanzaro ag. 4, Chiaravalle C.le, Girifalco, Guardavalle, Lamezia Terme, Lamezia Terme ag. 1, Lamezia Terme ag. 2, Nocera Termese, Sersale, Soverato, Soveria Mannelli, Squillace e Tiriolo, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 316 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Carime S.p.a. verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2735 (Gratuito).

PROVINCIA DI CATANZARO

Prot. n. 152/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta, sedi di Catanzaro, Curinga (fraz. Acconia), S. Pietro a Maida e Soverato, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 314 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Popolare Antoniana Veneta verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2734 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 157/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Credito Italiano, sedi di Catanzaro, Catanzaro Lido, Lamezia Terme e Soverato, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 325 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Credito Italiano verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2739 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 158/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena, sedi di Catanzaro, Catanzaro Lido, Lamezia Terme, Lamezia Terme ag. 1, Sambiase, Sant'Eufemia Lamezia, Falerna, Nocera Terinese, Platania, Decollatura, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 326 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca Monte dei Paschi di Siena verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2740 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 159/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli dell'istituto di credito IntesaBci S.p.a., sedi di Catanzaro, Catanzaro ag. di Città n. 1, Catanzaro ag. di Città n. 2, Botricello, Lamezia Terme, Lamezia Terme ag. 1, Soverato e Catanzaro (filiale del Banco Ambrosiano Veneto), giorno 7 gennaio 2002, non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 328 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate dell'istituto di credito IntesaBci S.p.a. verificatosi nel giorno pure sopraindicato determinato da uno sciopero del personale dipendente è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2741 (Gratuito).

PREFETTURA DI CATANZARO

Prot. n. 160/Gab.

Il prefetto della Provincia di Catanzaro,

Considerato che gli sportelli della Banca San Paolo IMI, sedi di Catanzaro e Lamezia Terme, giorno 7 gennaio 2002 non hanno potuto operare regolarmente a causa di uno sciopero del personale dipendente;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca d'Italia, formulata con lettera n. 331 del 16 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli sportelli delle dipendenze sopraindicate della Banca San Paolo IMI verificatosi nel giorno pure sopraindicato, determinato da uno sciopero del personale, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con durata accertata per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto sarà affisso per estratto nei locali delle dipendenze riaperte a cura della citata azienda di credito.

Catanzaro, 22 gennaio 2002

p. Il prefetto: Cento.

C-2742 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000398 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

San Paolo IMI S.p.a., sportelli di:

Udine, via Stringher nn. 15/19;

Udine, via San Daniele n. 37;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2783 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000399 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Deutsche Bank IMI S.p.a., sportelli di:

San Giovanni al Natisone, via nazionale n. 3;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2784 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000400 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Cassamarca S.p.a., sportelli di:

Udine, via Mercato Vecchio n. 13;

San Giovanni al Natisone, via della Rosie n. 18;

Lignano Sabbiadoro, viale Italia n. 26/a;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2785 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000401 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Cassa di Risparmio di Trieste, sportelli di:
Udine, via Carducci n. 36;
Tolmezzo, via del Forame n. 12;
Lignano Sabbiadoro, via Carnia n. 18;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2786 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000443 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Banco di Brescia - San Paolo - CAB S.p.a., sportelli di:
Udine, via F. di Toppo n. 87;
Arta Terme, via Roma n. 2/c;
Tolmezzo, piazza XX settembre n. 2;
Sutrio, piazza 22 luglio 1944, n. 13;
Ampezzo, piazzale ai Caduti n. 3;
Magnano in Riviera, piazza F. Urli n. 40;
Majano, piazza Italia n. 26;
Paularo, piazza Nascinbeni n. 5;
Prato Carnico, via Pieria n. 91/d;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2788 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000403 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari delle filiali della Banca Popolare Friuladria, di cui all'allegato elenco, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Allegato

Filiali rimaste chiuse:
Udine, via Giusti ang., via della Rosta;
Udine, piazza San Cristoforo n. 3;
Latisana, via Rocca n. 20;
Codroipo, via Candotti n. 39;
Bertiolo, piazza Plebiscito n. 8;
Sedegliano, piazza Roma n. 27;
Lestizza, piazza S. Biagio n. 30;
Campoformido, via Zorutti n. 42;
Campoformido, frazione Basaldella, via Adriatica n. 45;
San Daniele del Friuli, piazza Pellegrino n. 4;
Gemona del Friuli, piazza Garibaldi n. 9;
Gemona del Friuli, frazione Piovega, via Dante n. 50;
Artegna, via Villa n. 125;
Buia, via S. Stefano n. 149;
Majano, via Ciro di Pers n. 11;
Trasaghis, via O. De Luca n. 31;
Venzone, piazza del Municipio n. 9;
Ragogna, frazione S. Giacomo, piazza IV novembre n. 18;
Rive D'Arcano, frazione Rodeano Basso, via nazionale ang. piazza Italia;
Tolmezzo, via Cavour n. 16;
Reana del Roiale, via Celio Nanino nn. 129/28;
Tarcento, via Sottocolle Verzan n. 30;
Cividale del Friuli, largo Boiani n. 20.

Filiali che non hanno operato regolarmente:
Cervignano del Friuli, via Roma n. 8 ang. via Dante;
Camino al Tagliamento, via Roma n. 34;
Rivignano, via VIII Bersaglieri n. 2;
Varme, piazza Municipio nn. 3/5;
Trivignano Udinese, via Udine n. 15/a;
Palmanova, borgo Aquileia n. 12 ang. via Manin n. 1;
Osoppo, piazza Dante n. 1;
Lignano Sabbiadoro, via Gorizia n. 33.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2790 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000404 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari delle filiali della Banca Antoniana Popolare Veneta, di cui all'allegato elenco, nella giornata del 7 gennaio 2002 dalle ore 8,15 alle ore 16,45, e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Allegato

Basiliano, piazza Municipio n. 24;
Cassacco, piazza Noacco nn. 16/9;
Cividale del Friuli, piazza Picco n. 3;
Corno di Rosazzo, via Papa Giovanni XXIII n. 112;
Fagagna, via Umberto I n. 42;
Fagagna, piazza Unità d'Italia n. 39;
Gemona del Friuli, via dei Pioppi n. 1;
Majano, via Udine n. 6/a;
Manzano, via della Stazione n. 70;
Nimis, corte Trieste n. 8;
Osoppo, via Brigata Rosselli n. 2;
Palmanova, Borgo Cividale n. 16;
Paluzza, via Roma n. 100;
San Daniele del Friuli, piazza Vittorio Emanuele n. 13;
San Pietro al Natisone, via Alpe Adria n. 65;
Sedegliano, piazza Roma n. 29;
Tarcento, via Roma n. 3;
Tarcento, piazza Libertà n. 5;
Tolmezzo, via Duomo n. 9;
Tricesimo, piazza Garibaldi nn. 45/46;
Tricesimo, piazza Garibaldi n. 1;
Udine, viale della Vittoria n. 7/d;
Udine, via Vittorio Veneto n. 21;
Udine, viale Leopardi n. 23/a;
Udine, piazzale XXVI luglio nn. 8/10;
Udine, via Tavagnacco nn. 89/10;
Villa Santina, piazza Italia n. 22;
Latisana, piazza Indipendenza n. 47;
Latisana., via Vendramin;
Lignano Sabbiadoro, via Tolmezzo nn. 12/14;
Lignano Sabbiadoro, frazione Lignano Pineta, Raggio dell'Ostro n. 63;
Lignano Sabbiadoro, viale Centrale n. 16/b;
Muzzana del Turgnano, via Roma n. 104;
Precenicco, via Latisana n. 2;
Ronchis, corso Italia n. 32;
Torviscosa, via Roma n. 7/b;
San Giorgio di Nogaro, via Europa Unita n. 5.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2789 (Gratuito).

PREFETTURA DI UDINE

N. 25814.14.7./Gab.

Il prefetto della Provincia di Udine,

Vista la lettera n. 000402 in data 16 gennaio 2002 con la quale il direttore della sede di Udine della Banca d'Italia, ha chiesto, ai sensi del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1 ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal citato decreto, il riconoscimento della eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento degli sportelli bancari sotto indicati, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi a causa dello sciopero proclamato per il rinnovo del contratto integrativo aziendale.

Cassa di Risparmio di Venezia, sportelli di:

Cervignano del Friuli, piazza Libertà n. 8;

Lignano Sabbiadoro, via Porpetto nn. 7/9;

Ritenuto di accogliere la richiesta;

Visto il D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

1) è riconosciuta, per i motivi di cui in narrativa ed ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali prevista dal D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, l'eccezionalità dell'evento riguardante il non regolare funzionamento, nella giornata del 7 gennaio 2002 e nei cinque giorni successivi degli sportelli bancari in premessa indicati;

2) il presente decreto verrà inserito, a cura di questa Prefettura, nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000.

Udine, 21 gennaio 2002

Il prefetto: Salanitri.

C-2787 (Gratuito).

PREFETTURA DI VIBO VALENTIA

Prot. n. 163/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «Banca Carime S.p.a.» filiali di Arena; Briatico; Mileto; Nicotera; Pizzo Calabro; Rombiolo; Serra S. Bruno; Soriano Calabro; Tropea; Vibo Valentia agenzia centrale; Vibo Valentia agenzia n. 1 Marina; Vibo Valentia agenzia n. 2, nelle giornate del 14, 19, 21 dicembre 2001, non hanno potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca D'Italia, formulata con lettera n. 138 del 9 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «Banca Carime S.p.a.» nelle filiali sopracitate, verificatosi nella giornata del 14, 19, 21 dicembre 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-2792 (Gratuito).

PREFETTURA DI VIBO VALENTIA

Prot. n. 162/Gab.

Il prefetto della Provincia di Vibo Valentia,

Premesso che gli sportelli dell'azienda di credito «IntesaBci S.p.a.» filiale di Vibo Valentia, nella giornata del 14 dicembre 2001, dalle ore 14,30 al ore 17, non ha potuto operare regolarmente a causa dello sciopero del personale;

Vista la richiesta della filiale di Catanzaro della Banca D'Italia, formulata con lettera n. 134 del 9 gennaio 2002, intesa ad ottenere la proroga dei termini venuti a scadere durante il periodo di mancato funzionamento degli sportelli e nei cinque giorni successivi;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento dell'azienda di credito «IntesaBci» filiale di Vibo Valentia, verificatosi nella giornata del 14 dicembre 2002, determinato dallo sciopero in premessa indicato, è riconosciuto come dipendente da evento eccezionale con effetto anche per i cinque giorni immediatamente successivi.

Il presente decreto, sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso per estratto nei locali della citata azienda di credito, a cura della medesima.

Vibo Valentia, 17 gennaio 2002

Il prefetto: Casilli.

C-2791 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA
Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

Prot. n. 195/Gab.

Il prefetto della Provincia di Forlì-Cesena,

Vista la lettera n. 286 dell'11 gennaio 2002, con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dello sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, le dipendenze delle sottoindicate aziende di credito site in questa Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

lo sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività di tutte le dipendenze site in Provincia delle sottoindicate aziende di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Banca Toscana;
Banca Nazionale del Lavoro;
Banca delle Marche;
Rolo Banca 1473 S.p.a.;
Banca Popolare di Verona - Banco S. Geminiano e S. Prospero;
Banca Popolare di Milano;
Cassa di Risparmio di Ravenna S.p.a.;
Credito Italiano S.p.a.;
Cassa dei Risparmi di Forlì.

Forlì, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-2744 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA
Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

Prot. n. 193/Gab.

Il prefetto della Provincia di Cesena,

Vista la lettera n. 356 del 15 gennaio 2002 e con la quale il vice direttore Reggente della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dello sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, le dipendenze delle sottoindicate aziende di credito site in questa Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione dei richiesto provvedimento;

Decreta:

lo sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività di tutte le dipendenze site in questa Provincia delle sottoindicate aziende di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Carifano Cassa di Risparmio di Fano;
Cassa di Risparmio di Imola.

Forlì, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-2475 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA
Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

Prot. n. 194/Gab.

Il prefetto della Provincia di Forlì-Cesena,

Vista la lettera n. 255 del 10 gennaio 2002 e con la quale il direttore della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dello sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, le dipendenze della sottoindicata aziende di credito site in questa Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

lo sciopero del personale nella giornata del 7 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività di tutte le dipendenze site in questa Provincia della sottoindicata azienda di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Banca Antoniana Popolare Veneta.

Forlì, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-2746 (Gratuito).

PREFETTURA DI FORLÌ-CESENA
Ufficio territoriale del Governo di Forlì-Cesena

Prot. n. 192/Gab.

Il prefetto della Provincia di Forlì-Cesena,

Vista la lettera n. 354 del 15 gennaio 2002, con la quale il vice direttore reggente della filiale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che, a seguito dello sciopero del personale nelle giornate del 3, 4 e 7 gennaio 2002, le dipendenze delle sottoindicate aziende di credito site in questa Provincia non hanno potuto funzionare regolarmente ed ha pertanto chiesto che, ai sensi dell'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1, sia dichiarata l'eccezionalità dell'evento;

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'adozione del richiesto provvedimento;

Decreta:

lo sciopero del personale nelle giornate del 3, 4 e 7 gennaio 2002, che ha precluso la regolare attività delle dipendenze delle sottoindicate aziende di credito, è da considerarsi evento eccezionale:

Unibanca S.p.a.:

Tutte le dipendenze site in Provincia.

Forlì, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Lerro.

C-2743 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROMA

n. 16849/2001/Gab/AGP.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la nota n. 038955 del 13 dicembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Roma della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 27 novembre 2001, a causa di una assemblea del personale, gli sportelli della Banca di Toscana, filiali di: Cerveteri, Ladispoli, Civitavecchia, Civitavecchia ag. 1, non sono state in grado di funzionare con regolarità e pertanto ha richiesto che venga riconosciuta l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali di cui all'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuto che, a causa dell'evento suindicato, si sono verificate disfunzioni che hanno determinato la concreta impossibilità di procedere alle varie operazioni bancarie in detta giornata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'assemblea del personale sindacalizzato effettuata nelle suindicate filiali della Banca Toscana, nella giornata del 27 novembre 2001, è riconosciuta evento eccezionale, ai fini della proroga dei termini.

Roma, 4 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il capo di gabinetto: Malandrino

C-2773 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROMA

n. 16762/2001/Gab/AGP.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la nota n. 038846 del 12 dicembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Roma della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 27 novembre 2001, a causa di una assemblea del personale, gli sportelli di Roma del Banco di Sicilia, ag. «A», ag. n. 1, ag. n. 2, ag. n. 3, ag. n. 4, ag. n. 5, ag. n. 6, ag. n. 7, ag. n. 8, ag. n. 9, ag. n. 10, ag. n. 11, ag. n. 12, ag. n. 13, ag. n. 14, ag. n. 15, ag. n. 16, ag. n. 18, ag. n. 19, ag. n. 20, ag. n. 22, ag. di Pomezia, non sono stati in grado di funzionare con regolarità e pertanto ha richiesto che venga riconosciuta l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali di cui all'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuto che, a causa dell'evento suindicato, si sono verificate disfunzioni che hanno determinato la concreta impossibilità di procedere alle varie operazioni bancarie in detta giornata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'assemblea del personale effettuata presso i suindicati sportelli di Roma del Banco di Sicilia, nella giornata del 27 novembre 2001, è riconosciuta evento eccezionale, ai fini della proroga dei termini.

Roma, 4 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il capo di gabinetto: Malandrino

C-2776 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROMA

n. 16763/2001/Gab/AGP.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la nota n. 038848 del 12 dicembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Roma della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 23 novembre 2001, a causa di uno sciopero del personale, gli sportelli di Roma della Banca Lombarda non è stato in grado di funzionare con regolarità e pertanto ha richiesto che venga riconosciuta l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali di cui all'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuto che, a causa dell'evento suindicato, si sono verificate disfunzioni che hanno determinato la concreta impossibilità di procedere alle varie operazioni bancarie in detta giornata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

lo sciopero del personale effettuato presso lo sportello di Roma della Banca Lombarda, nella giornata del 23 novembre 2001, è riconosciuto evento eccezionale, ai fini della proroga dei termini.

Roma, 4 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il capo di gabinetto: Malandrino

C-2775 (Gratuito).

PREFETTURA DI ROMA

n. 16712/2001/Gab/AGP.

Il prefetto della Provincia di Roma,

Vista la nota n. 038385 del 7 dicembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Roma della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 23 novembre 2001, a causa di uno sciopero del personale, gli sportelli del Banco di Brescia, della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., non sono state in grado di funzionare con regolarità e pertanto ha richiesto che venga riconosciuta l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali di cui all'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuto che, a causa dell'evento suindicato, si sono verificate disfunzioni che hanno determinato la concreta impossibilità di procedere alle varie operazioni bancarie in detta giornata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

lo sciopero del personale effettuato nelle suindicate banche, nella giornata del 23 novembre 2001, è riconosciuto evento eccezionale, ai fini della proroga dei termini.

Roma, 4 gennaio 2002

p. Il prefetto
Il capo di gabinetto: Malandrino

C-2774 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1627/1G/Pref.
Decreto n. 17.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 9 gennaio 2002, prot. n. 105, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Aosta, filiale di città n. 1, sportelli di Saint-Christophe, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Aosta, filiale di Città n. 1, sportelli di Saint-Christophe, Courmayeur, Pont-Saint-Martin, sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Monte dei Paschi di Siena, filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2728 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1625/1G/Pref.
Decreto n. 18.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 9 gennaio 2002, prot. n. 108, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Aosta, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Aosta sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della Banca sopracitata.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Nazionale del Lavoro, filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2726 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1621/1G/Pref.
Decreto n. 19.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 9 gennaio 2002, prot. n. 109, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta di Aosta, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Antoniana Popolare Veneta di Aosta sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Antoniana Popolare Veneta, filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2724 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1630/1G/Pref.
Decreto n. 15.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 9 gennaio 2002, prot. n. 107, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca IntesaBci, filiale di Aosta sede, agenzia di Città n. 1, sportelli di Courmayeur e Saint-Vincent, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca IntesaBci, filiale di Aosta sede, agenzia di Città n. 1, sportelli di Courmayeur e Saint-Vincent, sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Intesa BCI, filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2727 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1634/1G/Pref.
Decreto n. 14.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Viste le richieste in data 11 gennaio 2002, prot. nn. 169 e 170, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, dirette ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Sella S.p.a. di Aosta e del Credito Italiano S.p.a. di Aosta e Breuil Cervinia, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenute fondate le richieste di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Sella S.p.a. di Aosta e del Credito Italiano S.p.a. di Aosta e Breuil Cervinia sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali delle banche sopracitate.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Sella S.p.a., filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Credito Italiano S.p.a., filiale di Aosta, per l'esecuzione;

Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2729 (Gratuito).

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
Presidenza

Prot. n. 1628/1G/Pref.
Decreto n. 16.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 9 gennaio 2002, prot. n. 106, della filiate di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Popolare di Novara, filiale di Aosta, filiale di città n. 1, sportelli di Courmayeur, Morgex, Châtillon, Verrès, che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 7 gennaio 2002 a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4;

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Popolare di Novara, filiale di Aosta, filiale di Città n. 1, Sportelli di Courmayeur, Morgex, Châtillon, Verrès, sono prorogati di 15 giorni a partire dall'8 gennaio 2002;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Ufficio di gabinetto della Presidenza della Regione ed affisso nei locali degli sportelli regionali della banca sopracitata.

Aosta, 16 gennaio 2002

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:
Dino Viérin

Alla Banca Popolare di Novara, filiale di Aosta, per l'esecuzione;
Alla Banca d'Italia, filiale di Aosta, per notizia.

C-2725 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 171/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 285, in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che il Credito Italiano ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate sulle piazze di Rimini e di Santarcangelo di Romagna del Credito Italiano medesimo non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze del predetto Credito Italiano ubicate sulle piazze di Rimini e di Santarcangelo di Romagna;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze del Credito Italiano ubicate sulle piazze di Rimini e di Santarcangelo di Romagna sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-2770 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 173/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 285, in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Rolo Banca 1473 S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate nella Provincia di Rimini della Rolo Banca 1473 S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Rimini ubicate nella Provincia di Rimini;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso i regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Rolo Banca S.p.a. ubicate nella provincia di Rimini sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-2771 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 170/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 285, in data 11 gennaio 2002 con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Cassa di Risparmio di Forlì S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate sulle piazze di Bellaria, Cattolica, San Giovanni in Marignano e di Santarcangelo di Romagna della Cassa di Risparmio di Forlì S.p.a. medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Forlì S.p.a. ubicate sulle piazze di Bellaria, Cattolica, San Giovanni in Marignano di Santarcangelo di Romagna;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Forlì S.p.a. ubicate sulle piazze di Bellaria, Cattolica, San Giovanni in Marignano e di Santarcangelo di Romagna, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-2769 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 172/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 259, in data 10 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Cassa di Risparmio di Rimini ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, le dipendenze ubicate nella Provincia di Rimini della Cassa di Risparmio di Rimini medesima non hanno potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per le dipendenze della predetta Cassa di Risparmio di Rimini ubicate nella Provincia di Rimini;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività delle dipendenze della Cassa di Risparmio di Rimini ubicate nella Provincia di Rimini sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 18 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-2772 (Gratuito).

PREFETTURA DI RIMINI

Prot. n. 215/Gab.

Il prefetto della Provincia di Rimini,

Vista la lettera n. 285, in data 11 gennaio 2002, con la quale il direttore della succursale della Banca d'Italia di Forlì ha segnalato che la Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a. ha fatto conoscere che, a causa dello sciopero del personale indetto dalle Organizzazioni sindacali, nel giorno 7 gennaio 2002, la dipendenza ubicata in Rimini, viale Dante n. 76 della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a. medesima non ha potuto funzionare regolarmente;

Atteso che, pertanto, è stata chiesta l'emanazione del decreto di cui all'art. 2 del D.L. n. 1/1948 ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali per la dipendenza della predetta Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a. ubicata in Rimini, viale Dante n. 76;

Ritenuta la rilevanza dei motivi addotti per l'adozione del richiesto provvedimento;

Visto l'art. 2 del D.L. 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

ai fini indicati in premessa, le circostanze che nel giorno 7 gennaio 2002 hanno precluso il regolare e completo svolgimento delle attività della dipendenza della Banca Popolare dell'Adriatico S.p.a. ubicata in Rimini, viale Dante n. 76, sono da considerarsi evento eccezionale.

Rimini, 23 gennaio 2002

Il prefetto: Calandrella.

C-2768 (Gratuito).

RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(1ª pubblicazione)

Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il giudice del Tribunale civile e penale di Avezzano, dott.ssa Anna Baroncini ordina che la domanda di Tiberti Elide, proponente ricorso per dichiarazione di morte presunta di Tiberti Giovanni, sia inserita, entro 40 gg., due volte consecutive nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica a distanza di 10 gg. e nei giornali: Il Centro e Il Tempo. Con invito a chiunque abbia notizia dello scomparso di farle pervenire entro il termine di 6 mesi dalla data dell'ultima pubblicazione.

Avezzano, 11 gennaio 2002

Avvocato: Gino Belisari.

C-2881 (A pagamento).

AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

ISTITUTO «ZANADIO SALOMONI»
Valdobbiadene (TV), via Roma n. 19

Estratto avviso d'asta di area edificabile

Venerdì 5 aprile 2002 alle ore 17,30 presso lo studio notarile dott. Pietro Pellizzari in Valdobbiadene, si terrà un'asta per la vendita di area edificabile soggetta a lottizzazione e convenzione comunale, ubicata in Valdobbiadene, Catasto terreni, foglio 22, mapp. nn. 654, 655, 915 di ha 1.47.33, RD L. 147.330, RA L. 73.665, al prezzo base di € 975.000,00. Termine presentazione offerte: 3 aprile 2002 ore 12,30 presso la segreteria dell'istituto (telefono e fax 972156).

Valdobbiadene, 24 gennaio 2002

Il presidente: rag. Ennio Girardi.

C-2697 (A pagamento).

ISTITUTO GERIATRICO FRATELLI PAOLO E TITO MOLINA
Ente morale - I.P.A.B.
Varese, viale L. Borri n. 133

Avviso di asta pubblica - Estratto avviso-bando

Si rende noto che il giorno 12 marzo 2002, alle ore 15 avrà luogo presso la sede dell'istituto, a ministero di notaio, una pubblica asta per la vendita della seguente proprietà immobiliare:

appartamento in condominio al 5° piano, con autorimessa sito in Varese, piazza XXVI Maggio n. 5/a, quota indivisa per 1/2 (un mezzo).

Prezzo a base d'asta € 106.000,00 (euro centoseimila/00).

I metodi e le modalità dell'asta sono precisati nel bando integrale a disposizione presso la sede dell'ente, viale Luigi Borri n. 133, Varese (tel. 0332/207311) e su sito internet www.istitutogeriatricomolina.it

Tutta la ulteriore documentazione inerente all'asta è disponibile presso l'Ufficio tecnico dell'ente.

Le offerte dovranno pervenire presso la sede di viale Borri n. 133, Varese, entro le ore 12 del giorno 11 marzo 2002.

Varese, 11 gennaio 2002

Il presidente: dott. Giovanni Zanetta.

C-2714 (A pagamento).

BANDI DI GARA

ACEA - S.p.a.
Roma, piazzale Ostiense n. 2
Telefono 06/57991 - Fax 06/57994146

Avviso di gara n. 745

Acea S.p.a., in nome e per conto di Acea ATO2 S.p.a. gruppo Acea S.p.a, intende esperire una gara a licitazione privata per l'affidamento dell'appalto relativo agli interventi per il potenziamento dell'alimentazione del centro idrico Monte Mario.

Importo a base d'appalto: € 1.213.000 pari a L. 2.348.695.510 (di cui € 745.300 a corpo e € 310.700 a misura) comprensivi di € 157.000 pari a L. 303.994.390 per oneri relativi ai piani di sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria: prevalente OG6, classifica: III fino a € 1.032.913,80 (L. 2.000.000.000).

Modalità di aggiudicazione: licitazione privata con il criterio del prezzo più basso determinato dalla somma dell'importo complessivo per le opere da compensare a misura derivanti dall'offerta a prezzi unitari e dall'importo delle opere da compensare a corpo («Allegato A» al capitolato speciale A26 E T011 - U.d.B. S.I.A. - U. piani e progetti), con esclusione delle offerte in aumento e con l'individuazione di eventuali offerte anomale in base alla normativa vigente al momento dell'espletamento della gara.

La gara sarà disciplinata oltre che dal presente avviso di gara anche dalla successiva lettera d'invito e relative, ad essa allegate, norme di gara.

L'Acea S.p.a. intende avvalersi del disposto di cui all'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98.

Oggetto dell'appalto: l'appalto ha per oggetto la realizzazione di opere per la costruzione di una condotta DN 1400, della lunghezza di 900 circa tra il fosso di S. Onofrio ed C.I. di Monte Mario e l'ampliamento dell'esistente manufatto «Nebbia». Gli interventi consistono essenzialmente nella fornitura in opera delle tubazioni e pezzi speciali, scavi e rinterri, ripristini delle pavimentazioni stradali, costruzione di manufatti di linea, realizzazione di opere d'arte, opere per telecontrollo e protezione catodica.

Luogo di esecuzione: Comune di Roma.

Termine dell'appalto: 5 mesi solari e consecutivi d.c.l.

Modalità di finanziamento: disponibilità di bilancio.

Modalità di pagamento: per S.A.L. non inferiori a € 310.000 (L. 600.243.700) nel caso di subappalto l'Acea S.p.a. si riserva di provvedere alla corresponsione diretta al subappaltatore ai sensi del comma 3-*bis* dell'art. 18 della legge n. 55/1990.

Domanda di invito alla gara: in lingua italiana, corredata dai documenti richiesti, dovrà tassativamente pervenire presso i nostri uffici entro 30 giorni dal giorno di pubblicazione del presente avviso nella *G.U.*R.I. con l'indicazione: «Acea S.p.a. - Direzione legale e societario - Gare e contratti - Avviso di gara n. 745, piazzale Ostiense n. 2, 00154 Roma, Italia».

Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso di gara nella *G.U.*R.I.

Documenti da accludere, a pena di esclusione dalla gara, alla domanda d'invito:

1) copia conforme all'originale del certificato di attestazione di qualificazione adeguata per categoria e classifica ai valori della presente gara e rilasciata da un SOA appositamente autorizzata;

2) unica dichiarazione, con firma autenticata a norma di legge, ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, dal legale rappresentante, nella quale si attesti che:

a) l'impresa non si trovi in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 75, comma 1, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 così come modificato dall'art. 2 decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000.

Inoltre analoga dichiarazione, ma limitatamente ai punti b, c, del comma 1, del suddetto art. 75, dovrà essere presentata e sottoscritta anche da tutti agli amministratori muniti di potere di rappresentanza nonché da tutti i direttori tecnici;

b) alla stessa gara non ha presentato o presenterà candidatura od offerta un'altra impresa collegata, così come individuata dall'art. 2359 del Codice civile;

c) l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (capo V art. 17 della legge n. 68/1999 e s.m.i.). (Qualora l'impresa non rientri tra i casi assoggettati a detta norma dovrà produrre specifica dichiarazione attestante tale circostanza);

2) in caso di A.T.I.: la documentazione suindicata dovrà essere presentata da ciascuna associata; le stesse A.T.I. sono regolamentate dall'art. 95 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

3) per i soli consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95, art. 23, comma 2 e 3, dovrà essere presentato un elenco completo dei singoli consorziati; tale elenco dovrà essere tassativamente accompagnato da apposita dichiarazione, autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, attestante la veridicità e la completezza dell'elenco stesso. Tale dichiarazione dovrà, inoltre, contenere l'espressa indicazione dei nominativi dei propri consorziati per conto dei quali concorrono e che eseguiranno i lavori in caso di aggiudicazione.

Qualora i requisiti richiesti nel presente bando di gara, in sede di verifica in capo alle aggiudicatarie, non fossero rispondenti a quanto dichiarato, queste ultime verranno escluse dalla gara, la cauzione provvisoria verrà incamerata dalla società a titolo di risarcimento danni e l'aggiudicazione verrà poi pronunciata tenendo conto della graduatoria di gara in favore dei concorrenti in possesso di tutti i requisiti richiesti, a norma dell'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94, così come modificata ed integrata dalla legge n. 415/1998.

A norma dello stesso art. 10, comma 1-*quater*, prima dell'apertura delle offerte, l'Acea S.p.a. si riserva la facoltà di procedere alla verifica del possesso dei requisiti richiesti nel presente avviso di gara su tutte le imprese offerenti, giusto parere dell'autorità per la vigilanza sui LL.PP. del 21 maggio 2001. Il possesso dei requisiti dovrà essere dimostrato dalle imprese presentando la documentazione comprovante quanto dichiarato in sede di prequalifica.

Saranno escluse dalla gara le imprese che non presenteranno la documentazione richiesta entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla data della specifica richiesta di Acea S.p.a. e/o non abbiano i requisiti prescritti. Tale termine perentorio di 10 (dieci) giorni varrà anche per la presentazione dei documenti da parte delle imprese risultate prima e seconda graduatoria.

Facoltà di svincolarsi dall'offerta: qualora la aggiudicazione non avvenga entro 180 (centottanta) giorni dalla data di apertura delle offerte stesse.

Subappalto: in caso di subappalto si applicherà la legislazione vigente; in sede di offerta il concorrente dovrà indicare, pertanto, le opere che intenderà subappaltare.

Per i piani di sicurezza si applicheranno le norme vigenti al momento dell'esperimento della gara; per questo l'impresa, nel formulare l'offerta, dovrà tenere conto degli oneri derivanti dall'applicazione di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza.

In sede di offerta i consorzi, ai sensi del decreto legislativo n. 158/95 art. 23, comma 3, dovranno indicare con apposita dichiarazione autenticata a norma di legge ovvero autocertificazione, redatta e sottoscritta ai sensi della normativa vigente, il nominativo del soggetto consorziato cui intendono far eseguire i lavori.

Per informazioni, e delucidazioni: rivolgersi ad Acea S.p.a., U.d.B. S.I.A. (ing. R. Rensi, telefono 06/57996766-57993965, fax 06/57994063) Roma, piazzale Ostiense n. 2.

Il direttore legale e societario:
avv. Vincenzo Puca

S-975 (A pagamento).

COMUNE DI SANT'ILARIO DELLO JONIO
(Provincia di Reggio Calabria)

Telefono 0964365006 - Fax 0964365412
E-mail comunesantilario@tiscalinet.it
www.comune.santilariodelloionio.rc.it
Codice fiscale n. 81000550806
Partita I.V.A. n. 00733560809

Oggetto: pubblico incanto di servizi con procedura accelerata decreto legislativo n. 157/95 s.m. Ente appaltante: Comune di Sant'Ilario dello Jonio corso Umberto I n. 71.

Importo annuo a base d'asta € 32.511,60 I.V.A. esclusa.

Oggetto del servizio: servizio di gestione Casa Albergo per Anziani. I servizi prevalenti rientrano nella ct. 25, all. 2, decreto legislativo n. 157/95. L'appalto è compiutamente descritto nel capitolato speciale.

Luogo di esecuzione: S. Ilario dello Jonio. C. A. per Anziani «L. Speziali».

Requisiti di partecipazione: il servizio potrà venire aggiudicato a soggetto che: non si trovi in nessuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alla gara ex art. 12 decreto legislativo n. 157/95; rispetti le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ex art. 17 legge n. 68/99; rispetti i C.C.N.L. di settore; sia iscritto per le attività previste nel capitolato presso registri e albi previsti dalla normativa vigente. Per i raggruppamenti di impresa si applica l'art. 11 decreto legislativo n. 157/95. Ricorso alla procedura accelerata dovuto a motivi di urgenza e ad esigenze di attivazione del servizio. Richiesta documenti come da capitolato speciale appalto. Le domande di partecipazione alla gara, in bollo, a firma del legale rappresentante dell'impresa, devono essere: redatte utilizzando lo schema predisposto dall'ente, inoltrate al Comune di Sant'Ilario dello Jonio corso Umberto I 89040, tramite raccomandata a/r o recapito autorizzato entro il termine perentorio del 5 marzo 2002 ore 12.

Offerta economica e documenti relativi alla qualità dell'offerta come da capitolato.

Espletamento pubblico incanto: 6 marzo 2002 ore 9,30 presso la sede comunale.

Criterio di aggiudicazione mediante pubblico incanto di cui all'art. 23, lettera *b)* decreto legislativo n. 157/95: offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel capitolato d'oneri, tenuto conto che verrà dato un punteggio max di 50 alla qualità e un punteggio massimo di 50 al prezzo.

Facoltà di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Vietato il subappalto. Durata del contratto 12 anni. Sopralluogo alla struttura obbligatorio. Ammesse solo offerte in aumento.

Ammesse varianti migliorative degli standards minimi qualitativi purché si mantenga la natura socio sanitaria del servizio.

Dimostrazione della capacità economica finanziaria ex art. 13 lett. *a)*, *b)* e *c)* decreto legislativo n. 157/95

Data invio bando alla G.U.C.E: 28 gennaio 2002.

Sant'Ilario dello Jonio, 28 gennaio 2002

Il responsabile delle posizioni organizzative
Vincenzo Palmisani

S-980 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I
Roma

Rif. 02-14679-001.

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Policlinico Umberto I, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma.

2. Pubblico incanto, procedura aperta da esperirsi ai sensi del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

3.*a)* Luogo della consegna: Azienda Policlinico Umberto I di Roma;

b) le quantità presunte annue indicate negli elenchi allegati non sono impegnative per l'amministrazione, che potrà ordinare quantitativi maggiori o minori senza che il fornitore possa sollevare eccezioni al riguardo, pretendere compensi od indennità di sorta;

d) le ditte concorrenti, potranno offrire tutti o parte degli articoli descritti negli elenchi sopra citati.

La fornitura dovrà essere effettuata, ripartita in quantità frazionate nell'anno solare, con le modalità che saranno comunicate di volta in volta dalla Farmacia interna.

5.*a)* Copia del capitolato può essere ritirata al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, Ufficio acquisti dispositivi medici e farmaci, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma, telefono 06/44238410 tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 9 alle ore 13;

b) termine per la presentazione di tale richiesta: dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte.

c) importo e modalità di pagamento per ottenere il capitolato: versamento di L. 20.000 da effettuarsi presso la Tesoreria dell'Azienda Policlinico Umberto I, ag. 84 della Banca di Roma.

6.*a)* Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 22 marzo 2002;

b) il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta dovrà essere inoltrato al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Ufficio corrispondenza, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma;

c) l'offerta economica deve essere redatta in lingua italiana su carta legale in uso.

7.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro procuratori con atto in forma pubblica.

b) data, ora e luogo di tale apertura: giorno 4 aprile 2002, ore 9,30 presso la sala riunioni del Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, Azienda Policlinico Umberto I, palazzina centrale, I° piano.

8. A garanzia delle offerte sono richiesti depositi cauzionali provvisori di L. 90.000.000 (€ 46.481) per il lotto 1 (emoderivati e sostituti del plasma) e di L. 75.000.000 (€ 38.734) per il lotto n. 2 (sieri e vaccini), da prodursi nelle forme previste all'art. 6.2 lettera *c)* del capitolato speciale.

9. L'importo presunto annuo dell'intera fornitura è di L. 5.500.000.000 I.V.A. esclusa (€ 2.540.512). La spesa graverà sul bilancio dell'Azienda Policlinico Umberto I.

10. Raggruppamenti di fornitori: sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 decreto legislativo n. 358/92. Le imprese raggruppate, a pena d'esclusione, devono possedere i requisiti di cui all'art. 6 del capitolato.

Il deposito cauzionale dovrà essere costituito dall'impresa capogruppo.

11. Sono richieste le referenze di carattere finanziario ed economico di cui all'art. 6.2 lettere *f)* e *g)* e le informazioni di carattere tecnico di cui all'art. 6.2 lettere *h), i)* del capitolato d'oneri. Saranno ammesse alla gara unicamente le ditte che dimostrino di aver eseguito nel periodo 1997/1998/1999 forniture identiche all'oggetto di gara complessivamente per un importo di L. 2.000.000.000.

12. Il periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

13. La fornitura sarà aggiudicata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, lettera *a)*, decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni secondo i criteri enumerati nell'art. 5 del capitolato d'oneri.

14. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e ricevuto Io stesso giorno in data 30 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Tommaso Longhi.

S-983 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I
Roma

Avviso di gare esperite

Si comunica l'esito delle seguenti gare a procedura aperta:

1) fornitura stent coronarici, stent vascolari e non, è stata esperita ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditte partecipanti: Guidant Italia, Biotronik Seda, N.G.C. Medical, Prodeko, Cordis Italia, In.Cor, Innova Medica, Antani AB Medica, Advanced Medical Supplies, Elamed, Formedical Biemme, Medtronic Biograft, Alse Medica, Kaster. Ditte aggiudicatarie: Prodeko, Kaster, Cordis, Medtronic, Formedical, Biemme, Guidant, N.G.G. Medical;

2) fornitura materiale di vetreria esperita ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ditte partecipanti: LP Italiana, Sarstedt, Laboindustria, Kima, Menarini, Becton Dickinson, Sartorius, Tito Menichelli, C. Erba Reagenti Div. Antibioticus, Ciro Donati, Kaltek, S.I.A.L., Tecnochimica Moderna Steroglass, Instrumentation Laboratory, Gamma International, Bio-Optica, Millipore. Ditte aggiudicatarie: LP Italiana, Sarstedt, Laboindustria, Menarini, Becton Dickinson, Menichelli, Kaltek, Sial, Steroglass, Gamma International, Bio-Optica, Millipore Tecnochimica Moderna, Ciro Donati, Sartorius, Kima.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea e ricevuto lo stesso giorno in data 30 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Tommaso Longhi.

S-984 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I
Roma

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Policlinico Umberto I, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma.

2. Pubblico incanto, procedura aperta da esperirsi ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 come modificato con decreto legislativo n. 65/2000.

3.*a)* Luogo di esecuzione: Azienda Policlinico Umberto I di Roma;

b) servizio di manutenzione e riparazione delle attrezzature delle cucine dell'azienda Policlinico Umberto I, con le caratteristiche riportate all'art. 2 del capitolato speciale di gara;

c) le ditte concorrenti dovranno presentare offerta per l'intero servizio.

4. La durata contrattuale è di due anni a decorrere dalla data di inizio del servizio.

5.*a)* Copia del capitolato può essere richiesta al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, U.O. provveditorato, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma, tel. 0649970244, tel./fax 064451353, tutti i giorni feriali escluso il sabato;

b) termine per la presentazione di tale richiesta: dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte;

c) importo e modalità di pagamento per ottenere il capitolato: versamento di € 10,33 presso la tesoreria dell'Azienda Policlinico Umberto I, agenzia 84 Banca di Roma.

6.*a)* Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 22 marzo 2002;

b) offerta economica e documentazione dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Ufficio corrispondenza, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma.

c) l'offerta economica deve essere redatta in lingua italiana su carta legale in uso secondo quanto indicato all'art. 5.1) del capitolato.

7.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro procuratori con atto in forma pubblica;

b) data,ora e luogo di tale apertura: 9 aprile 2002, ore 9,30 presso la sala economato Azienda Policlinico Umberto I, palazzina centrale, I piano.

8. A garanzia dell'offerta è richiesto deposito cauzionale provvisorio di € 6.455,71 da prodursi nelle forme di cui all'art. 5.2), lettera *e)* del capitolato.

9. L'importo presunto annuo del servizio è di € 258.228,45 I.V.A. esclusa. L'impegno di spesa sarà assunto sul bilancio Azienda Policlinico Umberto I.

10. Sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente temporaneamente raggruppate. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 9 decreto legislativo n. 65/2000. Le imprese raggruppate, a pena d'esclusione, devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 del capitolato. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito dall'impresa capogruppo.

11. Sono richieste le referenze di carattere finanziario ed economico e le informazioni di carattere tecnico di cui all'art. 5.2), lettere *b)*, *c)*, *f)* del capitolato.

Saranno ammesse alla gara unicamente le ditte che dimostrino di aver eseguito nel periodo 1998/1999/2000 servizi identici all'oggetto di gara complessivamente per un importo di € 516.456,90.

12. Il periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

13. La gara sarà aggiudicata, a lotto unico, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera *b),* decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo i criteri enumerati all'art. 7 del capitolato di gara.

14. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e ricevuto lo stesso giorno in data 30 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Tommaso Longhi.

S-985 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO I
Roma

Bando di gara

1. Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Policlinico Umberto I, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma.

2. Pubblico incanto, procedura aperta da esperirsi ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 come modificato con decreto legislativo n. 402/98.

3.*a)* Luogo della consegna: Azienda Policlinico Umberto I di Roma;

b) acquisto set infusionali e fornitura relative pompe per infusione in comodato d'uso, con la suddivisione in lotti, le quantità presunte annue e le caratteristiche riportate agli art. 2 e 3 del capitolato speciale di gara;

c) le ditte concorrenti potranno offrire tutti o parte dei lotti descritti all'art. 2 del capitolato. Le quantità indicate per ciascun lotto non sono impegnative per l'amministrazione che potrà ordinare, secondo le esigenze, quantitativi maggiori o minori di quelli richiesti senza che il fornitore possa sollevare eccezioni al riguardo o pretendere compensi o indennità di sorta.

4. La durata contrattuale è di due anni a decorrere dalla data di approvazione degli atti di gara.

5.*a)* Copia del capitolato può essere richiesta al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, U.O. provveditorato, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma, tel. 0649970244, tel./fax 064451353, tutti i giorni feriali escluso il sabato;

b) termine per la presentazione di tale richiesta: dieci giorni precedenti la data di scadenza per la presentazione delle offerte.

c) importo e modalità di pagamento per ottenere il capitolato: versamento di € 10,33 presso la Tesoreria dell'Azienda Policlinico Umberto I, agenzia 84 Banca di Roma.

6.*a)* Termine di ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 22 marzo 2002;

b) offerta economica e documentazione dovranno essere inoltrate al seguente indirizzo: Azienda Policlinico Umberto I, Ufficio corrispondenza, viale del Policlinico n. 155, 00161 Roma;

c) l'offerta economica deve essere redatta in lingua italiana su carta legale in uso secondo quanto indicato all'art. 8.1) del capitolato.

7.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro procuratori con atto in forma pubblica;

b) data,ora e luogo di tale apertura: 11 aprile 2002, ore 9,30 presso la sala economato Azienda Policlinico Umberto I, palazzina centrale, I piano.

8. A garanzia dell'offerta è richiesto deposito cauzionale provvisorio di € 3.873,43 da prodursi nelle forme di cui all'art. 8.2), lettera *e)* del capitolato.

9. L'importo presunto annuo della fornitura è di € 154.937,07 I.V.A. esclusa. L'impegno di spesa sarà assunto sul bilancio Azienda Policlinico Umberto I.

10. Raggruppamento di fornitori: sono ammesse a presentare offerta imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. L'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese nonché contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina di cui all'art. 10 decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni. Le imprese raggruppate, a pena d'esclusione, devono possedere i requisiti di cui all'art. 8 del capitolato. Il deposito cauzionale dovrà essere costituito dall'impresa capogruppo.

11. Sono richieste le referenze di carattere finanziario ed economico e le informazioni di carattere tecnico di cui all'art. 8.2), lettere *b)*, *c)*, *f)*, *g)*, *h)* del capitolato di gara.

Saranno ammesse alla gara unicamente le ditte che dimostrino di aver eseguito nel periodo 1998/1999/2000 forniture identiche all'oggetto di gara complessivamente per un importo di € 309.874,14.

12. Il periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta è di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell'offerta.

13. Le ditte concorrenti dovranno far pervenire, entro i termini di scadenza fissata per la presentazione dell'offerta, pena l'esclusione dalla gara, per ogni prodotto offerto la campionatura di cui all'art. 6 del capitolato di gara.

14. La gara sarà aggiudicata, per singolo lotto, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *b),* decreto legislativo n. 358/92 e successive modificazioni ed integrazioni, secondo i criteri enumerati all'art. 10 del capitolato di gara.

15. Il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea e ricevuto lo stesso giorno in data 30 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Tommaso Longhi.

S-986 (A pagamento).

C.I.M. - S.p.a.
Centro Interportuale Merci
Novara, via Panseri n. 100
Tel. 0321390211, fax 0321390195
E-mail: giacobini@cimspa.it

Bando di gara a procedura aperta

1. Ente appaltante: C.I.M. S.p.a., via Panseri n. 100, 28100 Novara, tel. 0321390211; fax 0321390195.

2. Pubblico incanto, art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i.

3. Esecuzione opere, di completamento del terminale intermodale all'interno dell'area adibita a Centro interportuale merci, in territorio di Novara.

4. Importo base asta: € 3.641.525,45; di cui oneri aggiuntivi piano sicurezza decreto legislativo n. 494/96 € 79.829,822 (non soggetti a ribasso asta.)

5. Categoria opere: categoria unica OG3. Per soggetti qualificati SOA: classifica almeno pari a € 5.164.569.

6. Termine esecuzione lavori: 220 giorni solari consecutivi.

7. Elaborati progettuali, C.S.A., documento complementare disciplinare di gara in visione presso la sede amministrativa dell'ente appaltante in Novara, via S. Santarosa n. 2A, dal giorno 4 febbraio 2002. Disciplinare di gara inviato semplice richiesta.

8. Altri documenti potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la sede amministrativa dell'ente appaltante in Novara, via S. Santarosa n. 2A.

9. Offerte dovranno pervenire a C.I.M. S.p.a., via S. Santarosa n. 2A, 28100 Novara, entro e non oltre le ore 17 del 10 marzo 2002 pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel disciplinare di gara.

10. Lingua ufficiale: italiano.

11. Offerte aperte in seduta pubblica il 12 marzo 2002, ore 10, presso indirizzo in epigrafe. Potrà presenziare chiunque abbia interesse.

12. Cauzione provvisoria: € 72.830,51 secondo modalità del disciplinare di gara, nel rispetto art. 30, commi 1, 2-*bis* legge n. 109/94. Cauzione definitiva secondo modalità art. 30, commi 2 e 2-*bis* legge n. 109/94 e polizza assicurativa al sensi C.S.A.

13. Pagamenti ai sensi C.S.A.

14. Condizioni minime di partecipazione, come da disciplinare di gara:

a) possesso dei requisiti di ordine generale ex artt. 29, comma 3, 17, commi 1 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) cifra affari realizzata, nel quinquennio anteriore alla pubblicazione del bando, non inferiore a 1,75 volte importo a base di gara;

c) esecuzione lavori nella categoria prevalente, nel predetto quinquennio, non inferiore al 40% dell'importo a base di gara;

d) nel quinquennio, costo complessivo sostenuto per personale dipendente non inferiore al 15% cifra affari in lavori effettivamente realizzata, di cui almeno il 40% per personale operaio; in alternativa, costo complessivo sostenuto per personale dipendente assunto a tempo indeterminato non inferiore al 10% cifra affari in lavori effettivamente realizzata, di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato;

e) dotazione stabile attrezzatura tecnica la cui media negli ultimi cinque anni deve essere pari all'1% della media annua degli ultimi cinque anni della cifra affari in lavori; valore almeno per metà costituito da ammortamenti e canoni di locazione finanziaria.

15. Ammessi raggruppamenti, consorzi, concorrenti stranieri e soggetti qualificati SOA secondo modalità disciplinare di gara.

16. Termine vincolatività offerta: 180 giorni data gara.

17. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo lavori a corpo, art. 21, commi 1, lett. *b)* e 1-*bis* legge n. 109/94.

18. Offerenti potranno subappaltare lavori alle condizioni e limiti previsti art. 18, commi 3 ss., legge n. 55/90 s.m.i.

19. Non ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime.

20. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Aggiudicazione definitiva unico incanto.

22. Ente appaltante si riserva facoltà di non aggiudicare e facoltà ex art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/94.

23. Bando pubblicato nella *G.U.*R.I., La Stampa, Il Sole 24 Ore.

24. Responsabile procedimento: geom. Giacobini Severino.

L'amministratore delegato: Livio Dezzani.

S-1013 (A pagamento).

C.I.M. - S.p.a.
Centro Interportuale Merci
Novara, via Panseri n. 100
Tel. 0321390211, fax 0321390195
E-mail: giacobini@cimspa.it

Bando di gara a procedura aperta

1. Ente appaltante: C.I.M. S.p.a., via Panseri n. 100, 28100 Novara, tel. 0321390211; fax 0321390195.

2. Pubblico incanto, art. 20, comma 1, legge n. 109/94 s.m.i.

3. Esecuzione opere di sistemazione del torrente Terdoppio, all'interno dell'area adibita a Centro interportuale merci, in territorio di Novara.

4. Importo base asta: € 465.271,21; di cui oneri aggiuntivi piano sicurezza decreto legislativo n. 494/96 € 14.555,162 (non soggetti a ribasso asta.)

5. Categoria opere: categoria unica OG8. Per soggetti qualificati SOA: classifica almeno pari a € 516.457.

6. Termine esecuzione lavori: 90 giorni solari consecutivi.

7. Elaborati progettuali, C.S.A., documento complementare disciplinare di gara in visione presso la sede amministrativa dell'ente appaltante in Novara, via S. Santarosa n. 2A dal giorno 4 febbraio 2002. Disciplinare di gara inviato semplice richiesta.

8. Altri documenti potranno essere ritirati, previo pagamento, presso la sede amministrativa dell'ente appaltante in Novara, via S. Santarosa n. 2A.

9. Offerte dovranno pervenire a C.I.M. S.p.a., via S. Santarosa n. 2A, 28100 Novara, entro e non oltre le ore 17 del 10 marzo 2002 pena l'esclusione, secondo forme e modalità indicate nel disciplinare di gara.

10. Lingua ufficiale: italiano.

11. Offerte aperte in seduta pubblica il 13 febbraio 2002, ore 10 presso indirizzo in epigrafe. Potrà presenziare chiunque abbia interesse.

12. Cauzione provvisoria: € 72.830,51 secondo modalità del disciplinare di gara, nel rispetto art. 30, commi 1, 2-*bis* legge n. 109/94. Cauzione definitiva secondo modalità art. 30, commi 2 e 2-*bis* legge n. 109/94 e polizza assicurativa ai sensi C.S.A.

13. Pagamenti ai sensi C.S.A.

14. Condizioni minime di partecipazione come da disciplinare di gara:

a) possesso dei requisiti di ordine generale ex artt. 29, comma 3, 17, commi 1 e 3, decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) cifra affari realizzata, nel quinquennio anteriore alla pubblicazione dei bando, non inferiore a 1,75 volte importo a base di gara;

c) esecuzione lavori nella categoria prevalente, nel predetto quinquennio, non inferiore al 40% dell'importo a base di gara;

d) nel quinquennio, costo complessivo sostenuto per personale dipendente non inferiore al 15% cifra affari in lavori effettivamente realizzata, di cui almeno il 40% per personale operaio; in alternativa, costo complessivo sostenuto per personale dipendente assunto a tempo indeterminato non inferiore al 10% cifra affari in lavori effettivamente realizzata, di cui almeno l'80% per personale tecnico laureato o diplomato;

e) dotazione stabile attrezzatura tecnica la cui media negli ultimi cinque anni deve essere pari all'1% della media annua degli ultimi cinque anni della cifra affari in lavori; valore almeno per metà costituito da ammortamenti e canoni di locazione finanziaria.

15. Ammessi raggruppamenti, consorzi, concorrenti stranieri e soggetti qualificati SOA secondo modalità disciplinare di gara.

16. Termine vincolatività offerta: 180 giorni data gara.

17. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso percentuale sull'importo lavori a corpo, art. 21, commi 1, lett. *b)* e 1-*bis* legge n. 109/94.

18. Offerenti potranno subappaltare lavori alle condizioni e limiti previsti art. 18, commi 3 ss., legge n. 55/90 s.m.i.,

19. Non ammesse offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime.

20. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

21. Aggiudicazione definitiva unico incanto.

22. Ente appaltante si riserva facoltà di non aggiudicare e facoltà ex art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/94.

23. Bando pubblicato nella *G.U.*R.I., La Stampa, Il Sole 24 Ore.

24. Responsabile procedimento: geom. Giacobini Severino.

L'amministratore delegato: ing. Livio Dezzani

S-1014 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE
Comando generale della Guardia di Finanza

Bando di gara indicativo

Il Comando generale della Guardia di Finanza, Roma, telefono 0644221, nell'anno 2002 intende approvvigionarsi di materiale informatico di vario tipo, mediante l'indizione di licitazioni private ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 modificato ed integrato dal decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 573 del 18 aprile 1994, per un importo complessivo di € 309.874,14.

Informazioni complementari potranno essere richieste al seguente indirizzo:

Comando generale della Guardia di Finanza, Ufficio telematica, Servizio informatica, viale XXI aprile n. 51, 00162 Roma, telefono 06/44223331.

Il direttore del sevizio: dott. Eduardo Sabato.

C-2658 (A pagamento).

SOCIETÀ DELLE AUTOSTRADE DI VENEZIA E PADOVA - S.p.a.

Prot. n. 1039.

Bando di gara a pubblico incanto

1. Ente appaltante: Società delle Autostrade di Venezia e Padova S.p.a., via Bottenigo n. 64/A, 30175 Marghera (VE), codice fiscale e partita I.V.A. n. 00337020275, telefono +39/0415497111, telefax +39/041935181.

2. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera *c)* della legge n. 109/1994 e dell'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999; esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994. Non sono ammesse offerte in aumento né condizionate od espresse in modo indeterminato né offerte parziali. Nel caso di presentazione di una sola offerta valida, la società si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di procedere ad aggiudicazione.

3. Caratteristiche generali dei lavori, luogo di esecuzione, entità delle prestazioni: esecuzione di tutte le opere, prestazioni e forniture necessarie per la costruzione della connessione viaria tra la stazione autostradale di Dolo (VE) e la strada statale 11 (in località casello 9). Lavori a corpo ed a misura. appalto approvato dall'Anas con disposizione n. 3632 del 17 dicembre 2001. Le tipologie delle forniture, dei materiali, delle lavorazioni e l'ubicazione degli interventi sono indicate negli elaborati tecnici di progetto e nel capitolato speciale d'appalto.

L'appalto non è suddiviso in lotti.

Importo dei lavori (al netto di I.V.A.): lavori a corpo per € 4.350.782,93 e lavori a misura per € 1.890.598,70 pari ad un importo complessivo a base di gara di € 6.241.381,63 comprensivo degli oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso) valutati in € 232.405,60.

Categorie di cui si compone l'opera (ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000):

prevalente: OG3 pari a € 5.579.432,62 classifica 5ª.

Nel caso di impresa singola, per partecipare alla gara è necessario, ai sensi dell'art. 95, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, il possesso dell'attestazione di qualificazione SOA per la suddetta categoria prevalente con classifica non inferiore alla 6ª (fino a € 10.329.138,00).

Altre categorie d'importo singolarmente superiore al 10% di quello complessivo d'appalto ovvero superiori ad € 150.000:

scorporabili/subappaltabili: OS10 pari a € 176.546,61; OS12 pari a € 176.951,04; OS24 pari a € 308.451,36.

4. Termine di esecuzione dell'appalto e penali: 548 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori con penale pari ad € 2.582,28 per ogni giorno di ritardo fatto salvo in ogni caso quanto previsto nel C.S.A.

5. Garanzie e coperture assicurative: cauzione provvisoria (si veda successivo punto 14., lettera *e)* del bando); l'impresa aggiudicataria dovrà presentare apposita polizza CAR (tutti i rischi) con massimale per le opere pari all'importo del contratto e per RC non inferiore a € 2.582.284,50.

6. Finanziamento e pagamenti: intervento in autofinanziamento; pagamenti per stati di avanzamento al raggiungimento dell'importo, al netto delle ritenute di legge, di € 774.685,35.

7. Soggetti ammessi: possono presentare offerta i soggetti indicati all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 secondo le disposizioni ivi richiamate ed ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

8. Subappalto: secondo le disposizioni della normativa vigente (si veda successivo punto 14, lettera *d)*, del bando).

9. Partecipazione di imprese aventi sede in uno stato dell'Unione europea: alle condizioni di cui all'art. 8, comma 11-*bis*, della legge n. 109/1994.

10. Svincolo dall'offerta: decorsi 180 giorni dalla data di esperimento della gara.

11. Documenti tecnici, informazioni, sopralluoghi: i documenti tecnici relativi al progetto saranno disponibili in visione e potranno essere esaminati presso la direzione tecnica della società. I medesimi documenti sono acquistabili presso l'eliografia Biancato Lorenzo (via Cappuccina n. 151/B, 30172 Mestre-Venezia) previo avviso telefonico al n. +39/0415314630. Si fa vincolo di effettuare sopralluogo e di prendere visione degli elaborati tecnici: la società rilascerà apposita attestazione (che dovrà essere allegata agli altri documenti di gara formandone parte sostanziale, si veda successivo punto 14., lettera *f)* del bando). Per il sopralluogo e per la presa di visione dei documenti tecnici gli interessati dovranno rivolgersi alla direzione tecnica della società, muniti di apposita delega, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 fino al giorno 29 marzo 2002 previo appuntamento telefonico al n. +39/0415497151.

12. Modalità di partecipazione termine di presentazione offerta, luogo e data dalla gara: i concorrenti dovranno far pervenire un plico sigillato indirizzato alla scrivente società recante esternamente oltre al nominativo, la sede, il numero di telefono e di fax dell'impresa mittente, anche la dicitura: «asta pubblica del 10 aprile 2002, connessione viaria Dolo s.s. 11». Il plico suddetto dovrà essere corredato delle seguenti buste sigillate:

1) busta A) contenente i documenti indicati al successivo punto 14., del bando e riportante sul frontespizio il nominativo della ditta concorrente e la dicitura «busta A), asta pubblica del 10 aprile 2002, documenti connessione viaria Dolo s.s. 11»;

2) busta B) contenente l'offerta economica, come indicato al punto 13., del bando e riportante sul frontespizio il nominativo della ditta concorrente e la dicitura «busta B), asta pubblica del 10 aprile 2002, offerta economica connessione viaria Dolo, s.s. 11».

Il plico dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del 9 aprile 2002. Il recapito del plico rimarrà ad esclusivo rischio del mittente intendendosi esonerata questa società da ogni responsabilità ove, per qualsiasi motivo, anche di forza maggiore, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile. Le operazioni di gara saranno effettuate il giorno 10 aprile 2002 alle ore 9, in seduta pubblica, presso la sede della società.

13. Offerta economica: l'offerta, in conformità a quanto previsto dall'art. 90 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, risulterà dalla compilazione in ogni pagina dell'apposita «lista delle lavorazioni e delle forniture previste per l'esecuzione dell'appalto» con indicazione in calce del prezzo complessivo offerto unitamente al conseguente ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza. La suddetta lista dovrà essere sottoscritta su ogni pagina; essere racchiusa in una propria busta sigillata (busta B) che non dovrà contenere alcun altro documento; essere inserita nel plico di cui sopra.

14. Documentazione: dovrà essere prodotta, pena l'esclusione, anche la sottoelencata documentazione da inserirsi nella busta A):

a) attestazione di qualificazione SOA, ai sensi dell'art. 8 della legge n. 109/1994 in conformità ai disposti del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e dell'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, attestante il possesso delle categorie e classifiche adeguate a quelle previste per il presente appalto (si veda precedente punto 3) del bando).

Detto certificato potrà essere reso o in fotocopia accompagnata da dichiarazione di conformità all'originale o mediante dichiarazione sostitutiva, allegando in entrambi i casi fotocopia del documento di identità del firmatario;

b) dichiarazione attestante:

*b*1) l'inesistenza di cause di esclusione dalle gare d'appalto per l'esecuzione di lavori pubblici di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, come sostituito dall'art. 2, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

*b*2) l'iscrizione alla C.C.I.A.A., registro delle imprese con indicazione dei legali rappresentanti ed i loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni;

*b*3) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 10, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994, in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 C.C. con altre imprese partecipanti alla gara, escluse eventualmente quelle con le quali il concorrente partecipi in associazione temporanea di imprese o consorzio;

*b*4) di essere in regola con i versamenti contributivi nei confronti degli enti Inps, Inail e Cassa Edile (se dovuti) precisando le posizioni previdenziali ed assicurative (sedi e numeri di matricola) nonché di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili in conformità a quanto previsto all'art. 17 della legge n. 68/1999;

c) dichiarazione attestante:

*c*1) di aver preso conoscenza dei luoghi e delle condizioni locali della viabilità d'accesso e delle discariche autorizzate ove debbono eseguirsi i lavori nonché degli elaborati del progetto;

*c*2) di accettare incondizionatamente in ogni loro parte il C.S.A. e tutti i documenti e gli elaborati tecnici del progetto già visionati, con particolare riferimento alle clausole relative al tempo ed alle modalità di esecuzione dei lavori; di riconoscere pertanto il progetto perfettamente attendibile e realizzabile e di assumere piena ed intera responsabilità della sua esecuzione; di aver esaminato lo schema di contratto accettando tutte le condizioni in esso contemplate;

*c*3) di aver preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito od influire sulla determinazione dei prezzi nonché di aver preso conoscenza e di accettare tutte le condizioni ed oneri contrattuali che possono influire sull'esecuzione dei lavori, anche ai fini della sicurezza;

*c*4) di aver giudicato l'importo a base di gara remunerativo e tale da consentire la presentazione dei prezzi indicati nella «lista delle lavorazioni e delle forniture», determinati a propria completa soddisfazione, tenuto conto di eventuali maggiorazioni per lievitazioni di prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori rinunciando fin d'ora a qualsiasi pretesa azione od eccezione in merito, anche ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1467 e 1664 C.C.;

*c*5) che i prezzi offerti sono comprensivi degli oneri, non assoggettati a ribasso, previsti per il piano di sicurezza e coordinamento redatto in ottemperanza al decreto legislativo n. 494/1996 allegato al progetto nonché degli oneri relativi al piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza e di coordinamento che l'impresa dovrà presentare ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994;

*c*6) di aver tenuto conto delle norme vigenti riguardanti la salute e la sicurezza dei lavoratori ed in particolare del decreto legislativo n. 626/1994, del decreto legislativo n. 242/1996 e del decreto legislativo n. 494/1996; di applicare tutte le norme riguardanti le condizioni di lavoro, previdenza, assicurazione e quant'altro stabilito nei contratti collettivi di lavoro circa il trattamento economico dei lavoratori; di impegnarsi all'osservanza delle norme anzidette anche da parte di eventuali subappaltatori nei riguardi dei loro rispettivi dipendenti;

*c*7) di aver tenuto conto degli oneri conseguenti all'applicazione delle «norme di sicurezza per l'esecuzione dei lavori sull'autostrada in presenza di traffico» edite a stampa dalla società;

*c*8) di impegnarsi a mantenere valida e vincolante l'offerta per 180 giorni consecutivi a decorrere dalla data fissata per l'effettuazione della gara;

*c*9) di avere disponibilità operativa immediata e per tutto il periodo contrattuale di personale, attrezzature, impianti, materiali, mezzi d'opera ed equipaggiamenti tecnici necessari per la perfetta esecuzione dei lavori anche ai fini della sicurezza;

*c*10) di accettare, nelle more del contratto, la consegna dei lavori sotto riserva di legge;

*c*11) di avvalersi per la fornitura di prodotti inerenti alta sicurezza della circolazione stradale di fornitori che realizzeranno la fornitura stessa come prescritto nelle specifiche tecniche e secondo i criteri che assicurano la qualità della fabbricazione ai sensi della normativa UNI EN ISO 9000 in conformità a quanto previsto dalle circolari dal Ministero dei LL.PP. 2357/1996, 5923/1996, 3107/1997 e 3652/1998 anche per quanto riguarda il possesso delle certificazioni di qualità per i suddetti prodotti;

*c*12) di avvalersi di forniture di barriere di sicurezza conformi a quelle previste in progetto per le quali si impegna a produrre, in caso di aggiudicazione del presente appalto copia autentica dei certificati comprovanti l'esito positivo delle prove di «crash test» nel rispetto di quanto indicato nei decreti del ministro dei lavori pubblici del 3 giugno 1998 e dell'11 giugno 1999;

d) eventuale dichiarazione di subappalto (per l'impresa che intende subappaltare o deve subappaltare per mancanza delle specifiche qualificazioni) secondo le disposizioni di cui all'art. 18 della legge n. 55/1990 ed ai sensi dell'art. 141 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 con precisa indicazione di tutte te relative categorie;

e) cauzione provvisoria, ai sensi dell'art. 30, comma 1 e 2-*bis* della legge n. 109/1994, da prestare mediante fidejussione assicurativa o bancaria o rilasciata da intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo n. 385/1993 per la somma di € 124.827,63 pari al 2% dell'importo dei lavori posto a base di gara;

f) attestazione già rilasciata dalla società, di aver effettuato sopralluogo e di aver preso visione degli elaborati progettuali.

Le dichiarazioni e la cauzione dovranno fare specifico riferimento alla presente gara.

Le dichiarazioni, redatte in lingua italiana, su carta libera e firma semplice, devono essere accompagnate da fotocopia del documento d'identità del firmatario.

Relativamente alle associazioni temporanee di impresa o consorzi di concorrenti, la documentazione di cui alla lettera *a)* e le dichiarazioni di cui alla lettera *b)* dovranno essere presentate, pena l'esclusione, da ognuna delle imprese riunite od in consorzio; la dichiarazione di cui alla lettera *c)*, alla lettera *d)* (subappalto), la cauzione di cui alla lettera *e)* nonché l'attestazione di cui alla lettera *f)* (sopralluogo) dovranno essere presentate dalla sola impresa capogruppo.

15. Dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti stessi a partecipare alla procedura di aggiudicazione per i lavori di cui trattasi. Le imprese concorrenti e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge succitata.

16. Altre informazioni: la società si riserva di avvalersi della facoltà prevista all'art. 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/1994. Tutte le spese per la partecipazione alla gara, a qualsiasi titolo sopportate, restano a carico del concorrente. Tutta la documentazione inviata dalle imprese concorrenti resta acquisita agli atti della società appaltante. Nel

mentre l'offerta è da considerarsi impegnativa per le imprese concorrenti la società si riserva a suo insindacabile giudizio la possibilità di annullare la gara e ciò senza che le imprese stesse possano vantare diritti di sorta: qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo né rimborso di spese sarà dovuto alle imprese concorrenti. In ogni caso la partecipazione alla gara costituisce, da parte dell'impresa e ad ogni buon fine, accettazione piena ed incondizionata delle norme di cui al presente bando o richiamate nel C.S.A. o nell'ulteriore documentazione di gara.

Venezia/Marghera, 29 gennaio 2002

Il presidente: Lino Brentan.

S-1015 (A pagamento).

AZIENDA POLICLINICO UMBERTO

Avviso di gare esperite

Si informa che è stato affisso all'albo ufficiale delle affissioni di questa Azienda l'avviso di gare esperite relativo all'esito delle seguenti gare:

1) procedura aperta fornitura materiale di cancelleria;

2) procedura aperta fornitura materiale di consumo per sistemi informatici e meccanografici;

3) procedura negoziata fornitura busti e corsetti.

Il direttore generale: dott. Tommaso Longhi.

S-1023 (A pagamento).

ANAS
Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas, Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224;

2.*a)* Licitazione privata disciplinata dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402 del 20 ottobre 1998. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. *b)* del suddetto decreto legislativo n. 358/92;

b) —.

3.*a)* Luogo di consegna: presso gli Uffici periferici dell'ente;

b) oggetto: D.G. 18/2001. Fornitura di n. 60 rimorchi per segnalazione cantieri mobili.

Importo a base di gara: € 413.165,52 al netto dell'I.V.A.

4. —.

5. Partecipazione aperta a ditte singole, associazioni temporanee raggruppate ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

6.*a)* Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 11, del 4 aprile 2002;

b) indirizzo: vedi punto 1.

Domande di partecipazione da inviare all'indirizzo sopra indicato, sottoscritte ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 dal legale rappresentante o titolare della ditta o delle ditte in caso di associazione temporanea; sulla busta sarà evidenziato l'oggetto della fornitura, e che trattasi di «qualificazione», D.G. 18/01;

c) domande di partecipazione ed allegati in lingua italiana.

7. Termine massimo di spedizione degli inviti: giorni 120 dalla pubblicazione del bando.

8. Alla gara possono partecipare unicamente le case costruttrici dei mezzi oggetto della fornitura ed i loro rappresentanti in esclusiva.

9. Cauzione: provvisoria: pari al 5% dell'importo a base di gara da produrre con l'offerta; definitiva: pari al 10% dell'importo di aggiudicazione al netto dell'I.V.A.

10. Finanziamento: fondi del cap. 706 del bilancio dell'ente ed interamente disponibili nell'esercizio corrente. Pagamenti: come da capitolato d'oneri.

11. Indicazioni, sotto forma di dichiarazione, sottoscritta ai sensi della vigente normativa a pena di esclusione dal/i legale/i rappresentante/i, da allegare alla domanda di partecipazione o includere in essa:

a) essere iscritti alla C.C.I.A.A. o ad analogo registro dello stato di residenza aderente U.E.

b) non ricorrere a proprio carico alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11, primo comma, lettere da *a)* ad *f)* del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358;

c) referenze bancarie;

d) fatturato globale e importo relativo alle forniture di natura identica a quella oggetto della gara eseguite negli ultimi tre esercizi. Tale importo dovrà essere non inferiore all'importo della fornitura oggetto della gara;

e) elenco delle principali forniture così come individuate al precedente punto d) delle quali dovrà essere indicato l'importo, la data il committente ed il luogo di consegna;

f) essere in regola con le norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68).

g) di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza previsti dalla vigente normativa all'interno della propria azienda;

h) di non essere stato assoggettato a sanzioni o misura cautelare interdittiva prevista dal decreto legislativo n. 231/01.

I rappresentanti in Italia di case costruttrici straniere devono presentare la dichiarazione autenticata dalla casa madre in cui la stessa autorizza il rappresentante in Italia a partecipare alla gara.

Nei casi di associazione tutti i componenti l'unità richiedente dovranno possedere i requisiti richiesti e presentare le relative dichiarazioni.

Partecipazione aperta a ditte aventi sede in uno Stato aderente U.E. alle condizioni previste dall'art. 11, lettera da *a)* ad *f)* del decreto legislativo n. 358/92. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo n. 358/92 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/98, e sarà valutata secondo i seguenti criteri da una commissione appositamente nominata dall'ente appaltante:

prezzo: punteggio massimo 40;

caratteristiche tecniche: punteggio massimo 35;

termini di garanzia (durata e modalità): punteggio massimo 10;

tempi di consegna: punteggio massimo 8;

servizio di assistenza post vendita: punteggio massimo 7.

Le modalità di attribuzione del punteggio verranno precisate con la lettera d'invito.

Sono escluse le offerte in aumento.

12. Altre indicazioni: il «capitolato speciale d'oneri» e le schede tecniche saranno trasmessi ai concorrenti unitamente alla lettera di invito. L'offerta dovrà rimanere valida per un periodo di giorni 90 decorrenti dalla data di scadenza del termine di presentazione dell'offerta stessa.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste:

per la parte amministrativa: all'Ufficio contratti indirizzo punto 1.;

per la parte tecnica: alla Direzione centrale A.G. e personale ufficio macchinari, via Pianciani n. 16, Roma, telefono 06/44466202, fax 06/77207644.

L'ente si riserva il diritto di aggiudicare o non aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida dalla commissione esaminatrice.

La domanda di partecipazione non vincola l'Anas né all'espletamento della licitazione privata né alla successiva aggiudicazione senza che coloro che hanno presentato domanda di partecipazione possano avanzare alcuna pretesa.

13. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

Roma, 30 gennaio 2002

Il dirigente capo dell'ufficio contratti:
dott.ssa Maria Scurti

S-1034 (A pagamento).

ANAS
Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2. Categoria di servizio e descrizione: decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, all. 1, ctg. 12, C.P.C. 867, DG 35/01, licitazione privata per l'affidamento relativo alla redazione della progettazione esecutiva ai sensi delle normative e disposizioni legislative vigenti (escluso piano di sicurezza e coordinamento), dei lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR/80 tipo 1/A dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, tronco 2°, tratto 3°, lotto 2°, 1° stralcio dal km 193+900 al km 200+200.

Importo stimato complessivo dell'intervento: € 30.457.013,00.

Classi e categorie di lavori e importi previsti nell'intervento:

opere stradali VI-a: € 21.415.080,00;

opere d'arte I-g: € 7.488.625,00;

impianti III-c: (illuminazione, etc) € 1.553.308,00.

Ammontare presumibile del corrispettivo: € 284.051,00.

Unità di personale stimate per l'espletamento dell'incarico: 15 unità.

3. Luogo di esecuzione: Provincia di Cosenza.

4.*a)* Riservato ad una particolare professione: liberi professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, sia in forma singola che raggruppati. In caso di raggruppamento si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni. I raggruppamenti di progettisti dovranno altresì prevedere la presenza di un professionista con le caratteristiche di cui all'art. 51, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Il responsabile o i responsabili della progettazione dovranno essere tecnici laureati iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali;

b) decreto legislativo n. 157/95, legge n. 109/94, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, D.P.C.M. n. 116/97;

c) le persone giuridiche dovranno indicare i nomi, le qualifiche professionali dei soci, dei responsabili della prestazione del servizio e delle persone che effettuano la prestazione stessa.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Saranno invitati a presentare offerta 20 candidati in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 13.; la procedura di scelta, alla quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, avrà inizio con una seduta pubblica fissata per il giorno 11 aprile 2002 alle ore 10 presso l'Ufficio contratti dell'Anas, via Monzambano n. 10, Roma.

7. Non sono ammesse proposte di variante.

8. Tempo massimo di espletamento dell'incarico: giorni 80 dalla consegna.

9. Il raggruppamento eventualmente aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti prima della stipula del contratto.

10.*a)* Procedura accelerata per motivi di urgenza;

b) le domande dovranno pervenire entro le ore 11 del 10 aprile 2002 all'indirizzo di cui al punto 1. e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società o delle associazioni temporanee già costituite; in caso di associazione non ancora costituita, dal legale rappresentante di ciascun componente l'unità richiedente; sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto «Incarico di progettazione di cui al decreto legislativo n. 157/95 in materia di appalti pubblici di servizi» e che trattasi di «Qualificazione, DG 35/01»;

c) indirizzo: vedi punto 1.

d) domande di partecipazione ed allegati redatti in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dalla data di spedizione del bando.

12. Cauzione e garanzie:

provvisoria da produrre con l'offerta 2% dell'ammontare presumibile del corrispettivo;

definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione;

polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/1994 e dall'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

13. Alla domanda di partecipazione, da cui dovrà risultare espressamente indirizzo, recapito telefonico e fax dei concorrenti, dovranno essere allegate, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni redatte ai sensi della normativa vigente:

a) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali o commerciali;

b) dichiarazione di essere in possesso di idonee referenze bancarie;

c) per i candidati che intendono raggrupparsi, dichiarazione firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nella quale si dichiari la disponibilità a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario);

d) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'allegato F del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, una dichiarazione relativa alla eventuale presenza, nel candidato, di un professionista che alla data di pubblicazione del presente bando abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di 5 anni;

e) dichiarazione del fatturato globale relativo all'ultimo quinquennio che dovrà risultare non inferiore a 3 volte l'ammontare presumibile del corrispettivo di cui al punto 2.;

f) dichiarazione relativa all'espletamento, negli ultimi 10 anni, di servizi più rilevanti di natura identica a quella da progettare relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo globale, per ogni classe e categoria, almeno pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata;

g) dichiarazione relativa allo svolgimento, nell'ultimo decennio, di 2 servizi, di natura identica a quella da progettare, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo complessivo non inferiore a 0,4 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata.

Per ciascun incarico di cui ai precedenti punti *f)* e *g)* dovrà essere fornito, oltreché l'importo, la descrizione della prestazione, specificandone le classi e le categorie, il soggetto che ha svolto il servizio, il committente;

h) numero medio annuo, nell'ultimo triennio, del personale tecnico componente l'unità richiedente; tale requisito dovrà risultare almeno pari a 2 volte le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico di cui al precedente punto 2., comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;

i) elenco delle apparecchiature, degli strumenti e attrezzature disponibili;

j) elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;

k) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 51, commi 1 e 2 e dell'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

l) dichiarazione di non essere stato assoggettato a sanzione o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01;

m) dichiarazione relativa all'eventuale possesso di certificazione di qualità aziendale;

n) le seguenti ulteriori dichiarazioni:

di non trovarsi in alcun rapporto di controllo, di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti ed al riguardo il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, dovrà elencare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68);

di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa.

In caso di raggruppamento la capogruppo mandataria dovrà essere in possesso del 60% dei requisiti richiesti ai precedenti punti *e)*, *f)* ed *h)*, fermo restando che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere il 100% del requisito stesso.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui al precedente punto 13. dovranno essere rilasciate in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lett. *b)* del decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000 sulla base dei seguenti elementi:

a) merito tecnico organizzativo individuato in relazione agli elementi di cui all'art. 14, comma 1, lettere *a), b), c), d)*, e *g)* del decreto legislativo n. 157/1995, fattore ponderale 40;

b) caratteristiche qualitative e quantitative, metodologiche tecniche ed economiche ricavate dalla relazione di offerta (risorse umane e tecnologiche, metodologia tecnica), fattore ponderale 40;

c) certificazione di qualità, fattore ponderale 5;

d) prezzo, fattore ponderale 15.

L'elemento «tempo» non è oggetto di valutazione è fissato in giorni 80.

La Commissione giudicatrice non procederà alla successiva suddivisione degli elementi in sub-elementi.

È a disposizione dei concorrenti che ne facciano richiesta una nota illustrativa contenente i principali elementi caratterizzanti la prestazione da svolgere.

Ai sensi dell'art. 17 della legge n. 109/1994, gli aggiudicatari non potranno partecipare agli appalti relativi ai lavori progettati né agli eventuali subappalti o cottimi. Ai medesimi appalti, subappalti o cottimi non potrà partecipare alcun soggetto controllato, controllante gli aggiudicatari di cui sopra.

L'Anas si riserva la facoltà di procedere alla verifica della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto stabilito dall'art. 64, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, l'Anas procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alla gara.

Le attività indicate all'art. 17, comma 14-*quinquies*, della legge n. 109/94, restando impregiudicate le responsabilità del progettista, possono essere subappaltate. Ad esse si applica la disciplina contenuta nell'art. 18, decreto legislativo n. 157/1995. Si precisa che i pagamenti dovranno essere corrisposti al/i subappaltatore/i direttamente dai soggetti aggiudicatari dell'appalto ai quali è fatto obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti via-via al/i subappaltatore/i o cottimista.

I partecipanti alla licitazione dovranno restare vincolati alla loro offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Il presente bando ed il successivo invito non vincolano l'Anas né all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione. L'aggiudicazione inoltre non dà diritto all'emissione del contratto o a qualsivoglia pretesa.

Le richieste di chiarimenti dovranno inoltrarsi, per gli aspetti amministrativi all'Ufficio contratti e per gli aspetti tecnici alla Direzione centrale lavori, Ufficio speciale infrastrutture, uffici entrambi della Dir. generale dell'Anas, tel. 06/44461.

15. Responsabile del procedimento: dott. ing. Michele Vigna.

16. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

17. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'all. n. 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 30 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-1035 (A pagamento).

ANAS
Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956, 06/4456224.

2. Categoria di servizio e descrizione: decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, all. 1, ctg. 12, C.P.C. 867, DG 32/01, licitazione privata per l'affidamento relativo alla redazione della progettazione esecutiva ai sensi delle normative e disposizioni legislative vigenti (escluso piano di sicurezza e coordinamento), dei lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR/80 tipo 1/A dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, tronco 2°, tratto 5°, lotto 8° dal km 266+300 al km 274+000.

Importo stimato complessivo dell'intervento: € 24.418.245,00.

Classi e categorie di lavori e importi previsti nell'intervento:

opere stradali VI-a: € 14.758.451,00;

opere d'arte I-g: € 8.438.906,00;

impianti III-c: (illuminazione, etc) € 1.220.888,00.

Ammontare presumibile del corrispettivo: € 273.722,00.

Unità di personale stimate per l'espletamento dell'incarico: 15 unità.

3. Luogo di esecuzione: Provincia di Cosenza.

4.*a)* Riservato ad una particolare professione: liberi professionisti, società di professionisti, società di Ingegneria, sia in forma singola che raggruppati. In caso di raggruppamento si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni. I raggruppamenti di progettisti dovranno altresì prevedere la presenza di un professionista con le caratteristiche di cui all'art. 51, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Il responsabile o i responsabili della progettazione dovranno essere tecnici laureati iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali;

b) decreto legislativo n. 157/95, legge n. 109/94, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, D.P.C.M. n. 116/97;

c) le persone giuridiche dovranno indicare i nomi, le qualifiche professionali dei soci, dei responsabili della prestazione del servizio e delle persone che effettuano la prestazione stessa.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Saranno invitati a presentare offerta 20 candidati in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 13.; la procedura di scelta, alla quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, avrà inizio con una seduta pubblica fissata per il giorno 10 aprile 2002 alle ore 10 presso l'Ufficio contratti dell'Anas, via Monzambano n. 10 Roma.

7. Non sono ammesse proposte di variante.

8. Tempo massimo di espletamento dell'incarico: giorni 80 dalla consegna.

9. Il raggruppamento eventualmente aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti prima della stipula del contratto.

10.*a)* Procedura accelerata per motivi di urgenza;

b) le domande dovranno pervenire entro le ore 11 del 9 aprile 2002 all'indirizzo di cui al punto 1. e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società o delle associazioni temporanee già costituite; in caso di associazione non ancora costituita, dal legale rappresentante di ciascun componente l'unità richiedente; sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto «Incarico di progettazione di cui al decreto legislativo n. 157/95 in materia di appalti pubblici di servizi» e che trattasi di «Qualificazione, DG 32/01»;

c) indirizzo: vedi punto 1.;

d) domande di partecipazione ed allegati redatti in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dalla data di spedizione del bando.

12. Cauzione e garanzie:

provvisoria da produrre con l'offerta 2% dell'ammontare presumibile del corrispettivo;

definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione;

polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/1994 e dall'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

13. Alla domanda di partecipazione, da cui dovrà risultare espressamente indirizzo, recapito telefonico e fax dei concorrenti dovranno essere allegate, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni redatte ai sensi della normativa vigente:

a) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali o commerciali;

b) dichiarazione di essere in possesso di idonee referenze bancarie;

c) per i candidati che intendono raggrupparsi, dichiarazione firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nella quale si dichiari la disponibilità a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario);

d) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'allegato F del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, una dichiarazione relativa alla eventuale presenza, nel candidato, di un professionista che alla data di pubblicazione del presente bando abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di 5 anni;

e) dichiarazione del fatturato globale relativo all'ultimo quinquennio che dovrà risultare non inferiore a 3 volte l'ammontare presumibile del corrispettivo di cui al punto 2.;

f) dichiarazione relativa all'espletamento, negli ultimi 10 anni, di servizi più rilevanti di natura identica a quella da progettare relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo globale, per ogni classe e categoria, almeno pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata;

g) dichiarazione relativa allo svolgimento, nell'ultimo decennio, di 2 servizi di natura identica a quella da progettare, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo complessivo non inferiore a 0,4 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata.

Per ciascun incarico di cui ai precedenti punti *f)* e *g)* dovrà essere fornito, oltreché l'importo, la descrizione della prestazione, specificandone le classi e le categorie, il soggetto che ha svolto il servizio, il committente;

h) numero medio annuo, nell'ultimo triennio, del personale tecnico componente l'unità richiedente; tale requisito dovrà risultare almeno pari a 2 volte le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico di cui al precedente punto 2., comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;

i) elenco delle apparecchiature, degli strumenti e attrezzature disponibili;

j) elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;

k) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 51, commi 1 e 2 e dell'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

l) dichiarazione di non essere stato assoggettato a sanzione o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01;

m) dichiarazione relativa all'eventuale possesso di certificazione di qualità aziendale;

n) le seguenti ulteriori dichiarazioni:

di non trovarsi in alcun rapporto di controllo, di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti ed al riguardo il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, dovrà elencare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 legge 12 marzo 1999, n. 68);

di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa;

In caso di raggruppamento la capogruppo mandataria dovrà essere in possesso del 60% dei requisiti richiesti ai precedenti punti *e)*, *f)* ed *h)*, fermo restando che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere il 100% del requisito stesso.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui al precedente punto 13. dovranno essere rilasciate in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità de/i sottoscrittore/i.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lett. *b)* del decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000 sulla base dei seguenti elementi:

a) merito tecnico organizzativo individuato in relazione agli elementi di cui all'art. 14, comma 1, lettere *a), b), c), d)*, e *g)* del decreto legislativo n. 157/1995, fattore ponderale 40;

b) caratteristiche qualitative e quantitative, metodologiche tecniche ed economiche ricavate dalla relazione di offerta (risorse umane e tecnologiche, metodologia tecnica), fattore ponderale 40;

c) certificazione di qualità, fattore ponderale 5;

d) prezzo, fattore ponderale 15.

L'elemento «tempo» non è oggetto di valutazione è fissato in giorni 80.

La commissione giudicatrice non procederà alla successiva suddivisione degli elementi in sub-elementi.

È a disposizione dei concorrenti che ne facciano richiesta una nota illustrativa contenente i principali elementi caratterizzanti la prestazione da svolgere.

Ai sensi dell'art. 17 della legge n. 109/1994, gli aggiudicatari non potranno partecipare agli appalti relativi ai lavori progettati né agli eventuali subappalti o cottimi. Ai medesimi appalti, subappalti o cottimi non potrà partecipare alcun soggetto controllato, controllante gli aggiudicatari di cui sopra.

L'Anas si riserva la facoltà di procedere alla verifica della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto stabilito dall'art. 64, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, l'Anas procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alla gara.

Le attività indicate all'art. 17, comma 14-*quinquies*, della legge n. 109/94, restando impregiudicate le responsabilità del progettista, possono essere subappaltate. Ad esse si applica la disciplina contenuta nell'art. 18, decreto legislativo n. 157/1995. Si precisa che i pagamenti dovranno essere corrisposti al/i subappaltatore/i direttamente dai soggetti aggiudicatari dell'appalto ai quali è fatto obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti via-via al/i subappaltatore/i o cottimista.

I partecipanti alla licitazione dovranno restare vincolati alla loro offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Il presente bando ed il successivo invito non vincolano l'Anas né all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione. L'aggiudicazione inoltre non dà diritto all'emissione del contratto o a qualsivoglia pretesa.

Le richieste di chiarimenti dovranno inoltrarsi, per gli aspetti amministrativi all'Ufficio contratti e per gli aspetti tecnici alla Direzione centrale lavori, Ufficio speciale infrastrutture, uffici entrambi della Direzione generale dell'Anas, tel. 06/44461.

15. Responsabile del procedimento: dott. ing. Michele Vigna.

16. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

17. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'all. n. 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 30 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti: dott.ssa M. Scurti.

S-1036 (A pagamento).

ANAS - Ente Nazionale per le Strade

Bando di gara

1. Ente appaltante: Anas - Ente Nazionale per le Strade, Direzione generale, Roma, via Monzambano n. 10, telefono 06/490326, fax 06/4454956 - 06/4456224.

2. Categoria di servizio e descrizione: decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000, all. 1, ctg. 12, C.P.C. n. 867, DG n. 29/01. Licitazione privata per l'affidamento relativo alla redazione della progettazione esecutiva ai sensi delle normative e disposizioni legislative vigenti (escluso piano di sicurezza e coordinamento), dei lavori di ammodernamento e adeguamento alle norme CNR/80 tipo 1/A dell'Autostrada Salerno-Reggio Calabria, tronco 2°, tratto 5°, lotto 10° dal km 278+400 al km 286+000.

Importo stimato complessivo dell'intervento: € 110.458.253,00.

Classi e categorie di lavori e importi previsti nell'intervento:

opere stradali, VI-a: € 30.180.786,00;

opere d'arte, I-g: € 28.498.092,00;

gallerie, IX-c: € 46.256.462,00;

impianti, III-b: (ventilazione): € 2.209.165,00;

impianti, III-c: (illuminazione, etc): € 3.313.748,00;

Ammontare presumibile del corrispettivo: € 1.115.546,90.

Unità di personale stimate per l'espletamento dell'incarico: 16 unità.

3. Luogo di esecuzione: Provincia di Cosenza.

4.*a)* Riservato ad una particolare professione: liberi professionisti, società di professionisti, società di ingegneria, sia in forma singola che raggruppati. In caso di raggruppamento si applicano, ove compatibili, le disposizioni di cui all'art. 13 della legge n. 109/1994, e successive modifiche ed integrazioni. I raggruppamenti di progettisti dovranno altresì prevedere la presenza di un professionista con le caratteristiche di cui all'art. 51, comma 5, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Il responsabile o i responsabili della progettazione dovranno essere tecnici laureati iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali.

b) decreto legislativo n. 157/95, legge n. 109/94, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, D.P.C.M. n. 116/97;

c) le persone giuridiche dovranno indicare i nomi, le qualifiche professionali dei soci, dei responsabili della prestazione del servizio e delle persone che effettuano la prestazione stessa.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

6. Saranno invitati a presentare offerta 20 candidati in possesso dei requisiti minimi di cui al punto 13.; la procedura di scelta, alla quale si applicano le disposizioni di cui all'art. 67 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, avrà inizio con una seduta pubblica fissata per il giorno 10 aprile 2002 alle ore 10 presso l'Ufficio contratti dell'Anas, via Monzambano n. 10, Roma.

7. Non sono ammesse proposte di variante.

8. Tempo massimo di espletamento dell'incarico: giorni 80 dalla consegna.

9. Il raggruppamento eventualmente aggiudicatario dovrà assumere la forma giuridica del Raggruppamento Temporaneo di Progettisti prima della stipula del contratto.

10.*a)* Procedura accelerata per motivi di urgenza;

b) le domande dovranno pervenire entro le ore 11 del 9 aprile 2002 all'indirizzo di cui al punto 1. e dovranno essere sottoscritte dal legale rappresentante della società o delle associazioni temporanee già costituite; in caso di associazione non ancora costituita, dal legale rappresentante di ciascun componente l'unità richiedente; sulla busta dovrà essere evidenziato l'oggetto «incarico di progettazione di cui al decreto legislativo n. 157/95 in materia di appalti pubblici di servizi» e che trattasi di «qualificazione - DG 29/01»;

c) indirizzo: vedi punto 1.;

d) domande di partecipazione ed allegati redatti in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 60 giorni dalla data di spedizione del bando.

12. Cauzione e garanzie:

provvisoria da produrre con l'offerta 2% dell'ammontare presumibile del corrispettivo;

definitiva: 10% dell'importo netto di aggiudicazione;

polizza di responsabilità civile professionale di cui all'art. 30, comma 5, della legge n. 109/1994 e dall'art. 105 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99.

13. Alla domanda di partecipazione, da cui dovrà risultare espressamente indirizzo, recapito telefonico e fax dei concorrenti dovranno essere allegate, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni redatte ai sensi della normativa vigente:

a) dichiarazione di iscrizione nei registri professionali o commerciali;

b) dichiarazione di essere in possesso di idonee referenze bancarie;

c) per i candidati che intendono raggrupparsi, dichiarazione firmata dal rappresentante di ciascun componente del raggruppamento, nella quale si dichiari la disponibilità a raggrupparsi ed il soggetto che assumerà il ruolo di capogruppo (mandatario);

d) ai fini dell'attribuzione del punteggio di cui all'allegato E del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, una dichiarazione relativa alla eventuale presenza, nel candidato, di un professionista che alla data di pubblicazione del presente bando abbia ottenuto l'abilitazione all'esercizio professionale da non più di 5 anni;

e) dichiarazione del fatturato globale relativo all'ultimo quinquennio che dovrà risultare non inferiore a 3 volte l'ammontare presumibile del corrispettivo di cui al punto 2.;

f) dichiarazione relativa all'espletamento, negli ultimi 10 anni, di servizi più rilevanti di natura identica a quella da progettare relativi a lavori appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo globale, per ogni classe e categoria, almeno pari a 2 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata;

g) dichiarazione relativa allo svolgimento, nell'ultimo decennio, di 2 servizi di natura identica a quella da progettare, appartenenti ad ognuna delle classi e categorie di cui al precedente punto 2. per un importo complessivo non inferiore a 0,4 volte l'importo stimato dei lavori da progettare relativamente a ciascuna classe e categoria suindicata.

Per ciascun incarico di cui ai precedenti punti *f)* e *g)* dovrà essere fornito, oltreché l'importo, la descrizione della prestazione, specificandone le classi e le categorie, il soggetto che ha svolto il servizio, il committente;

h) numero medio annuo, nell'ultimo triennio, del personale tecnico componente l'unità richiedente; tale requisito dovrà risultare almeno pari a 2 volte le unità stimate per lo svolgimento dell'incarico di cui al precedente punto 2., comprendente i soci attivi, i dipendenti e i consulenti con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua;

i) elenco delle apparecchiature, degli strumenti e attrezzature disponibili;

j) elenco dei professionisti che svolgeranno i servizi con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali nonché con l'indicazione del professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche;

k) dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 51, commi 1 e 2 e dell'art. 52 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

l) dichiarazione di non essere stato assoggettato a sanzione o misura cautelare interdittiva previste dal decreto legislativo n. 231/01;

m) dichiarazione relativa all'eventuale possesso di certificazione di qualità aziendale;

n) le seguenti ulteriori dichiarazioni:

di non trovarsi in alcun rapporto di controllo, di cui all'art. 2359 del Codice civile con altri concorrenti ed al riguardo il legale rappresentante, assumendosene la piena responsabilità, dovrà elencare le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo come controllante come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile. Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68);

di aver adempiuto agli obblighi in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro previsti dalla vigente normativa.

In caso di raggruppamento la capogruppo mandataria dovrà essere in possesso del 60% dei requisiti richiesti ai precedenti punti *e)*, *f)* ed *h)*, fermo restando che il raggruppamento nel suo complesso dovrà possedere il 100% del requisito stesso.

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni di cui al precedente punto 13. dovranno essere rilasciate in ottemperanza alla normativa vigente e dovranno essere accompagnate da copia del documento di identità del/i sottoscrittore/i.

14. Criteri di aggiudicazione: l'aggiudicazione avverrà col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 23, comma 1, lett. *b)* del decreto legislativo n. 157/95 modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 65/2000 sulla base dei seguenti elementi:

a) merito tecnico organizzativo individuato in relazione agli elementi di cui all'art. 14, comma 1, lettere *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, e *g)* del decreto legislativo n. 157/1995, fattore ponderale 40;

b) caratteristiche qualitative e quantitative, metodologiche tecniche ed economiche ricavate dalla relazione di offerta (risorse umane e tecnologiche, metodologia tecnica), fattore ponderale 40;

c) certificazione di qualità, fattore ponderale 5;

d) prezzo, fattore ponderale 15.

L'elemento «tempo» non è oggetto di valutazione è fissato in giorni 80.

La Commissione giudicatrice non procederà alla successiva suddivisione degli elementi in sub-elementi.

È a disposizione dei concorrenti che ne facciano richiesta una nota illustrativa contenente i principali elementi caratterizzanti la prestazione da svolgere.

Ai sensi dell'art. 17 della legge n. 109/1994, gli aggiudicatari non potranno partecipare agli appalti relativi ai lavori progettati né agli eventuali subappalti o cottimi.

Ai medesimi appalti, subappalti o cottimi non potrà partecipare alcun soggetto controllato, controllante gli aggiudicatari di cui sopra.

L'Anas si riserva la facoltà di procedere alla verifica della congruità dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo quanto stabilito dall'art. 64, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1-*quater*, della legge n. 109/1994, l'Anas procederà alla verifica dei requisiti dichiarati in fase di partecipazione alla gara.

Le attività indicate all'art. 17, comma 14-*quinquies*, della legge n. 109/94, restando impregiudicate le responsabilità del progettista, possono essere subappaltate. Ad esse si applica la disciplina contenuta nell'art. 18, decreto legislativo n. 157/1995. Si precisa che i pagamenti dovranno essere corrisposti al/i subappaltatore/i direttamente dai soggetti aggiudicatari dell'appalto ai quali è fatto obbligo di trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi corrisposti via-via al/i subappaltatore/i o cottimista.

I partecipanti alla licitazione dovranno restare vincolati alla loro offerta per un periodo non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione della stessa.

Il presente bando ed il successivo invito non vincolano l'Anas né all'espletamento della gara né alla successiva aggiudicazione.

L'aggiudicazione inoltre non dà diritto all'emissione del contratto o a qualsivoglia pretesa.

Le richieste di chiarimenti dovranno inoltrarsi, per gli aspetti amministrativi all'Ufficio contratti e per gli aspetti tecnici alla Direzione centrale lavori, Ufficio speciale infrastrutture, uffici entrambi della Dir. gen. dell'Anas, tel. 06/44461.

15. Responsabile del procedimento: dott. ing. Michele Vigna.

16. Invio del bando alla U.E. in data odierna.

17. L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici che figura nell'all. n. 4 dell'accordo istitutivo dell'O.M.C.

Roma, 30 gennaio 2002

Il dirigente capo ufficio contratti:
dott.ssa M. Scurti

S-1037 (A pagamento).

COMUNE DI FORDONGIANUS
(Provincia di Oristano)

Avviso di gara

Il giorno 20 marzo 2002 alle ore 11 si terrà la gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata itinerario turistico culturale «Forum Traiani» con importo a base d'asta di € 780.786,15 per un intero triennio. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'articolo 23, lettera *b)* del decreto legislativo n. 157/95, con esclusione delle offerte in aumento.

Il bando integrale, unitamente al capitolato speciale di appalto, sono disponibili nel sito ufficiale del Comune all'indirizzo: www.comunefordongianus.it da dove è possibile scaricarli integralmente e gratuitamente.

Il bando risulta inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 25 gennaio 2002 e ricevuto in data 25 gennaio 2002.

Fordongianus, 26 gennaio 2002

Il responsabile del servizio finanziario: rag. Angelo Mura.

C-2668 (A pagamento).

COMUNE DI AREZZO
Area opere pubbliche
Servizio progettazione e direzione lavori

Avviso di gara

1. Stazione appaltante: Comune di Arezzo, Servizio progettazione e Direzione lavori, Area opere pubbliche, piazza della Libertà n. 1, 52100 Arezzo, telefono 0575/377857-814, fax 0575/377850; sito internet: www.comune.arezzo.it

2. Oggetto: ampliamento del cimitero urbano, 1° lotto. Opere di completamento.

3. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

luogo di esecuzione: Arezzo;

descrizione: i lavori consistono in *a)* riparazione e restauro delle opere mal eseguite, nonché sistemazioni esterne non completate; *b)* completamento degli edifici;

importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 2.758.692,02 di cui per lavori a corpo ed a misura € 2.680.836,66 e € 77.855,36 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli artt. 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera *c)* della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Classificazione dei lavori:

categoria prevalente: OG1 importo € 2.460.152,44, classifica IV (fino a € 2.582.284,00);

lavorazioni di cui si compone l'intervento differenti dalla categoria prevalente: impianti elettrici, idrici e termici, cat. OG11, importo € 298.539,58, classifica I (fino a € 258.228,00), opere soggette alla disciplina di cui all'art. 74, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, e pertanto non eseguibili direttamente dalle imprese qualificate per la sola categoria prevalente, se prive della relativa adeguata qualificazione, e comunque subappaltabili ad imprese qualificate o scorporabili ai fini della costituzione di associazioni temporanee di tipo verticale.

6. Termine di esecuzione: sono previsti i seguenti termini inderogabili:

giorni 25 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, per approntamento casseforme in acciaio e inizio opere in c.a. del corpo colombari;

giorni 240 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, per completamento del corpo colombari;

giorni 330 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori, per l'ultimazione.

7. Soggetti ammessi alla gara: i concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

8. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in bollo ed in lingua italiana, deve essere inviata, a mezzo raccomandata a/r ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente avviso e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno lunedì 4 marzo 2002. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di ampliamento del cimitero urbano, 1° lotto. Opere di completamento». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione una dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 75, comma 1, lettere *a), d), e), f), g)*, e *h)* del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti *b)* e *c)* dell'articolo 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000. Tale dichiarazione deve essere resa dal titolare e dal direttore tecnico, se trattasi di impressa individuale dal socio e direttore tecnico, se trattasi di società in nome collettivo o in accomandita semplice; dagli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e direttore tecnico, trattasi di altro tipo di società;

c) indica il nominativo ed i relativi dati anagrafici del direttore tecnico, se trattasi di impresa individuale; elenca i nominativi ed i relativi dati anagrafici dei soci e direttori tecnici, se trattasi di società in nome collettivo o in accomandita semplice; elenca i nominativi ed i relativi dati anagrafici degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, trattasi di altro tipo di società;

d) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

e) dichiara di essere in possesso dell'attestato di qualificazione SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare, così come sopra indicato;

f) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge n. 68/1999);

g) i consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *b)* e *c)* della legge n. 109/1994 e s.m.i., dichiarano per quali consorziati lo stesso consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere *a), d), e)* ed *f)* devono essere sottoscritte dal legate rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

9. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 120 (centoventi) dalla data del presente avviso.

10. Cauzione: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori, emessa secondo le modalità previste dall'art. 30, commi 1 e 2-*bis* della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, secondo le modalità previste dall'art. 30 commi 2 e 2-*bis* della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità, conforme alle norme europea della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, le cauzioni di cui sopra sono ridotte del 50%.

11. Polizza per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi: l'impresa aggiudicataria dovrà presentare (ai sensi dell'art. 30, comma 3 della legge n. 109/1994 e s.m.i. nonché dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999) una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dei lavori, del massimale di € 2.840.512,94 e che preveda anche l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi del massimale di € 1.000.000,00.

12. Finanziamento: l'opera è finanziata per complessivi € 3.367298,98 nel seguente modo:

a) per € 2.024.511,04 con residuo del mutuo concesso dalla Cassa DD. e PP., posizione n. 4256956/01, imputato al cap. 67330 del bilancio 1998 imp. n. 2008;

b) per € 1.342.787,94 con ulteriore mutuo incorso di concessione d parte della Cassa DD. e PP.

13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti dovranno essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa é qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi previsti per i lavori da appaltare.

Nel caso di Associazioni Temporanee di Imprese (A.T.I.) o consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)* ed *e)* della legge n. 109/1994 e s.m.i., i requisiti sopra richiamati dovranno essere posseduti nella misura prevista dall'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

14. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori posti a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta di prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, commi 1, lett. *c)* e 1-*bis* legge n. 109/1994 e s.m.i. L'offerta a prezzi unitari deve essere compilata secondo le norme e con le modalità previste nella lettera d'invito. Il prezzo offerto dovrà essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara.

15. Forma del contratto: il contratto oggetto del presente bando sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito del segretario generale del Comune di Arezzo.

16. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

17. Altre informazioni:

non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/1999;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma questa stazione appaltante ha comunque facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

in caso di offerte uguali, si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio;

le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti adottando il valore dell'euro;

i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate relativo prezzo offerto; per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali. Agli importi degli stati di avanzamento sarà aggiunto, proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al presente avviso; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

in caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, verrà applicata la procedura di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

è esclusa la competenza arbitrale, in caso di controversie.

18. Inizio lavori: il termine di inizio lavori dovrà avvenire perentoriamente, pena revoca dell'aggiudicazione, entro e non oltre 20 giorni dalla data di aggiudicazione, pertanto le ditte partecipanti dovranno sottoscrivere apposita dichiarazione all'atto di presentazione dell'offerta.

19. Responsabile del procedimento: ing. Giacomo Parenti, direttore Servizio progettazione e Direzione lavori, Area opere pubbliche, Comune di Arezzo.

Il responsabile del procedimento:
ing. Giacomo Parenti

C-2665 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Roma, viale XXI Aprile n. 51

Bando di gara indicativo (art. 4, n. 1, decreto legislativo n. 402/98, che sostituisce l'art. 5, n. 1, del decreto legislativo n. 358/92)

Il Comando generale della Guardia di Finanza intende approvvigionarsi nell'anno 2002, con prevedibile avvio (esperimento di gara) nei mesi di febbraio/marzo e settembre/ottobre, mediante licitazione privata e appalto concorso (gare CEE), di materiali di vestiario ed equipaggiamento per i militari del Corpo (scudetti metallici distintivi, divise, camicie, calze, maglieria, calzature, indumenti in tessuto retroriflettenti, indumenti in tessuto protettivo ignifugo, giubbetti antiproiettili, etc.), per un importo complessivo presunto di € 10.544.990 (I.V.A. del 20% compresa).

Ulteriori informazioni saranno fornite in occasione della pubblicazione dei relativi bandi di gara, nella *G.U.*R.I., nella G.U.C.E. e sui quotidiani a diffusione nazionale.

Il dirigente del servizio amministrativo:
dott. Eduardo Sabato

C-2661 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Servizio amministrativo

Avviso di gare esperite

Ai sensi del decreto legislativo n. 358/1992, modificato ed integrato dal decreto legislativo n. 402/1998 e dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 573/1994, si rende noto che sono state esperite nell'anno 2001 le seguenti gare:

1) licitazione privata, per l'ampliamento delle reti locali del Corpo, pubblicata nella G.U.C.E., serie «S», n. 18 del 26 gennaio 2001 e nella *G.U.*R.I., parte seconda, n. 23 del 29 gennaio 2001:

ditte invitate n. 37;

ditte partecipanti n. 15.

La fornitura è stata aggiudicata alla società «Quattrobi S.r.l.», con sede in Livorno, per l'importo di L. 491.666.660, I.V.A. esclusa, pari ad € 253.924,64;

2) licitazione privata, per la fornitura di scanner di rete, pubblicata nella G.U.C.E., serie «S», n. 158 del 18 agosto 2001 e nella *G.U.*R.I., parte seconda, n. 189 del 16 agosto 2001:

ditte invitate n. 12;

ditte partecipanti n. 3.

La fornitura è stata aggiudicata alla società «Siav S.r.l.», con sede in Abano Terme (PD), per l'importo di L. 416.480.000, I.V.A. esclusa, pari ad € 215.093,97;

3) licitazione privata, per la fornitura di n. 1.500 licenze software di emulazione terminale Attachmate Extra Enterprise 2000, pubblicata nella G.U.C.E., serie «S», n. 158 del 18 agosto 2001 e nella *G.U.*R.I., parte seconda, n. 189 del 16 agosto 2001:

ditte invitate n. 4;

ditte partecipanti n. 2.

La fornitura è stata aggiudicata alla società «Metoda S.p.a.», con sede in Salerno, per l'importo di L. 312.000.000, I.V.A. esclusa, pari ad € 161.134,55;

4) licitazione privata, per il servizio di connessione alla rete mondiale internet, pubblicata nella *G.U.*R.I., parte seconda, n. 189 del 16 agosto 2001;

ditte invitate n. 7;

ditte partecipanti n. 1.

La fornitura è stata aggiudicata alla società «Cable and Wireless S.p.a.» con sede in Milano, per il canone annuo di L. 186.000.000, I.V.A. esclusa, pari ad € 96.060,98.

La relativa documentazione potrà essere consultabile, da chi legittimamente interessato, presso l'Ufficio relazione con il pubblico di questo Comando generale, viale XXI Aprile n. 51.

Roma, 28 gennaio 2002

Il direttore del servizio: dott. Eduardo Sabato.

C-2657 (A pagamento).

COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA

Roma, viale XXI Aprile n. 51

Avviso di gare esperite

Ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 402, che sostituisce l'art. 5 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358, si rende noto che sono state esperite, per la fornitura di beni di vestiario, giubbetti antiproiettili di vario tipo, caschi di protezione, effetti da navigazione e mangime per cani, le seguenti gare:

appalto concorso del 3 luglio 2001, pubblicato nella *G.U.*R.I. n. 78, parte II del 3 aprile 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 23 ditte;

2) hanno partecipato ai vari lotti n. 6 ditte;

3) nessuna ditta è rimasta aggiudicataria;

licitazione privata del 24 luglio 2001, pubblicata nella *G.U.*R.I. n. 137, parte II del 15 giugno 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 53 ditte;

2) le ditte invitate hanno partecipato ai vari lotti con n. 42 offerte economiche complessive;

3) sono rimaste aggiudicatarie n. 6 ditte;

licitazione privata dell'8 novembre 2001, pubblicata nella *G.U.*R.I. n. 218, parte II, del 19 settembre 2001:

gara non esperita per mancanza di ditte idonee a partecipare;

appalto concorso del 19 novembre 2001, pubblicato nella *G.U.*R.I. n. 210, parte II del 10 settembre 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 5 ditte;

2) hanno partecipato ai vari lotti n. 5 ditte;

3) sono rimaste aggiudicatarie n. 2 ditte;

appalto concorso del 26 novembre 2001, pubblicato nella *G.U.*R.I. n. 210, parte II del 10 settembre 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 31 ditte;

2) hanno partecipato ai vari lotti n. 6 ditte;

3) sono rimaste aggiudicatarie n. 2 ditte;

licitazione privata del 6 dicembre 2001, pubblicata nella *G.U.*R.I. n. 243, parte II del 18 ottobre 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 19 ditte;

2) hanno partecipato ai vari lotti n. 6 ditte;

3) sono rimaste aggiudicatarie n. 2 ditte.

appalto concorso del 18 dicembre 2001, pubblicato nella *G.U.*R.I. n. 228, parte II dell'1° ottobre 2001:

1) sono state invitate complessivamente n. 3 ditte;

2) hanno partecipato al lotto una sola ditta;

3) è rimasta aggiudicataria la ditta partecipante.

I relativi elenchi e le risultanze documentali sono consultabili, da chi legittimamente interessato, presso questo Comando generale, Servizio amministrativo, Divisione II.

Il dirigente del servizio amministrativo:
dott. Eduardo Sabato

C-2660 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
Ufficio appalti

Contratto stipulato

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, rip. 11, edilizia e servizio tecnico, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, Italia, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514, fax 412519.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

3. Data di stipulazione del contratto: 4 dicembre 2001.

4. Criteri di aggiudicazione: art. 16, lett. *b)* del D.L. n. 358/92.

5. Offerte ricevute: lotto 1: n. 2, lotto 2: n. 2, lotto 3, 4 e 19: deserto, lotto 5: n. 1, lotto 6: n. 1, lotto 7: n. 2, lotto 8: n. 1, lotto 9: n. 2, lotto 10: n. 5, lotto 11: n. 1, lotto 12: n. 1, lotto 13: n. 2, lotto 14: n. 1, lotto 15: n. 5, lotto 16: n. 3, lotto 17: n. 2, lotto 18: n. 3, lotto 20: n. 1, lotto 21: n. 4, lotto 22: n. 3, lotto 23: n. 1, lotto 24: n. 1, lotto 25: n. 2, lotto 26: n. 1, lotto 27: n. 1.

6. Fornitori: lotto 1, 2, 5: Industrial Cars, Thiene (VI), lotto 3, 4, 19: deserto, lotto 6, 10: Autoindustriale GmbH, Bozen, lotto 7, 8, 9: Gasser GmbH, St. Lorenzen (BZ), lotto 11: Consorzio Agrario provinciale di Bolzano, Bolzano, lotto 12, 14, 23, 25: Komland GmbH Hafling, lotto 13: Fresia S.p.a., Millesimo (SV), lotto 15: Comac S.p.a., Egna, lotto 16, 18: Vema S.p.a., Egna lotto 17: HTM Maschinen GmbH, Salurn (BZ), lotto 20: Edil, Ter S.a.s., Bolzano, lotto 21: Assaloni Commerciale S.r.l., Lizzano in Belvedere (BO), lotto 22, 24, 26, 27: Schmidt Italia GmbH, Leifers (BZ).

7. Oggetto dell'appalto, numero C.P.A.: acquisto di automezzi ed attrezzature per i servizi manutenzione strade della Provincia Autonoma di Bolzano, con contestuale ritiro delle autovetture usate, automezzi strade 2001, 2002, 062/01.

Importo a base d'asta: lotto 1: L. 20.833.333 (€ 10.759,52); lotto 2: L. 46.666.667 (€ 24.101,32); lotto 3: L. 41.666.667 (€ 21.519,04); lotto 4: L. 155.833.334 (€ 80.481,20); lotto 5: L. 22.500.000 (€ 11.620,28); lotto 6: L. 2.645.833.334 (€ 1.366.458,88); lotto 7: L. 150.000.000 (€ 77.468,53); lotto 8: L. 191.666.667 (€ 98.987,57); lotto 9: L. 1.754.166.667 (€ 905.951,48); lotto 10: L. 875.000.000 (€ 451.899,79); lotto 11: L. 416.666.667 (€ 215.190,37); lotto 12: L. 416.666.667 (€ 215.190,37); lotto 13: L. 416.666.667 (€ 215.190,37); lotto 14: L. 1.833.333.333 (€ 946837,65); lotto 15: L. 193.333.333 (€ 99.848,33); lotto 16: L. 441.666.666 (€ 228.101,80); lotto 17: L. 91.666.667 (€ 47.341,88); lotto 18: L. 141.666.667 (€ 73.164,73); lotto 19: L. 175.000.000 (€ 90.379,96); lotto 20: L. 125.000.000 (€ 64.557,11); lotto 21: L. 138.333.333 (€ 71443,21); lotto 22: L. 106.666.667 (€ 55.088,74); lotto 23: L. 58.333.333 (€ 30.126,65); lotto 24: L. 91.666.666 (€ 47341,88); lotto 25: L. 25.000.000 (€ 12.911,42); lotto 26: L. 129.166.666 (€ 66709,02); lotto 27: L. 45.833.333 (€ 23.670,94).

8. Prezzo: lotto 1: L. 11.660.000 (€ 6.021,89), lotto 2: L. 34.880.000 (€ 18.014,02), lotti 3, 4, 19 deserte, lotto 5: L. 18.590.000 (€ 9.600,93), lotto 6: L. 2.593.000.000 (€ 1.339.172,74), lotto 7: L. 139.024.186 (€ 71.800,00), lotto 8: L. 185.494.666 (€ 95.800,00), lotto 9: L. 1.721.150.403 (€ 888.900,00), lotto 10: L. 857.500.000 (€ 442.861,79), lotto 11: L. 407.470.000 (€ 210.440,69), lotto 12: L. 414.000.000 (€ 213.813,16), lotto 13: L. 372.000.000 (€ 192.121,97), lotto 14: L. 1.829.300.000 (€ 944.754,61), lotto 15: L. 156.000.000 (€ 80.567,28), lotto 16: L. 381.000.000 (€ 196.770,08), lotto 17: L. 64.000.000 (€ 33.053,24), lotto 18: L. 127.000.000 (€ 65.590,03), lotto 20: L. 98.500.000 (€ 50.871,00), lotto 21: L. 109.680.000 (€ 56.644,99), lotto 22: L. 105.196.000 (€ 54.329,20), lotto 23: L. 45.000.000 (€ 23.240,56), lotto 24: L. 91.657.213 (€ 47.337,00), lotto 25: L. 19.500.000 (€ 10.070,91), lotto 26: L. 129.164.699 (€ 66.708,00), lotto 27: L. 45.831.511 (€ 23.670,00).

9. —. 10. —.

11. Data di pubblicazione della gara d'appalto: 14 settembre 2001.

12. Data di invio del bando: 22 gennaio 2002.

13. Data di ricevimento del bando: 22 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-2669 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c) —.

3.*a)* Luogo della consegna: Comune di Silandro (BZ);

b) oggetto dell'appalto: «schlanders 4+10» 007/02 22.03.40A13.002.1/96. Fornitura e montaggio dell'arredamento ed attrezzature per l'ampliamento e la ristrutturazione dell'ospedale di Silandro, tecnica sanitaria fissa. Importo a base d'asta: € 153.904,16;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni teso breve;

d) divisione in lotti: sì: lotto 4: letti da parto: € 38.734,27; lotto 10: impianto di dialisi: € 115.169,89. L'aggiudicazione avverrà per ogni singolo lotto. Possono essere presentate offerte per uno o per più lotti.

4. Termine di consegna: lotto 4: 33 e lotto 10: 61 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione.

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio dell'8 marzo 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria La Tecnografica, piazza della Pace n. 32, 39100 Bolzano, tel./fax 0471/270343. Richiesta ordinazione preventiva, lotto 4: documenti € 4,60; lotto 10: documenti € 6,70.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1., dalle ore 9-12.

6.*a)* Termine per la presentazione delle offerte: 22 marzo 2002 ore 12;

b) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) Lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 26 marzo 2002, ore 9 vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta. (Lotto 4: non richiesta; lotto 10: € 5.758,49);

cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19,1 lettera *b)* del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: lotto 4 e lotto 10: prezzo 51%, qualità dei materiali 24%, funzionalità 18%, estetica 7%. Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara per i singoli lotti. Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 22 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 22 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-2670 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO - ALTO ADIGE

Forniture - Bando di gara - Procedura aperta

1. Ente appaltante: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti, via Crispi n. 2, 39100 Bolzano, tel. 0471/412514-412504, telefax 0471/412519.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto;

b) - c) —.

3.*a)* Luogo della consegna: Comune di Merano;

b) oggetto dell'appalto: «meran sprengel» 008/02 - 22.03.051.038. Fornitura e montaggio dell'arredamento ed attrezzature per la ristrutturazione ed ampliamento della sede di distretto sanitario Merano-circondario, 19 lotti.

Importo a base d'asta: € 1.077.428,64;

c) quantità dei prodotti da fornire: vedi elenco delle prestazioni teso breve;

d) divisione in lotti: si: lotto 1, arredo in serie per uffici e spazi attesa: € 306.000,71; lotto 2, arredi in serie per ambulatori: € 173.335,33; lotto 3, arredo su misura: € 90.108,82; lotto 4 attrezzatura medico-sanitaria: € 61.716,59; lotto 5, computer e media: € 76.564,74; lotto 6, segnaletica: € 12.048,94; lotto 7, sistema di schermatura solare: € 32.924,12; lotto 8, illuminazione: € 196.234,96; lotto 9, odontolatria: € 52.652,78; lotto 10, fisioterapia: € 10.329,13; lotto 11, ginecologia: € 12.653,19; lotto 12, ecotomografo ginecologico: € 25.822,84; lotto 13, microscopio: € 1.291,14; lotto 14, autoclave: € 6.197,48; lotto 15, apparecchio Areosol: € 12.394,96; lotto 16, antropometro: € 258,22; lotto 17, plicometro: € 516,45; lotto 18, spirometro: € 3.279,50; lotto 19, impendenziometro: € 3.098,74.

L'aggiudicazione avverrà per ogni singolo lotto. Possono essere presentate offerte per uno o per più lotti.

4. Termine di consegna: 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione per i lotti 1, 2, 3, 4, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19. 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di ricevimento della lettera di aggiudicazione per i lotti 5, 6, 7, 8.

5. Richiesta di documenti entro il termine perentorio dell'8 marzo 2002:

a) bando di gara e capitolato condizioni presso l'ente appaltante gratuiti;

b) la restante documentazione presso: la copisteria La Tecnografica S.r.l., piazza della Pace n. 32, 39100 Bolzano tel./fax 0471/270343. Richiesta ordinazione preventiva. Lotto 1: documenti € 2,40, disegni € 9,30; lotto 2: documenti € 2,52, disegni € 11,90; lotto 3: documenti € 2,44, disegni € 18,10; lotto 4: documenti € 2,95; lotto 5: documenti € 2,60; lotto 6: documenti € 2,30; lotto 7: documenti € 2,24; lotto 8: documenti € 2,64, disegni € 4,95; lotto 9: documenti € 2,70; lotto 10: documenti € 2,78; lotto 11: documenti € 2,54; lotto 12: documenti € 2,66; lotto 13: documenti € 2,34; lotto 14: documenti € 2,65; lotto 15: documenti € 2,58; lotto 16: documenti € 2,54; lotto 17: documenti € 2,82; lotto 18: documenti € 2,22; lotto 19: documenti € 2,68.

Consultazione gratuita dell'intera documentazione presso la sede dell'ente appaltante, vedi punto 1., dalle ore 9-12.

6.*a)* Termine per la presentazione delle offerte: 22 marzo 2002, ore 12;

b) indirizzo: Provincia Autonoma di Bolzano, Ufficio appalti via Crispi n. 2, 39100 Bolzano;

c) lingua o lingue: italiano e tedesco.

7.*a)* Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: offerenti e loro rappresentanti autorizzati;

b) data, ora e luogo: 26 marzo 2002, ore 9,15, vedi punto 1.

8. Cauzione e garanzia:

cauzione provvisoria: 5% dell'importo a base d'asta (lotto 1: € 15.300,04; lotto 2: € 8.666,77; lotto 3: € 4.505,44; lotto 4: € 3.085,83; lotto 5: € 3.828,24; lotto 6: € 602,45; lotto 7: € 1.646,21; lotto 8: € 9.811,75; lotto 9: € 2.632,64; lotto 10: € 516,46; lotto 11: € 632,66; lotto 12: € 1.291,14; lotto 13: € 64,56; lotto 14: € 309,87; lotto 15: € 619,75; lotto 16: € 12,91; lotto 17: € 25,82; lotto 18: € 163,98; lotto 19: € 154,94);

cauzione definitiva: 20% dell'importo contrattuale.

9. Modalità di finanziamento e di pagamento: specificate nel capitolato d'oneri.

10. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: raggruppamento di imprese ai sensi dell'articolo 10 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

11. Condizioni minime: vedi quanto specificato nel «capitolato condizioni per la partecipazione alla gara».

12. Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 60 giorni.

13. Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa (art. 19,1 lettera *b)* del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358) determinata in base ai seguenti criteri: per i lotti 1, 2, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19: prezzo 51%, carattere funzionale e qualità ergonomiche 20%, materiali e caratteristiche tecniche 15%, carattere estetico 8%, servizio successivo alla vendita 6%. Per il lotto 3: prezzo 45%, qualità e funzionalità 30%, campioni 15%, certificati ISO 5%, garanzia e servizio successivo alla vendita 5%. Per il lotto 8: prezzo 51%, materiali e caratteristiche tecniche 18%, carattere funzionale e qualità ergonomiche 13%, carattere estetico 10%, servizio successivo alla vendita 8%.

Non sono ammesse offerte d'importo complessivo superiore a quello previsto dal bando di gara per i singoli lotti.

Varianti: non ammesse.

14. Altre informazioni: presso l'ente appaltante all'indirizzo di cui al punto 1. Richiesta visita del luogo. Dal 1° gennaio 2002 tutte le offerte devono essere redatte esclusivamente in euro.

15. Data dell'avviso di preinformazione: non avvenuta.

16. Data di invio del bando: 24 gennaio 2002.

17. Data di ricevimento del bando: 24 gennaio 2002.

Il direttore dell'ufficio appalti: dott. Georg Tengler.

C-2671 (A pagamento).

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Prot. 1533.

Asta pubblica per la fornitura di arredi e attrezzature di completamento del Teatro «Savoia» - Bando di gara

Ente appaltante: Provincia di Campobasso, via Roma n. 47, 86100 Campobasso, tel. 0874/4011, telefax 0874/401375.

Descrizione dell'appalto: fornitura e posa in opera di arredi e impianti per il Teatro «Savoia» di Campobasso come da capitolato speciale, capo I.

Riferimenti legislativi: decreto legislativo n. 358/92 leggi nazionali, normativa comunitaria, regolamento per la disciplina dei contratti dell'ente.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 158/92 art. 19, comma 1, lettera *a)*.

Finanziamento: fondi provinciali;

Importo a base d'asta: € 236.832,67 (L. 458.572.000) (I.V.A. esclusa).

Luogo di consegna: vedi capitolato speciale art. 11.

Non sono ammesse offerte in aumento, parziali o indeterminate o condizionate. Possibilità di applicazione art. 9, comma 4, lettera *e),* decreto legislativo n. 358/92.

Termine di consegna della fornitura: giorni 60, naturali e consecutivi dalla data d'inizio dei lavori.

Termine ultimo di ricevimento offerte: le offerte in bollo dovranno pervenire tassativamente, pena esclusione dalla gara, entro le ore 12 del giorno 21 marzo 2002 all'indirizzo di cui al precedente punto 1. in lingua italiana, mediante raccomandata o consegna a mano, in busta chiusa debitamente sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante la seguente scritta «offerta pubblico incanto, procedura aperta, per la fornitura e posa in opera degli arredi ed impianti per il Teatro «Savoia» di Campobasso».

Tutti sono ammessi ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte, che avrà luogo il giorno successivo a quello di cui al precedente punto, alle ore 10,30 nella sede della Provincia, 1° piano, Sala giunta.

Richiesta dei documenti: bando di gara integrale, capitolato speciale, modulo per le dichiarazioni e allegati sono disponibili presso l'Ufficio provveditorato dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12 e lunedì e mercoledì dalle ore 15,30 alle ore 17,30 oppure sul sito internet della Provincia di Campobasso: www.provincia.campobasso.it

Requisiti minimi di partecipazione:

fatturato globale negli ultimi tre esercizi non inferiore a € 3.098.741,39, (L. 6.000.000.000), I.V.A. esclusa;

avvenuta esecuzione, nel triennio antecedente la data di pubblicazione del presente bando, di almeno un'unica fornitura di importo non inferiore a € 58.228,44, (L. 500.000.000), I.V.A. esclusa, nel settore specifico delle sale teatrali e auditorium.

Requisito comprovato da certificazione di regolare esecuzione lavori o documento equivalente.

Subappalto: art. 16 decreto legislativo n. 358/92.

È consentita la partecipazione di ditte individuali, di società regolarmente costituite, di consorzi di imprese e cooperative, di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate in conformità dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92. In caso di raggruppamento ciascun partecipante dovrà attenersi a quanto indicato all'art. 6 punto 1, lettera *f)* del capitolato speciale.

Non é consentita la partecipazione alla gara di un'impresa che si presenti la sola e, contemporaneamente, in riunione di imprese.

Documentazione per la partecipazione, a pena di esclusione indicata all'art. 6, punto 1. capitolato speciale.

Cauzione provvisoria: pari al 2% dell'importo posto a base d'asta.

Cauzione definitiva: l'aggiudicataria dovrà versare una cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

L'aggiudicataria dovrà stipulare polizza All Risk massimale € 74.685,35, (L. 1.500.000.000).

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

L'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione definitiva.

L'offerta rimarrà valida per 180 giorni successivi al termine di scadenza di presentazione della stessa.

Si rimanda al capitolato speciale per quanto non contemplato nel presente bando.

Data di spedizione del bando all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 28 gennaio 2002.

Data di ricezione del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea 28 gennaio 2002.

Campobasso, 28 gennaio 2002

Il dirigente: dott. Vincenzo Toma.

C-2667 (A pagamento).

CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI SOLIDI «OVADESE-VALLE SCRIVIA»

Novi Ligure (AL), strada vecchia per Boscomarengo
Telefono 0143/744516 - Fax 0143/321556
Iscrizione registro imprese n. 00519540066
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00519540066

Estratto esito di gara per la fornitura di attrezzature e mezzi

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 358/92, si rende noto che in data 18 dicembre 2001 si è conclusa la gara di pubblico incanto per la fornitura di attrezzature e mezzi per il trattamento dei rifiuti (n. 2 pale gommate, n. 2 caricatori idraulici e n. 1 autocarro), raggruppati in tre lotti autonomi, per l'importo complessivo a base d'asta di L. 910.000.000, di cui all'avviso pubblicato in data 29 ottobre 2001, n. 252.

Al lotto n. 1 hanno partecipato n. 6 ditte. La fornitura è stata aggiudicata alla ditta Sogemac S.p.a. di Borgo Vercelli, al prezzo complessivo netto di L. 360.000.000 (€ 185.924,48).

Al lotto n. 2 hanno partecipato n. 2 ditte. La fornitura è stata aggiudicata alla ditta Solmec S.p.a. di Rovigo, al prezzo complessivo netto di L. 306.900.000 (€ 158.500,62).

Al lotto n. 3 hanno partecipato n. 2 ditte. La fornitura è stata aggiudicata alla ditta CO.VE.MI. S.p.a. di Alessandria, al prezzo di nette L. 117.000.000 (€ 60.425,46).

Il direttore: dott. Anselmo Rinaldi.

Il segretario: dott. Angelo Lo Destro

C-2672 (A pagamento).

COMUNE DI MARIANO COMENSE

Esito di gara per il conferimento dell'incarico tecnico di progettazione preliminare del Polo scolastico nella frazione di Perticato

Il responsabile del procedimento, premesso:

Che è stato pubblicato all'albo pretorio, sul sito internet del Comune, sul quotidiano «Il Sole 24 Ore», «Italia Oggi», «Il Giornale» a edizione regionale, nella Gazzetta della Comunità europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, l'avviso di gara relativo all'affidamento dell'incarico tecnico per la progettazione preliminare del Polo scolastico nella frazione di Perticato;

Che la scadenza per la presentazione delle offerte fissata nel bando era per il giorno 1° ottobre 2001, mentre la data fissata dal bando per la gara era il giorno 2 ottobre 2001;

Che con avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 3 ottobre 2001, veniva fissata la prosecuzione della gara per il giorno 8 ottobre 2001 alle ore 9;

Che con avviso pubblicato all'albo pretorio del Comune in data 11 ottobre 2001 nonché trasmesso a mezzo fax ai concorrenti ammessi alla gara in data 8 ottobre 2001, veniva fissata l'apertura delle offerte per il giorno 22 ottobre 2001;

Che le procedure di gara si sono concluse il giorno 21 novembre 2001 alle ore 12 in seguito alla verifica dei documenti del Raggruppamento Temporaneo di Professionisti provvisoriamente aggiudicatario;

Rende noto:

con propria determinazione n. 725 del 5 dicembre 2001 esecutiva ai sensi di legge, l'incarico per la progettazione preliminare del Polo scolastico nella frazione di Perticato è stato affidato al Raggruppamento Temporaneo di Professionisti composto dall'arch. Marco E. Ceriani (capogruppo), ing. Giancarlo Consonni e ing. Paolo Consonni (per conto dello studio associato ing. Giancarlo Consonni e ing. Paolo Consonni), arch. Carlo Segre, ing. Giuseppe Damiani, ing. Giulio Fantoni, arch. Maurizio Tassi con punti 67,14;

che il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio e sul sito internet del Comune, nonché sui quotidiani «Il Sole 24 Ore», «Italia Oggi», «Il Giornale» a edizione regionale, nella Gazzetta della Comunità europea, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Il responsabile del procedimento:
geom. Luigino Songia

C-2673 (A pagamento).

COMUNE DI TORRICELLA

Torricella (TA), via Minniti
Tel. 099/9573007 - Telefax 099/9573366

Estratto avviso di gara

Si rende noto che è indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di fognatura nera nella zona costiera.

Importo complessivo dell'appalto € 1.187.850,87 (L. 2.300.000.000) di cui € 1.162.028,02 (L. 2.250.000.000) a base d'asta ed € 25.822,84 (L. 50.000.000) per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Modalità di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

La sintesi dell'avviso di gara è stato inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana in data 24 gennaio 2002 mentre l'avviso integrale è disponibile per visione, ritiro presso l'Ufficio tecnico comunale di Torricella.

Il termine di presentazione delle offerte è fissato entro le ore 12 del giorno 20 febbraio 2002.

Il responsabile del procedimento:
geom. Giovanni D'Ippolito

C-2677 (A pagamento).

COMUNE DI MELFI
3° Dipartimento

Piazza Mancini n. 85025
Tel. 0972/251305-272, fax 251217

Avviso di pubblico incanto

Il funzionario responsabile, in esecuzione di delibera di Consiglio comunale n. 61 del 4 ottobre 2001 e determina n. 27 del 21 gennaio 2002, rende noto, che il giorno 18 del mese di marzo 2002 ore 10 nella sala giunta del Comune avrà luogo un pubblico incanto ai sensi del decreto legislativo n. 157/95, del decreto legislativo n. 65/2000 e regio decreto n. 827/24 per l'appalto relativo al servizio di refezione scolastica e servizi annessi col metodo di cui all'art. 23, lett. *b)*, decreto legislativo n. 157/95 e decreto legislativo n. 65/00, cat.17, codice riferimento 64.

Categoria prevalente: tutta.

Pubblicazione ai sensi dell'art. 8 e 9, decreti legislativi nn. 157/95 e 65/00.

Base d'asta: € 4,74 oltre I.V.A. a pasto giornaliero fornito. Pasti presunti 106.000. Importo annuo presunto € 522.580,00 I.V.A. incl. L'opera è finanziata con fondi comunali e regionali.

Durata: anni cinque con decorrenza per anno 2002 il 1° aprile 2002.

Luogo di esecuzione: Città di Melfi e frazioni.

Possesso dei requisiti minimi: iscrizione C.C.I.A.A.; inesistenza cause di esclusione ex art. 12 decreto legislativo n. 175/95 e successive modifiche ed integrazioni; aver effettuato negli anni 99/00/2001 servizi di ristorazione ed aver gestito una cucina con capacità produttiva giornaliera non inferiore a 700 pasti giornalieri per un totale annuo non inferiore a 100.000 pasti.

Raggruppamento di imprese ai sensi dell'art. 11, decreti legislativi nn. 157/95 e 65/00.

Subappalto ex art. 18 decreto legislativo n. 157/95 e successive modificazioni ed integrazioni.

Anomalia dell'offerta ex art. 25, decreto legislativo n. 157/95.

Aggiudicazione ai sensi dell'art. 23, lett. *b)* avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida.

Bando integrale pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Il capitolato e il bando integrale di gara sono visibili presso il 3° Dipartimento del Comune tutti i giorni feriali con esclusione del sabato nelle ore di ufficio. Gli interessati possono chiederne copia previo versamento di L. 20.000 quale rimborso spese + L. 20.000 se è richiesta la spedizione a mezzo raccomandata postale.

L'offerta in carta legale, corredata della documentazione richiesta nel bando integrale, deve pervenire a questo Comune entro le ore 12 del giorno 15 marzo 2002 unicamente per mezzo servizio postale in plico raccomandato.

L'offerta implica la presa visione del bando integrale e del capitolato speciale e la piena conoscenza di quanto in essi richiesto.

Melfi, 23 gennaio 2002

Il responsabile di area: dott. T. Lasala.

C-2674 (A pagamento).

UNITÀ LOCALE SOCIO SANITARIA N. 1 - BELLUNO

Belluno, via Feltre n. 57 - Tel. 0437/216111, fax 0437/27717

Avviso di aggiudicazione

1. Oggetto dell'appalto: affidamento dell'incarico di progettazione, direzione lavori e coordinamento per la sicurezza relativamente ai lavori di ristrutturazione del 3° e 4° piano del blocco medico dell'Ospedale di Belluno da destinare ad area di degenze omogenee e sede dell'U.O.A di Geriatria.

2. Categoria di servizio e descrizione 12, C.P.C. 867.

3. Procedura d'aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1.*b)* del decreto legislativo n. 157/95.

4. Numero delle offerte ricevute: 7.

5. Nome e indirizzo aggiudicatario; Striolo, Fochesato & Partners di Padova quale capogruppo A.T.P.

6. Prezzi di aggiudicazione: € 275.783,18.

7. Data dell'aggiudicazione: 18 gennaio 2002.

8. Il bando è stato inviato tramite fax alla G.U.C.E. in data 23 ottobre 2001, mentre il presente avviso è stato inviato, a mezzo fax, alla G.U.C.E. in data 18 gennaio 2002.

Belluno, 21 gennaio 2002

Il responsabile unico del procedimento:
ing. Stefano Lazzari

C-2678 (A pagamento).

FERROVIA CENTRALE UMBRA - S.r.l.

Esito di gara per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione di un impianto Acei nella stazione di Umbertide (PG)

A. Ditte invitate: 1) Ciet S.p.a., Firenze; 2) COL Giovanni Paolo S.p.a., Nichelino (TO); 3) Sielte S.p.a., Roma; 4) Gemmo Impianti S.p.a., Arcugnano (VI); 5) C.A.T. di Corsini G. & C. S.p.a., Pontecchio Marconi (BO) (Azienda acquisita dal 1° maggio 2001 dalla Ducati Railway S.p.a. di Casalecchio di Reno (BO); 6) C.L.M. S.c.r.l., Aprilia (LT); 7) Eredi G. Mercuri S.n.c., Napoli; 8) Teleco Sud S.r.l., Bari; 9) Alstom Transport S.p.a., Bologna; 10) Bonciani S.r.l., Ravenna; 11) Codebò G. S.a.s., Trofarello (TO); 12) Siliani Harmon S.p.a., Serra Riccò (GE); 13) Site S.p.a., Bologna; 14) Sirti S.p.a., Cassina de' Pecchi (MI); 15) Troiani Roberto & Ciarrocchi R. S.n.c., Centobuchi di Monteprandone (AP); 16) Delta Trazione S.p.a. Roma; 17) Impresa Quadraccia Mario, Terni.

B. Ditte partecipanti: 1) Gemmo Impianti S.p.a., Arcugnano (VI); 2) Ducati Railway S.p.a., Casalecchio di Reno (BO); 3) Teleco Sud S.r.l. Bari; Sielte S.p.a., Roma; 4) Eredi G. Mercuri S.n.c. Napoli; 5) COL Giovanni Paolo S.p.a., Nichelino (TO); 6) Ciet S.p.a., Firenze; 7) Codebò G. S.a.s., Trofarello (TO); 8) Troiani Roberto & Ciarrocchi R. S.n.c., Centobuchi di Monteprandone (AP); 9) Bonciani S.r.l., Ravenna; 10) Site S.p.a. Bologna.

C. Ditta aggiudicataria: Ducati Railway S.p.a. di Casalecchio di Reno (BO), offerente un ribasso dell'8,1%.

D. Sistema di aggiudicazione: ai sensi dell'art. 24, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 158 e successive modificazioni: prezzo più basso da determinarsi mediante ribasso sull'importo dei lavori posto a base di gara.

E. Importo di aggiudicazione: € 1.063.408,83 (L. 2.059.046.621), al netto dell'I.V.A.

F. Termine di esecuzione: 420 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

Perugia, 25 gennaio 2002

L'amministratore unico: ing. Domenico Mazzamurro.

C-2680 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA
Ospedale civile di Legnano
Legnano (MI), via Candiani n. 2

2.*a)* Pubblico incanto (procedura aperta). Fornitura di protesi e patches vascolari.

3.*a)* Stabilimenti ospedalieri di Legnano, Magenta ed Abbiategrasso;

d) i concorrenti potranno presentare offerta anche per singoli lotti.

4. Il contratto ha durata di 1 anno.

5.*a)* Il capitolato d'oneri può essere richiesto al seguente indirizzo: U.O. acquisti e appalti, Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano, via Candiani n. 2, 20025 Legnano (MI), Italia. Tel. 0331/449.255-256, fax 0331-449.566.

6.*a)* Il termine per la ricezione delle offerte è fissato entro le ore 12 del 22 marzo 2002;

b) l'indirizzo a cui devono essere inviate le offerte è il seguente: direttore generale Azienda Ospedaliera Ospedale Civile di Legnano, via Candiani n. 2, 20025 Legnano (MI);

c) le offerte devono essere redatte in lingua italiana.

7.*b)* L'apertura delle buste avverrà il giorno 25 marzo 2002 alle ore 14,30 presso l'aula gare dell'Azienda ospedaliera, via Candiani n. 2, Legnano (MI) Italia.

10. È ammesso il raggruppamento temporaneo di imprese (art. 10 del decreto legislativo n. 358/92).

12. Il concorrente è vincolato dalla propria offerta per un periodo non inferiore a 90 giorni dal termine di presentazione della stessa.

13. Il criterio di aggiudicazione è quello indicato all'art. 19, lett. *b)* del decreto legislativo n. 358/92 così come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98, secondo i seguenti criteri:

prezzo: punti 50;

qualità: punti 50 suddivisi secondo i criteri di cui all'art. 11 del capitolato d'oneri.

15. La documentazione da allegare all'offerta è quella prevista dal capitolato d'oneri. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

17. Bando inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali CEE il 28 gennaio 2002 e ricevuto il 28 gennaio 2002.

Legnano, 28 gennaio 2002

d'ordine del direttore generale
Il direttore amministrativo: dott. Ettore Piccione

C-2681 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA

Licitazione privata, per affidamento servizi di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione secondo le procedure e modalità previste dal titolo IV capo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999.

Ente appaltante: Autorità portuale di Ancona, molo S. Maria-Porto, 60121 Ancona, tel. 071207891 fax 0712078940, e-mail: servizio.tecnico@autoritaportuale.ancona.it

Responsabile del procedimento: ing. Tullio Niccolini (tel. 0712078920). Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Servizi richiesti: progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per i lavori di adeguamento delle banchine 12 e 14 all'ormeggio delle navi traghetto secondo le procedure e modalità previste dal titolo IV capo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999. L'importo presunto del corrispettivo è di € 119.479,16 (DSP 95.705,24). Base d'appalto presunta per lavori: € 2.840.512,95; classe e categoria dei lavori: VIIc; termine di presentazione richieste di partecipazione: entro il giorno 18 marzo 2002, alle ore 12; le domande dovranno essere in lingua italiana. Gli interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare richiesta indirizzata all'Autorità portuale di Ancona, molo S. Maria-Porto, 60121 Ancona. Il bando integrale con allegato modulo di richiesta di partecipazione potrà essere richiesta all'ente appaltante.

Ancona, 28 gennaio 2002

Il presidente: dott. Alessandro Pavlidi.

C-2682 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI ANCONA

Licitazione privata, per affidamento servizi di progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione secondo le procedure e modalità previste dal titolo IV capo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999.

Ente appaltante: Autorità portuale di Ancona, molo S. Maria-Porto, 60121 Ancona, tel. 071207891 fax 0712078940, e-mail: servizio.tecnico@autoritaportuale.ancona.it

Responsabile dei procedimento: ing. Tullio Niccolini (tel. 0712078920). Modalità di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Servizi richiesti: progettazione definitiva, esecutiva e coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione per i lavori di collegamento ferroviario della nuova darsena secondo le procedure e modalità previste dal titolo IV capo IV del decreto del Presidente della Repubblica n. 554 del 21 dicembre 1999. L'importo presunto dei corrispettivo è di € 187.103,91 (DSP 149.874,04).

Base d'appalto presunta per lavori: € 4.389.883,64; classi e categorie dei lavori: VIa per € 2.566.790,79; IXb per € 1.823.092,85; termine di presentazione richieste di partecipazione: entro il giorno18 marzo 2002, alle ore 12; le domande dovranno essere in lingua italiana. Gli interessati a partecipare alla selezione dovranno presentare richiesta indirizzata all'Autorità portuale di Ancona, molo S. Maria-Porto, 60121 Ancona. Il bando integrale con allegato modulo di richiesta di partecipazione potrà essere richiesta all'ente appaltante.

Ancona, 28 gennaio 2002

Il presidente: dott. Alessandro Pavlidi.

C-2683 (A pagamento).

PROVINCIA DI PADOVA
Settore risorse finanziarie
Servizio economato provveditorato

Padova, piazza Antenore n. 3
Tel. 049/8201362, fax 049/8201368

Bando di gara indicativo pubbliche forniture anno 2002

Si rende noto che il Servizio provveditorato della Provincia, in applicazione del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, nel corso dell'esercizio finanziario 2002, intende esperire gare per la fornitura di beni, servizi e lavori, per gli importi presunti, I.V.A. compresa, di seguito indicati:

1) divise e vestiario, € 46.000,00;

2) mobili ed arredi per ufficio, € 25.000,00;

3) mobili ed arredi per istituti scolastici, € 153.000,00;

4) fotocopiatrici per istituti scolastici, € 55.000,00;

5) macchinari per pulizie istituti scolastici, € 50.000,00;

6) cancelleria e carta fotocopie, € 34.500,00;

7) lavori tipografici e di rilegatura, € 13.000,00;

8) materiale igienico, € 12.000,00.

9) facchinaggio, traslochi e piccola manutenzione, € 50.000,00.

10) installazione e manutenzione tende e veneziane negli uffici ed istituti scolastici, € 12.000,00;

11) manutenzione automezzi di servizio, € 40.000,00;

12) acquisto autoveicoli, € 125.000,00.

Le gare saranno aggiudicate mediante procedura ristretta o negoziata, in base alle normative vigenti ed a quelle regolamentari della Provincia.

Le ditte interessate dovranno far pervenire domanda di partecipazione in carta semplice, una per ogni gara, contenute in un unico plico inviato al protocollo generale dell'ente, all'indirizzo di cui al frontespizio, esclusivamente a mezzo servizio postale statale, entro il venerdì 8 marzo 2002.

Non verranno prese in considerazione domande cumulative e non saranno ritenute valide le domande presentate negli anni precedenti.

Le domande, redatte su carta intestata, dovranno riportare i dati di identificazione del concorrente e contenere una dichiarazione, resa dal legale rappresentante, con sottoscrizione non autenticata (purché accompagnata da copia fotostatica, ancorché non autenticata, di un documento di identità) attestante:

a) estremi di iscrizione alla C.C.I.A.A., per l'attività oggetto di gara;

b) l'insussistenza delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92;

c) l'insussistenza dell'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 32-*ter* e 32-*quater* del codice penale.

Il presente bando ha una funzione puramente indicativa, riservandosi questo ente la facoltà di non procedere, per sopravvenute esigenze, all'espletamento di una o più gare, così come di effettuarne altre non previste nel bando, come pure di far luogo all'eventuale affidamento di forniture di beni e servizi, anche di modico importo, per necessità urgenti, alle ditte che avranno presentato domanda.

Il presente bando è disponibile sul sito internet www.provincia.padova.it alla voce albo.

Responsabile del procedimento: rag. I. Coccato, al quale possono essere richieste ulteriori informazioni: tel. 049/8201362, fax 049/8201368.

Padova, 22 gennaio 2002

Il dirigente del settore risorse finanziarie:
dott.ssa Valeria Renaldin

C-2687 (A pagamento).

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche

Commissione Comunità Europee

Fornitura beni - Procedura aperta

Ente appaltante: Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, c/o Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia; telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591, e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/

Procedura di aggiudicazione prescelta: procedura aperta a pubblico incanto.

Importo presunto a base di gara € 387.342,67 (L. 750.000.000) I.V.A. esclusa.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Forma dell'appalto: acquisto.

Luogo consegna: locali dell'istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche siti nella città di Bari e da definire dopo l'aggiudicazione dell'appalto.

Natura e quantità dei prodotti da fornire: fornitura ed installazione di:

lotto 1: diffrattometro per polveri;

lotto 2: diffrattometro per cristallo singolo.

Per le caratteristiche tecniche della fornitura vedi documento denominato capitolato speciale.

Indicazioni relative alla possibilità per i fornitori di presentare offerte per tutte le forniture richieste: ogni ditta dovrà presentare un'offerta per entrambi i lotti. È esclusa la possibilità di presentare offerta per uno solo dei due lotti pena l'esclusione.

Termine consegna: entro e non oltre 210 giorni naturali, successivi, continui, decorrenti dalla stipula del contratto ed effettuata secondo programma offerto.

Nome e indirizzo del servizio presso il quale si possono chiedere i documenti pertinenti: Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, c/o Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia, telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591 (non si effettua servizio fax), e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/

Termine per la presentazione di tale domanda: ore 12 di lunedì 4 marzo 2002.

Importo e modalità di pagamento della somma che si deve versare per ottenere detti documenti:

termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 di martedì 19 marzo 2002 pena l'esclusione.

Per ricezione utile offerte farà fede timbro apposto dall'Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia, telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591, e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/; tempestivo recapito ad esclusivo rischio del concorrente.

Indirizzo al quale devono essere inoltrate: Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, c/o Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia, telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591, e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/

Lingua nella quale devono essere redatte le offerte: italiana.

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti o loro incaricati muniti di delega.

Data, ora e luogo di tale apertura: mercoledì 20 marzo 2002 ore 11; luogo: Istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, c/o Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia, telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591, e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/

Cauzioni ed altre forme di garanzia: cauzione provvisoria pari a € 11.620,28 corrispondenti a L. 22.500.000 e cauzione definitiva pari al 5% dell'importo contrattuale.

Modalità essenziale di finanziamento: intesa di programma C.N.R.-M.I.U.R. ex C.N.R.-M.I.S.M.

Modalità di pagamento: entro 60 giorni dalla data di collaudo.

Forma giuridica raggruppamento imprenditori: non possono partecipare raggruppamenti temporanei di imprese.

Informazioni e formalità necessarie per valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico che il fornitore deve assolvere: documentazione da presentare pena esclusione gara come da documento «modalità di presentazione offerta e norme generali» da richiedere a istituto di ricerca per lo sviluppo di metodologie cristallografiche, Consiglio Nazionale delle Ricerche, c/o Dip. geomineralogico, campus universitario, via Orabona n. 4, 70125 Bari, Italia, telefono: 080/5442624, telefax: 080/5442591 (non si effettua servizio fax), e-mail: gare@ic.cnr.it web: http://www.irmec.ba.cnr.it/ dal lun. al ven. ore 10/13.

Periodo di tempo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: offerta valida ed irrevocabile della stessa per un periodo di 240 giorni decorrenti dal termine ultimo fissato per la sua ricezione.

Criteri di aggiudicazione: la gara sarà aggiudicata secondo le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 a favore dell'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa, tenuto conto dei seguenti elementi di valutazione, elencati in ordine decrescente di importanza:

software di analisi dati massimo 30 punti;

prezzo massimo 25 punti;

caratteristiche tecniche e funzionali massimo 20 punti;

software di gestione della strumentazione massimo 10 punti;

assistenza in garanzia successiva alla vendita massimo 10 punti;

corsi di addestramento in loco massimo 5 punti.

L'aggiudicazione sarà effettuata da apposita commissione nominata dell'istituto.

Altre indicazioni: resta riservata all'istituto facoltà di aggiudicare la gara anche in presenza di una sola offerta valida. La gara sarà aggiudicata alla ditta che presenterà per entrambi i lotti l'offerta ritenuta economicamente più vantaggiosa.

Data di invio del bando alla CEE: mercoledì 23 gennaio 2002.

Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della CEE: mercoledì 23 gennaio 2002.

Il direttore: prof. Carmelo Giacovazzo.

C-2684 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DI SAVONA

Esito licitazione privata

1. Autorità Portuale di Savona, via A. Gramsci, n. 14/7, 17100 Savona, I, tel. (039) 019/85541, fax 019/827399, sito internet: http://www.porto.sv.it e-mail: authority@porto.sv.it

2. Licitazione privata esperita ai sensi dell'art. 21, primo comma, lettera *c)* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di appalto, determinato mediante offerta di prezzi unitari, sia per l'importo dei lavori da appaltarsi a corpo, sia per l'importo dei lavori da appaltarsi a misura. Con applicazione del comma 1-*bis* dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con ricorso alla procedura accelerata.

3. Data di pubblicazione bando di licitazione privata: 29 settembre 2001, *Gazzetta Ufficiale* n. 227.

4. Aggiudicazione lavori in data 28 novembre 2001.

5. Bacino portuale di Vado Ligure, 2ª fase del raccordo ferroviario portuale. Luglio 2001.

Importo a base d'appalto € 9.266.500.000; € 4.785.747,86 I.V.A. esclusa, di cui L. 8.696.500.000, € 4.491.367,43 da assoggettare ad offerta prezzi e L. 570.000.000, € 294.380,43 per costi della sicurezza corrisposti nell'importo computato dall'amministrazione.

6. Imprese invitate n. 73: P.A.C. S.p.a., Capo di Ponte (BS); Giuseppe Maltauro S.p.a. Vicenza; Locatelli geom. Gabriele S.p.a., Grumello del Monte (BG); Oliveri Costruttori S.r.l., Valsinni (MI); Mantobit S.p.a, Savona; Seas S.p.a. Umbertide (PG); Co.Ge.Int. S.p.a., Perugia; Romagnoli S.p.a., Milano; Vidoni S.p.a., Tavagnacco (UD); Cotea Costruzioni Stradali Edili Idrauliche S.r.l., Roma; Geosonda S.p.a., Roma; Carena S.p.a., Genova; Tirrena Scavi S.p.a., Stiava (LU); Guerrino Pivato S.p.a., Onei Di Fonte (TV); Unieco S.c.r.l., Reggio Emilia; Germano M. & C. S.a.s., Savona; A.T.I. Bianchino S.p.a. Cogeferr S.r.l., Ceva (CN); Mambrini Costruzioni S.r.l., Roma; Raiola ing. Angelo S.p.a., Napoli; Berti Sisto & C. Lavori Stradali S.a.s., Firenze; Società per azioni Italiana Strade Edilizia Bonifiche S.A.I.S.E.B., Roma; A.T.I. Casal S.p.a. Impresa Sire S.p.a., Varese; Fabiani S.p.a., Dalmine (BG); Lombardini Ruscalla S.p.a, Roma; A.I.A. Costruzioni S.p.a., Catania; CIR Costruzioni S.r.l., Argenta (FE); Edilsuolo S.p.a, Cremona; Eurorock S.r.l., Trento; S.T.E.I.A.M. S.p.a., Roma; C.P.C. Costruzioni S.r.l., Genova; Co.E.Stra S.p.a., Firenze; Grandi Lavori Fincosit S.p.a., Genova; A.T.I. C.Edil Costruzioni Tecnoter S.r.l., Ronco Scrivia (GE); Cogeis S.p.a. Quincinetto (TO); Cavalleri Ottavio S.p.a., Dalmine (BG); Betonbit S.r.l. Albisola Superiore (SV); Principe geom. M. S.a.s. di Principe geom. R. & C., Imperia; Icose S.p.a., Cisano Sul Neva (SV); A.T.I. Interfin S.r.l. Imp. Ferrara geom. Mariano Costruzioni Generali S.r.l., Napoli, Coopsette S.c.r.l., Castelnovo Sotto (RE); Varia Costruzioni S.r.l., S. Anna (LU); Sales S.p.a., Roma; Sacaim S.p.a. Cementi Armati ing. Mantelli, Marghera (VE); A.T.I. Costruzioni Cicuttin S.r.l. dott. Agnese S.r.l., Latisana (UD); Consorzio Cooperative Costruzioni, Bologna; Asfalti Sintex S.p.a., Bologna; Giustino Costruzioni S.p.a., Napoli; Tecnis S.p.a., Tremestieri Etneo (CT); Preve Costruzioni S.r.l., Roccavione (CN); Impresa Piemonte Costruzioni S.r.l., Issogne (AO); Associazione Cooperativa Muratori & Affini Ravenna S.c.p. r.l., Ravenna; Lauro S.p.a., Borgosesia (VC); A.T.I. B & C Costruzioni S.r.l. Imp. Verus Luigi, Cisano Sul Neva (SV); A.T.I. Si.Gen.Co. S.r.l. Steas S.r.l., Gravina di Catania (CT); Oberosler Cav. P. S.p.a., Bolzano; Pa.Mo.Ter. S.r.l., Genova; Fratelli Ghigliazza S.p.a., Finale Ligure (SV); A.T.I. Eso Strade S.r.l. Giustiniana S.r.l., Genova; F.lli Baraldi S.p.a., Staggia di S. Prospero (MO); A.T.I. Ruscalla Renato S.p.a Viar Costruzioni S.r.l., Asti; S.I.TE.F. S.r.l., Lecce; A.T.I. Latino S.r.l. Co.Gene. Costruzioni Generali S.r.l., Lecce; I.O.S. S.p.a, Marina Di Carrara (MS); G F C S.r.l., Potenza; Codelfa Prefabbricati S.p.a., Tortona (AL); A.T.I. Co.For S.r.l. Nuova Geosud S.n.c. Cosentino A., Reggio Calabria; Torino Scavi Manzone S.p.a. Costruzioni Generali, Torino; A.T.I. Bosca Fin S.p.a. V.C.B. S.r.l., Ilesp S.r.l., Bologna; Tinarelli S.p.a., Ellera Umbra (PG); Sipa Società Italiana Produzione Asfalti S.p.a., Catania; Cossi Costruzioni S.p.a., Sondrio; Interstrade S.p.a., Roccaforte Mondovì (CN); A.T.I. Giuggia Costruzioni S.n.c. Edilvetta S.a.s., Villanova Mondovì (CN).

7. Imprese partecipanti numero 28: Locatelli geom. Gabriele S.p.a., Mantobit S.p.a., Unieco S.c.r.l., Germano M. & C. S.a.s., A.T.I. Bianchino S.p.a. Cogeferr S.r.l., Eurorock S.r.l., C.P.C. Costruzioni S.r.l., A.T.I. C.Edil Costruzioni Tecnoter S.r.l. Cavalleri Ottavio S.p.a. Betonbit S.r.l., Principe Geom. M. S.a.s. di Principe geom. R. & C., Icose

S.p.a., Varia Costruzioni S.r.l., Sales S.p.a., Sacaim S.p.a., Cementi Armati ing. Mantelli; A.T.I. Costruzioni Cicuttin S.r.l., dott. Agnese S.p.a.l., Tecnis S.p.a., A.T.I. B & C Costruzioni S.r.l. Imp. Verus Luigi, A.T.I. Si.Gen.Co. S.r.l. Steas S.r.l., Oberosler Cav. P. S.p.a. Pa.Mo.Ter. S.r.l., Fratelli Ghigliazza S.p.a., A.T.I. Eso Strade S.r.l. Giustintana S.r.l., F.lli Baraldi S.p.a., A.T.I. Ruscalla Renato S.p.a. Viar Costruzioni S.r.l., I.O.S. S.p.a., G F C S.r.l., Sipa Società Italiana Produzione Asfalti S.p.a.

8. Imprese escluse numero due: G.F.C. S.r.l., A.T.I. Si.Gen.Co S.r.l., Steas S.r.l.

9. I lavori sono stati aggiudicati all'impresa Fratelli Ghigliazza S.p.a., con sede in Finale Ligure (SV), via del Cigno n. 6.

10. Importo di aggiudicazione complessive L. 8.934.142.050, I.V.A. esclusa, € 4.614.099,30.

Ribasso del 3,82%

11. Soglia di esclusione 04,61%.

12. Tempo di realizzazione: giorni 730.

Savona, 24 gennaio 2002

Il presidente: A. Becce.

C-2685 (A pagamento).

GUARDIA DI FINANZA
Comando reparto T.L.A. Emilia Romagna
Ufficio amministrazione

Bando di gara esperita

Ente appaltante: Comando reparto tecnico logistico amministrativo Emilia Romagna della Guardia di Finanza, Ufficio amministrazione, con sede in Bologna, via dè Marchi n. 2, 40123, tel. 0039/051/333351 e fax 0039/051/6445215. Oggetto dell'appalto: servizio di pulizia presso varie caserme della Guardia di Finanza esistenti alla sede di Bologna e Comuni limitrofi. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata aggiudicata ai sensi dal decreto legislativo n. 157/95, aggiudicazione effettuata in base al criterio «del prezzo più basso» (art. 23 del decreto legislativo n. 157/95). Data di aggiudicazione della licitazione privata: la licitazione privata è stata aggiudicata presso gli uffici del Comando suindicato, il giorno 12 dicembre 2001. Pubblicità eseguita: G.U.C.E., supplemento n. 174 dell'11 settembre 200l e documento n. 120089/01; G.U.R.I. n. 216, parte II del 17 settembre 2001; B.U.R. n. 138 del 26 settembre 2001; albo pretorio del Comune di Bologna dal 10 settembre 2001 al 29 settembre 2001; «Il Sole 24 Ore» in data 19 settembre 2001; «Il Corriere della Sera» in data 19 settembre 2001. Esito licitazione privata: lotto n. 1, Comando regionale Emilia Romagna di Bologna, ditte invitate n. 40 e partecipanti n. 05. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 563.80 (L. 1.091.667) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 774,68 (L. 1.500.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 2, Comando reparto T.L.A. Emilia Romagna e Caserma «Battistini» di Bologna, ditte invitate n. 42 e partecipanti n. 07. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 1.496,65 (L. 2.897.917) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 2.272,41 (L. 4.400.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 3, Comando nucleo regionale pt Emilia Romagna si San Lazzaro (BO), ditte invitate n. 48 e partecipanti n. 09. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 7.554,26 (L. 14.627.083) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 11.878,51 (L. 23.000.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 4, Comando provinciale di Bologna, ditte invitate n. 40 e partecipanti n. 02. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 1.799,53 (L. 3.484.375) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 1.859,24 (L. 3.600.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 5, Comando 1ª Compagnia e relativi alloggi di Bologna, ditte invitate n. 40 e partecipanti n. 05. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 611,14 (L. 1.183.333) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 1.136,20 (L. 2.200.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 6, alloggi di via Borgonuovo in Bologna, ditte invitate n. 40 e partecipanti n. 04. Ditta aggiudicataria «Euroservizi Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 417,47 (L. 808.333) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 723,04 (L. 1.400.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001; lotto n. 7, Comando Brigata di Molinella, ditte invitate n. 41 e partecipanti n. 04. Ditta aggiudicataria «Euroserviei Generali S.r.l.», con sede in Napoli, via Reggia di Portici n. 77, per un'offerta pari al prezzo mensile di € 329,24 (L. 637.500) sul prezzo posto a base d'asta dall'amministrazione di € 464,81 (L. 900.000). La stipula del contratto è avvenuta in data 21 dicembre 2001. La documentazione relativa alla gara in argomento è consultabile da chi lecitamente interessato presso il Comando reparto T.L.A. Emilia Romagna della Guardia di Finanza, via dè Marchi n. 2, Bologna.

Il comandante del reparto T.L.A.:
col. t. SFP Umberto Guiara

C-2690 (A pagamento).

COMUNE DI CASTELLAMMARE DI STABIA
(Provincia di Napoli)
Settore urbanistica - Serv. demanio & OO.MM.
Via De Turris n. 16, ex Palazzo S. Anna

Appalto in concessione per la progettazione, realizzazione e gestione in esclusiva dell'ampliamento dei cimiteri nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia (NA).

Oggetto: bando di gara per licitazione privata (art. 37-*quater* della legge n. 109/94).

Licitazione privata ai sensi dell'art. 37-*quater*, comma 1, lett. *a)*, e 21, comma 2, lett. *b)*, della legge n. 109/94 per la determinazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa nelle misure previste dal piano economico e finanziario presentato dal soggetto promotore ai sensi dell'art. 37-*bis* della legge n. 109/94.

1. Ente concedente: Comune di Castellammare di Stabia, indirizzo, piazza Giovanni XXIII n. 3, numero di telefono 081/3900111-523 e di fax 081/3900592.

2. Natura, consistenza e caratteristiche delle opere e delle prestazioni, oggetto della concessione, luogo di esecuzione: realizzazione e gestione in esclusiva dell'ampliamento del cimitero nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia. L'ampliamento tiene conto di una popolazione di circa 65.869 abitanti. Le prestazioni fondamentali richieste ai concorrenti consistono: *a)* nella redazione del progetto esecutivo sulla base di un progetto preliminare scelto dallo scrivente Comune; *b)* nella realizzazione del progetto esecutivo sopraindicato; *c)* nella gestione dell'ampliamento secondo uno schema concordato. Per le caratteristiche generali dell'ampliamento si rinvia al capitolato speciale prestazionale. Il luogo di esecuzione è il Comune di Castellammare di Stabia.

3. Importo dell'investimento globale: l'importo dell'investimento globale è pari a € 3.914.672,73 (L. 7.579.863.360).

4. Lavorazioni di cui si compone l'intervento: categoria OG1 classe, categoria prevalente per un importo delle opere di L. 8.000.000.000.

5. Durata della concessione: la durata della concessione è di quattro anni dalla data della firma della concessione; la costruzione del primo lotto deve essere eseguita entro il termine massimo di ventiquattro mesi a decorrere dalla data della concessione edilizia del progetto esecutivo.

6.*a)* Modalità di pagamento: interamente a carico dei concorrenti a norma dell'art. 37-*bis* della legge n. 109/1994.

7. Controprestazione a favore del concessionario: la controprestazione consisterà unicamente nel diritto di gestire funzionalmente l'opera e sfruttare economicamente tutti i lavori realizzati per la durata della concessione che non potrà superare anni venti.

8. Procedura di gara, descrizione: licitazione privata in base agli artt. 37-*quater*, comma 1, lett. *a)*, e 21, comma 2, lett. *b)*, della legge n. 109/94 per l'individuazione dei soggetti che parteciperanno insieme al promotore alla procedura negoziata di cui all'art. 37-*quater*, comma 1, lett. *b)*, della legge n. 109/94 per l'affidamento di concessione della costruzione e gestione dell'ampliamento in oggetto.

9. Criterio di gara: offerta economicamente più vantaggiosa a norma del combinato disposto degli artt. 37-*bis* 2), 21, comma 2, lett. *b)*, della legge n. 109/1994 e s.m.i. Il criterio prescelto sarà articolato secondo un punteggio che terrà conto dei parametri di seguito indicati. Il punteggio totale a disposizione è pari a 100 punti; l'effettivo punteggio sarà attribuito da un'apposita commissione nominata dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte. I parametri di riferimento sono: *a)* il prezzo offerto di cui all'art. 19, comma 2, legge n. 109/94, punteggio massimo attribuibile 5 punti; *b)* la soluzione tecnico-progettuale, punteggio massimo attribuibile 5; *c)* il tempo di esecuzione dei lavori, punteggio massimo attribuibile 30; *d)* la modalità di gestione del servizio, punteggio massimo attribuibile 25; *e)* ulteriori elementi di garanzia per l'amministrazione (canone da corrispondere all'ente su base annua, etc.), punteggio massimo attribuibile 20; *f)* durata massima della concessione punteggio massimo attribuibile 15. I criteri di attribuzione dei punteggi sopra indicati e/o l'eventuale loro ulteriore frazionamento saranno specificati nella lettera d'invito. Verranno selezionate quali migliori offerte le due che avranno raggiunto il punteggio più alto.

10. Criterio di aggiudicazione: la concessione sarà aggiudicata ai sensi dell'art. 37-*quater*, lett. *b)* della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e cioè mediante successiva procedura negoziata, non preceduta da gara ufficiosa, da svolgere tra il promotore ed i soggetti presentatori delle due migliori offerte risultanti dalla presente licitazione privata con le modalità riportate nel capitolato d'appalto; nel caso in cui alla presente licitazione privata partecipi un solo soggetto la procedura negoziata si svolge fra il promotore e questo unico soggetto. Ovvero una volta determinato il primo e il secondo in graduatoria l'amministrazione comunale affiderà la concessione con procedura negoziata invitando all'uopo il soggetto promotore a fornire, se lo ritiene fattibile, una proposta migliorativa da presentare entro 30 giorni. Trascorso inutilmente detto termine, qualora non giungesse nessuna proposta migliorativa dal soggetto promotore, la concessione sarà affidata al soggetto primo in graduatoria della licitazione privata. Nel caso in cui, nella licitazione privata, non venga presentata nessuna offerta, si procederà ad affidare la concessione al promotore.

11. Soggetti partecipanti: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e s.m., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli artt. 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5. della legge n. 109/94 e s.m. Sono altresì ammessi i soggetti di cui all'art. 17, comma 1, lett. *f)* della legge n. 109/94 e s.m.i. È vietato ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio di cui all'art. 10, comma 1, lett. *d)* ed *e)* ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione temporanea o dei consorzi di cui esse facciano parte. È vietata altresì la partecipazione alla gara di imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. L'aggiudicatario ha la facoltà, dopo l'aggiudicazione, di costituire una società di progetto in forma di società a responsabilità limitata (o per azioni), anche consortile, che dovrà avere un capitale minimo di € 51.645,69 (L. 100.000.000).

12. Data limite, a pena di esclusione, di ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione alla gara devono pervenire al Comune di Castellammare di Stabia, all'indirizzo di cui al successivo punto entro il termine perentorio delle ore 13 del 29 marzo 2002 (cinquantaduesimo giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente bando nella *G.U.*R.I. effettuata il 5 febbraio 2002). Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente. Le domande pervenute in ritardo rispetto a detto termine saranno escluse dal procedimento di gara.

13. Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione: le domande devono pervenire, a mezzo posta o tramite corriere postale o mediante consegna a mano, nel termine fissato al seguente indirizzo: Comune di Castellammare di Stabia, piazza Giovanni XXIII n. 13, 80053 Castellammare di Stabia.

La domanda corredata dai documenti e dichiarazioni, contenuta in plico sigillato con ceralacca, e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà anche riportare all'esterno l'indicazione del mittente e la dicitura «domanda di partecipazione alla licitazione privata per la realizzazione e gestione in esclusiva dello ampliamento del cimitero nel territorio del Comune di Castellammare di Stabia».

14. Lingua delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione alla gara, così come tutta la documentazione richiesta con il presente bando deve essere redatta in lingua italiana.

15. Data limite di spedizione degli inviti a presentare offerta: gli inviti a presentare offerta saranno diramati entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricezione delle domande di partecipazione.

16. Cauzioni e garanzie: a norma dell'art. 37-*quater*, comma 3, della legge n. 109/94, le imprese che parteciperanno alla gara dovranno corredare l'offerta con una cauzione pari al 2% dell'importo dell'investimento globale, ed una ulteriore cauzione in misura pari all'importo di cui all'art. 37-*bis*, comma 1, ultimo periodo, a mezzo fidejussione bancaria o assicurativa. Ai sensi dell'art. 37-*quater*, comma 4, della legge n. 109/94 qualora nella procedura negoziata di cui al comma 1, lett. *b)* dell'art. 37-*quater* della legge n. 109/94, il promotore non risulti aggiudicatario entro 60 giorni ha diritto al pagamento, a carico dell'aggiudicatario, dell'importo di cui all'art. 37-*bis*, comma 1, ultimo periodo; il pagamento sarà effettuato dal Comune prelevando tale importo dalla cauzione versata dal soggetto aggiudicatario ai sensi del comma 3 dell'art. 37-*quater*.

17. Condizioni minime di carattere personale, tecnico e finanziario richieste ai concorrenti: le imprese che intendono partecipare alla gara dovranno presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione: domanda di partecipazione alla gara, redatta in carta da bollo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, con allegata fotocopia di un documento di identità valido. Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione: *a)* certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. con l'indicazione dei rappresentanti legali, dei relativi poteri e dell'oggetto sociale, in originale o in copia conforme, di data non anteriore a sei mesi rispetto alla data stabilita per la presentazione della domanda di partecipazione; *b)* una dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità: *b*1) dichiara di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 17, lett. *a)*, *b)*, *c)*, *d)*, *e)*, *f)*, *g)*, *h)*, *i)*, *l)*, *m)*, indicandole specificatamente, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; *b*2) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare; *b*3) dichiarazione che non sussiste alcuna delle forme di controllo con altre imprese partecipanti alla gara indicate al comma 1-*bis* dell'art. 10 della legge n. 109/94 e s.m.i. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese partecipanti all'A.T.I. con l'indicazione dell'impresa che assumerà il ruolo di capogruppo. Mentre la certificazione di cui alla precedente lett. *a)* e le dichiarazioni di cui alla precedente lett. *b)* dovranno essere prodotte da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il G.E.I.E.; *c)* dichiarazione attestante l'elenco delle gestioni e dei servizi in strutture cimiteriali. Da tale elenco dovrà chiaramente risultare che il concorrente ha in corso, per conto di un singolo Comune concedente o di più Comuni concedenti, l'esercizio di servizi analoghi a quello oggetto del presente bando, con un numero di abitanti non inferiore a quanto richiesto al precedente punto 2.; tale requisito qualora non posseduto dall'impresa singola potrà esser posseduto da una impresa all'uopo associata che dovrà possedere i requisiti richiesti per intero; *d)* idonee referenze bancarie rilasciate da banche, di cui una almeno a carattere nazionale che possano attestare l'idoneità finanziaria ed economica del concorrente, con contestuale dichiarata disponibilità di fidi e/o linee di credito a breve complessivamente tra le varie banche di almeno € 4.131.655,19 (L. 8.000.000.000).

18. Avvertenze e prescrizioni: per i concorrenti che intendono raggrupparsi, deve essere presentata, a pena di esclusione, dichiarazione dalla quale risulti la volontà di conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza in caso di affidamento della concessione a quello di essi indicato e qualificato come mandatario capogruppo e le funzioni di ciascun concorrente all'interno dell'Associazione Temporanea d'Imprese. Tale dichiarazione deve essere firmata dal legale rappresentante di ciascun concorrente che farà parte del raggruppamento. Eventuali altri partecipanti devono disporre dei requisiti e delle iscrizioni previsti dalle norme e disposizioni vigenti per il compimento delle rispettive attività. Non saranno prese in considerazione e saranno quindi escluse dal procedimento di prequalificazione le domande che:

a) per qualunque motivo giungeranno oltre il termine fissato al precedente punto 11.;

b) siano carenti anche di uno solo dei documenti e/o delle dichiarazioni richiesti;

c) non siano sottoscritte da parte del legale rappresentante del concorrente o siano corredate anche da una sola delle dichiarazioni richieste con il presente bando analogamente non sottoscritta;

d) non siano presentate secondo le modalità indicate al precedente punto 12.

19. Percentuale minima di lavori da appaltare a terzi: i soggetti aggiudicatari della concessione e la società di progetto devono operare in adempimento di quanto stabilito nella convenzione per il rispetto dell'art. 37-*quater* della legge n. 109/94, inserito con l'art. 11 della legge 18 novembre 1998, n. 415.

20. Responsabile del procedimento: il responsabile del procedimento è individuato nella persona dell'arch. Francesco del Gaudio del Settore urbanistica, Servizio demanio e OO.MM.

21. Le ditte interessate, possono prendere visione degli atti, e ritirare gli allegati al bando di gara di partecipazione presso l'Ufficio contratti comunale sito alla via Raiola n. 46, Castellammare di Stabia dalle ore 9 alle ore 10 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Sede, 24 gennaio 2002

Il responsabile del procedimento: arch. Francesco Del Gaudio

Il dirigente del settore: arch. Enzo Mendicino

C-2692 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Sa/3
Vallo della Lucania, piazza S. Caterina

Avviso di gara a licitazione privata
per l'acquisto di attrezzature sanitarie varie per il P.O. di Agropoli

Questa A.S.L. indice distinte gare (procedura accelerata) per l'acquisto di attrezzature sanitarie varie e arredi per le seguenti specialità: cat. A) radiologia: n. 1 TAC, n. 1 ecografo, n. 1 attrezzatura rx telecomandata, n. 1 diagnostica rx trocostratigrafica e teleradiografo, n. 1 ortopantomografo, n. 1 mammografo, n. 2 sistema rx mobile; cat. B) rianimazione per 6 posti letto: ventilatori, monitor, centralina, defibrillatori, letti, pompe peristaltiche, ecc.; cat. C) sale operatorie: respiratore, monitor ecf., monitor defibrillatore, broncoscopio, barelle porta-infermi, letto operatorio, lampada scialitica, attrezzatura di sterilizzazione, ecc.; cat. D) UTIC Cardiologia: monitor, centrale, defibrillatori, ecografo, ecocardiografo, elettrocardiografo, ecc.; cat. E) strumentario chirurgico vario; cat. F) arredi vari. Il tutto per una spesa complessiva presunta di € 5.165.000,00). La procedura di aggiudicazione prescelta per le categorie A, B, C, D ed E è quella della licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 16, punto 1), lett. *b)* del decreto legislativo n. 402/98 in base ai criteri e coefficienti che saranno indicati nelle lettere di invito a presentare offerta. Per la cat. F la procedura d'acquisto è quella dell'appalto concorso con aggiudicazione ai sensi dell'art. 16, lett. *b)* del citato decreto legislativo n. 402/98. Le ditte interessate devono far pervenire distinte domande di partecipazione in competente bollo ed in lingua italiana, esclusivamente a mezzo posta, con lettera raccomandata a/r, entro e non oltre il giorno 11 febbraio 2002. La domanda di invito dovrà chiaramente indicare la categoria e, nell'ambito della stessa, per quale delle attrezzature si intende concorrere. Ove si intende concorrere per più categorie, è sufficiente una sola domanda purché indichi in maniera chiara la/e attrezzatura/e di interesse. È ammessa la partecipazione anche a raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92 s.m.i. Le domande di partecipazione dovranno essere corredate, a pena di non ammissibilità, dalle dichiarazioni rese, ai sensi dell'art. 20 della legge n. 15/68 dalle ditte interessate attestanti: *a)* di non trovarsi in una delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alla gara di cui all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98; *b)* iscrizione alla C.C.I.A.A. di competenza territoriale o ad analogo registro dello Stato di residenza da almeno un triennio per l'esercizio dell'attività oggetto della gara, indicando il numero di iscrizione, ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 402/98; *c)* le capacità tecniche, correlate alle forniture oggetto della gara, mediante la presentazione e la dimostrazione del documento e dei requisiti di cui alle lett. *a)*, *b)* e *c)* dell'art. 14 del decreto legislativo n. 358/92. L'invito a presentare offerta sarà spedito entro 40 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione, che si riserva la facoltà, in qualsiasi momento, di revocare, a suo insindacabile giudizio, la gara. Il bando della gara viene spedito all'U.P.U.C.E. in data 25 gennaio 2002.

Vallo della Lucania, 25 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Claudio Furcolo.

C-2691 (A pagamento).

COMUNE DI PRATO
Servizio patrimonio

Bando di gara n. 421
per concessione di ristrutturazione e gestione

1. Comune di Prato, Servizio patrimonio, via dei Tintori n. 48, tel. 0574/616618-616644, fax 0574/616610.

2.*a)* Licitazione privata, ai sensi dell'art. 20, secondo comma, legge n. 109/94 e successive modificazioni.

2.*b)* Contratto da stipularsi in forma pubblica amministrativa.

3.*a) - b)* —;

d) la concessione ha per oggetto la ristrutturazione ed ampliamento dell'impianto sportivo di proprietà comunale, ad uso maneggio, sito in Prato, via dell'Ippodromo n. 3, e la successiva gestione funzionale ed economica dell'impianto medesimo, per un periodo massimo di trenta anni.

L'importo presunto dei lavori di ristrutturazione è pari ad € 2.014.181,91 e detti lavori saranno eseguiti a cura e spese del concessionario sulla base del progetto preliminare, elaborato dal Comune di Prato, nonché della progettazione definitiva ed esecutiva elaborate a cura e spese del concessionario medesimo.

I lavori sono riconducibili unicamente alla categoria OG1; classifica IV, ai sensi dell'art. 3 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. È richiesta, inoltre, l'abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990.

4. Termine esecuzione lavori: giorni 550 naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna; la gestione dell'impianto dovrà necessariamente iniziare entro sei mesi dal collaudo provvisorio dei lavori.

5. Sono ammessi a partecipare sia concorrenti singoli sia raggruppamenti di concorrenti che possono essere costituiti da più gestori, ovvero da uno o più gestori riuniti con uno o più costruttori.

6.*a) - b)* —;

c) le domande partecipazione, in lingua italiana, dovranno pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12 del 5 aprile 2002 al Comune di Prato, Ufficio protocollo generale, piazza del Pesce n. 9, 59100 Prato.

7. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il termine massimo del 30 giugno 2002.

8. Cauzione e garanzie richieste: come da capitolato speciale e schema di contratto.

9. —.

10. I requisiti e le condizioni minime di carattere economico e tecnico richiesti ai fini della partecipazione alla gara nonché le dichiarazioni ed i documenti da presentare in sede di domanda di partecipazione sono indicati nel bando integrale di gara (v. punto 13.).

11. Concessione aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base degli elementi indicati nel bando integrale e che saranno dettagliati nell'invito a presentare offerta.

12. Ammesse varianti al progetto preliminare, finalizzate ad un uso più funzionale dell'impianto.

13. Il bando integrale di gara, lo schema del contratto di concessione e gli elaborati costituenti il progetto preliminare sono in visione presso il Servizio patrimonio (v. punto 1.) dal lunedì al venerdì ore 9-13; detti elaborati sono acquistabili presso tipografia Eliograf (tel. e fax 0574-36036) via Giotto n. 17, Prato, al costo totale di € 12,98, previa prenotazione scritta, anche, via fax. Riserva di aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta purché valida.

L'amministrazione si riserva di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-*ter*, legge n. 109/1994 e successive modifiche.

14. Non pubblicato avviso di preinformazione nella G.U.C.E.

15. Il presente bando è stato redatto sulla base dell'allegato «M» al decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Prato, 28 gennaio 2002

Il dirigente del servizio patrimonio

Il responsabile del procedimento: arch. Cesare De Benedittis

C-2699 (A pagamento).

AMMINISTRAZIONE COMUNALE

1. Ente appaltante: Amministrazione comunale, piazza Municipio n. 1, 84087 Sarno, tel. 081/8007242, telefax 081/945722, e-mail: comunesarno@libero.it codice fiscale n. 80020270650.

Categoria di servizio e descrizione: 6, numero C.P.C. riferimento: 814.

Servizi assicurativi per la copertura dei rischi derivanti dall'attività istituzionale dell'ente. Durata: anni due, dal 21 marzo 2002 al 21 marzo 2004.

Importo stimato dell'appalto: € 413.165,52 (L. 800.000.000).

2. Aggiudicazione: procedura aperta, prezzo più basso ex art. 23, comma 1, lettera *a)* decreto legislativo n. 157/95, e s.m.i.

3. Luogo di esecuzione: Comune di Sarno.

4. Requisiti:

a) certificato Camera di commercio o registri equivalenti dello Stato di residenza;

b) certificato cancelleria Tribunale fallimentare;

c) certificato casellario giudiziale;

d) certificato Servizio all'impiego della Provincia competente ex legge n. 68/1999 (disabili).

I certificati sono sostituibili con dichiarazione, resa da tutti i soggetti, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. Per le imprese di Stati membri documentazione equivalente con traduzione italiana giurata.

5. Dichiarazione (sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000) attestante:

a) presa visione di tutte le circostanze generali e particolari che possono influire sullo svolgimento del servizio e che le stesse consentono l'offerta;

b) accettazione capitolato;

c) assenza di controllo o collegamento con altri concorrenti ex art. 2359 del Codice civile;

d) non partecipazione in più di una A.T.I. o consorzio o in forma individuale e in associazione/consorzio;

e) aver conseguito nell'anno 2001 servizi analoghi a quello cui si riferisce l'appalto, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati dei servizi stessi, fino alla concorrenza dell'importo posto a base di gara di € 413.1 65,52 (L. 800.000.000);

f) dichiarazione resa da tutti i soggetti tenuti per legge di non trovarsi in una delle cause di esclusione, art. 12 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157 e s.m.i.

6. Capitolato speciale: sottoscritto per accettazione in ogni foglio.

7. Cauzione provvisoria: € 8.263,31 (L. 16.000.000).

8. Elaborati di gara: capitolato speciale, bando di gara integrale e copia della documentazione potranno essere ritirati presso il Settore AA.GG. Servizio appalti, telefono 081/8007242, fax 081/945722 fino a 4 giorni prima del termine di presentazione delle offerte.

9. Termine presentazione offerte: l'offerta, redatta in lingua italiana e in competente bollo, dovrà essere inviata all'indirizzo di cui al punto 1. entro il 18 marzo 2002, ore 12.

10. Data di avvio delle operazioni di gara: i lavori della commissione aggiudicataria inizieranno il giorno 18 marzo 2002, alle ore 13.

11. Finanziamento: il servizio è finanziato con fondi del bilancio comunale.

12. Pagamento: con le modalità previste dall'art. 4 del capitolato speciale.

13. Soggetti ammessi alla gara: è ammessa la coassicurazione, in cui la società delegataria dovrà possedere una quota di ritenzione almeno del 60% (sessanta per cento).

14. Validità dell'offerta: 180 giorni dalla presentazione.

15. Verifica offerte anomale: articolo 25 del decreto legislativo n. 157/95, e s.m.i.

16. Altre informazioni: l'incarico di Brokeraggio è affidato alla Delta Insurance Risk Management S.r.l., agenzia di Salerno con deliberazione della Commissione straordinaria n. 809 del 23 ottobre 1994.

17. Data di invio: 23 gennaio 2002.

Il responsabile del procedimento: dott. Domenico Rainone.

C-2701 (A pagamento).

CAVET

Bando gara licitazione privata

La Cavet, via Nazionale n. 160, 40060 Pianoro (BO) tel. 051/6518371/111 telefax 051/6518327, tratta ferroviaria A.V. Bologna-Firenze, indice licitazione privata esecuzione lavori e forniture tra progr. km 15+893,48 e progr. km 16+601,89 e tra progr. km 29+766,44 e progr. km 29+995,47.

1. Importo complessivo appalto: € 6.668.698,04 I.V.A. esclusa cui € 5.920.797,62 corpo, € 747.900,42 misura, suddiviso:

2.1) prezzo base gara: € 6.516.230,53;

2.2) oneri sicurezza non soggetti ribasso: € 152.467,51.

2. Categoria prevalente: OG3 € 3.857.766,29.

3.1. Altre categorie: OS13 € 1.032.789,21; OS21 € 207.978,96; OS1 € 1.570.163,58.

4. Aggiudicazione: offerta prezzi unitari (art. 21, comma 1, lett. *c)*, legge n. 109/1994, art. 90 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999. Non si aggiudicherà presenza una sola offerta valida. No offerte in aumento.

5. Luogo esecuzione: Pianoro e Monghidoro (BO).

6. Termine ultimazione lavori: 490 giorni consegna lavori.

7. Domande partecipazione: italiano anche allegati, dovranno pervenire, pena esclusione, indirizzo punto 1 entro ore 18 del 6 marzo 2002 con indicazione mittente e dizione «Appalto 10».

8. Contabilizzazione: SAL mensili.

9. Garanzie: artt. 30 e 8, comma 11-*quater*, legge n. 109/1994.

10. Finanziamento: TAV S.p.a.

11. Soggetti ammessi gara: art. 10, comma 1, legge n. 109/1994, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Ammesse imprese Stati U.E. non stabilite in Italia (art. 8, comma 11-*bis*, legge n. 109/1994 e art. 3 comma 7 decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000).

12. Partecipanti dovranno allegare, pena esclusione, dichiarazione e copia fotostatica documento del sottoscrivente, ex decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante:

a) inesistenza cause esclusione gare appalto ex art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, lettere *a), b), c), d), e), f), g), h)*;

b) mancata irrogazione confronti impresa sanzioni art. 9, comma 2, lett. *a), e), c)*, decreto legislativo n. 231/2001;

c) inesistenza situazioni controllo ex art. 2359 del Codice civile con imprese partecipanti in via autonoma alla gara;

d) inesistenza situazioni collegamento o controllo ex art. 2359 del Codice civile e art. 8, decreto legislativo n. 158/98, comma 5, con imprese consorziate Cavet;

e) essere in regola con legge n. 68/1999;

f) caso cooperativa o impresa artigiana, non concorrere gara mediante consorzi cui aderisce;

g) adempimento interno propria azienda obblighi sicurezza ex art. 1, comma 5, legge n. 327/2000.

Concorrenti dovranno altresì allegare, pena esclusione:

h) originale o copia autentica attestazione qualificazione per categorie ed importi adeguati lavori in appalto, ovvero dichiarazione sostitutiva corredata copia fotostatica documento identità sottoscrittore attestazione qualificazione per categorie ed importi adeguati lavori in appalto.

Concorrenti non in possesso qualificazione categoria OS13 sono tenuti costituzione Associazione Temporanea d'Imprese tipo verticale (art. 13, comma 7, legge n. 109/1994, art. 72, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

13. Per concorrenti riuniti, consorziati o membri G.E.I.E., dichiarazione punto 12. dovrà essere resa da ciascuna impresa.

Requisito punto 12. lett. *h)* dovrà essere posseduto dalle Associazioni Temporanee di Imprese, dai consorzi di imprese e dai G.E.I.E., ex art. 95, commi 2 e 3 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, nonché dai consorzi stabili ex art. 10, comma 1, lett. *c)* legge n. 109/1994, art. 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

Caso previsto art. 95, comma 4 decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, potranno essere associate imprese possesso attestazione qualificazione, anche per categorie ed importi diversi da quelli richiesti, a condizione che lavori eseguiti non superino 20% importo complessivo, e ammontare complessivo qualificazioni possedute da ciascuna impresa sia almeno pari a quello lavori che saranno ad essa affidati.

14. Subappalto: art. 18, legge n. 55/1990. Quota parte subappaltabile categoria prevalente OG3 non superiore 30%. Applicazione artt. 72, comma 4, e 74, comma 2, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, art. 13, comma 7, legge n. 109/1994. Categoria OS13 non subappaltabile. Aggiudicatario trasmetterà copia fatture quietanzate pagate subappaltatori.

15. Offerte anomale: art. 21, comma 1-*bis,* legge n. 109/1994.

16. Richieste invito e presentazione offerte non vincola Cavet né costitutiva diritti espletamento procedura aggiudicazione che Cavet si riserva sospendere o annullare. Non spetterà offerenti alcun risarcimento. Offerenti potranno svincolarsi decorsi 180 giorni offerta. Cavet si riserva facoltà ex art. 10, comma 1-*ter,* legge n. 109/1994. Cavet si riserva verificare attestazioni presentate. Dati forniti trattati rispetto legge n. 675/1996.

17. Chiarimenti: indirizzo punto 1.

18. Aggiudicazione definitiva: previa verifica possesso requisiti partecipazione, presentazione cauzione definitiva, espletamento accertamenti antimafia, gradimento TAV/Italferr.

19. Non pubblicato avviso preinformazione.

Data spedizione bando Ufficio pubblicazioni U.E.: 25 gennaio 2002.

Ricevimento: 25 gennaio 2002.

Rientra campo applicazione accordo OMC.

Il consigliere delegato: ing. C. Silva.

C-2702 (A pagamento).

COMUNE DI MARCHENO
(Provincia di Brescia)

Esito di gara d'appalto mediante pubblico incanto (articolo 20 della legge n. 55/1990 e allegato O, decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999).

Il responsabile del servizio rende noto che in data 19 dicembre 2001, è stata esperita la gara d'appalto, mediante pubblico incanto, con la procedura di cui all'art. 21, commi 1 e 1-*bis*, della legge n. 109/94 e con il criterio del prezzo più basso mediante offerta di ribasso percentuale, per l'aggiudicazione dei lavori di realizzazione della nuova sede municipale e relative opere di urbanizzazione e viabilità, con i seguenti importi:

importo complessivo dell'appalto: L. 4.500.000.000 (€ 2.324.056,05) di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso L. 180.000.000 (€ 92.962,24).

Ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55/1990 rende altresì noto:

a) che alla gara hanno partecipato i seguenti concorrenti: 1) Imeri Costruzioni S.p.a. di Bergamo; 2) Sipa S.p.a. di Catania; 3) Concrete S.p.a. di Livorno, 4) Pelizzari S.r.l. di Collebeato (BS);

b) che non sono stati ammessi i concorrenti di cui ai numeri 1), 2) e 3);

c) che i lavori sono stati aggiudicati al concorrente Pelizzari S.r.l. che ha presentato un'offerta di ribasso percentuale del 3,86% corrispondente ad un importo totale del contratto di L. 4.333.248.000 (€ 2.237.935,83).

Dalla residenza municipale, 21 gennaio 2002

Il responsabile del servizio: geom. Romeo Sosta.

C-2698 (A pagamento).

A.S.TER.

Genova, via XX Settembre n. 15
Telefono 010/9810229/225/228, fax 010/9810302

Asta pubblica

Oggetto: lavori di manutenzione ordinaria, correttiva e pronto intervento sugli impianti antifurto e rilevazione incendio negli edifici scolastici, musei, biblioteche e negli edifici di cui deve eseguire la manutenzione l'A.S.Ter per il triennio 2002/2004.

Luogo esecuzione: Genova.

Importo complessivo dell'appalto comprensivo degli oneri per la sicurezza: € 309.874,14 (L. 600.000.000) che rimarrà fisso ed invariato.

Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza € 3.098,74 (L. 6.000.000), non soggetti a ribasso.

I lavori saranno realizzati mediante contratto da stipulare a misura.

Termine di esecuzione: 3 (tre) anni decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

I lavori rientrano nella categoria: cat. OS5 (lavori impianti antintrusione e relative opere complementari € 309.874,14 prevalente, classifica I.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno riprodurre in carta semplice, il fac-simile dichiarazioni, debitamente compilato e sottoscritto inserendo, a pena di esclusione, tutti i dati richiesti; tale documento dovrà essere inoltre corredato, a pena di esclusione, da:

1) documentazione comprovante la prestazione della cauzione provvisoria pari a € 6.197,48.

Qualora detta garanzia venga prestata a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, la stessa, a pena di esclusione del concorrente dalla gara, dovrà contenere l'impegno del fidejussore a rilasciare la successiva garanzia, pari al 10% dell'importo dei lavori, per la corretta esecuzione dell'appalto. Tale garanzia provvisoria dovrà inoltre, sempre a pena di esclusione dalla gara, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua piena operatività entro 15 giorni dalla semplice richiesta dell'azienda, nonché avere durata non inferiore a 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Le imprese partecipanti alla gara, in possesso della certificazione del sistema di qualità ai sensi della norma UNI EN ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati ai sensi delle norme UNI CEI EN 45000, potranno presentare una cauzione d'importo ridotto del 50% se viene prodotta contestualmente, a pena di esclusione, copia della certificazione suddetta.

Ai sensi dell'art. 30 comma 3, legge n. 109/94 la somma assicurata ammonta a € 516.456,27;

2) copia autenticata dell'attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzato, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione adeguata per categoria e classifica al valore del presente bando.

Altri documenti per raggruppamenti temporanei: le imprese che intendono partecipare alla gara in raggruppamento temporaneo dovranno produrre, singolarmente, i dati richiesti nel fac-simile dichiarazioni, e il documento di cui al punto 2., nonché scrittura privata da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa che assumerà la veste di capogruppo e mandataria. L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione, da tutte le imprese che fanno parte del raggruppamento, e dovrà contenere gli impegni di cui ai punti 4. e 5. del modulo offerta.

L'offerta dovrà essere incondizionata e formulata secondo il modulo offerta che, unitamente al fac-simile di dichiarazioni, potrà essere richiesto all'A.S.Ter. U.O. approvvigionamenti, stanza 9.

Termine presentazione offerte: entro e non oltre le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002. Indirizzo ricezione: A.S.Ter. U.O. approvvigionamenti, via XX Settembre n. 15, 2° piano, stanza 9, 16121 Genova. Modalità: il fac-simile dichiarazioni, la cauzione e copia dell'attestato SOA, dovranno essere inseriti a pena di esclusione, in una busta chiusa, sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, sempre a pena di esclusione. Su detta busta, oltre all'oggetto dell'asta e l'indicazione del concorrente, dovrà essere apposta la frase: «Documentazione tecnico-amministrativa».

In tale busta dovrà essere inserita altra busta contenente l'offerta, redatta su carta legale come da modulo, e sottoscritta dal legale rappresentante o in caso di A.T.I. da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti; tale seconda busta sarà chiusa, sigillata con ceralacca, controfirmata sui lembi di chiusura, a pena di esclusione, dovrà recare l'indicazione del concorrente e l'oggetto dell'asta.

Il plico dovrà pervenire a mezzo posta o a mano previa affrancatura per corrispondenza in corso prioritario.

L'asta si terrà il giorno 26 febbraio 2002 alle ore 9,30 presso una sala dell'azienda.

Finanziamento: parte corrente.

Pagamenti: secondo le indicazioni del capitolato speciale approvato con provvedimento dirigenziale dell'azienda n. 12 del 24 gennaio 2002, che potrà essere ritirato presso l'U.O. approvvigionamenti e gare, via XX Settembre n. 15, 2° piano, stanza 9.

Soggetti ammessi alla gara: potranno presentare offerta i soggetti di cui all'art. 10, comma 1, legge n. 109/94 nei limiti e con le modalità di cui agli articoli 93, 94, 95, 96, e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero imprese che intendono riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13 comma 5 della stessa legge, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'U.E. alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

I concorrenti potranno svincolarsi dalla propria offerta qualora entro 60 giorni dall'aggiudicazione definitiva non si pervenga alla stipulazione del contratto per fatto addebitabile al committente.

Aggiudicazione: massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara al netto degli oneri per la sicurezza.

Anomalia: si procederà alla determinazione ed all'esclusione di eventuali offerte anomale col sistema di cui all'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si procederà ai sensi dell'art. 77 del regio decreto n. 827/1924.

Altre informazioni: è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui all'articolo 10, comma 1, lett. *d), e)* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora sia stata presentata offerta in associazione o consorzio. I Consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. *b)* e *c)* della legge n. 109/94 e successive modificazioni, sono tenuti ad indicare, a pena di esclusione, per quale/i consorziata/i il consorzio concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

È inoltre vietata la partecipazione alla gara da parte di imprese e/o ditte che si trovino in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile, o che per l'intreccio tra i loro organi amministrativi e tecnici rappresentino di fatto un unico centro decisionale o realtà imprenditoriale.

L'azienda si riserva la facoltà di applicare l'articolo 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, qualora si verificassero le circostanze richiamate dalla norma.

L'eventuale aggiudicazione dell'appalto in via definitiva, la stipulazione del contratto e la consegna dei lavori sono subordinate alla verifica dell'inesistenza, a carico dell'impresa provvisoriamente aggiudicataria, delle cause di esclusione di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, e successive modificazioni e integrazioni, dell'inesistenza delle situazioni di controllo, anche di fatto, precedentemente indicate nel bando, nonché all'effettivo adempimento agli obblighi in materia di sicurezza.

La verifica di quanto sopra da parte dell'azienda avverrà secondo le modalità previste dalla vigente legislazione.

Inoltre l'aggiudicatario dovrà:

1) costituire le garanzie e le coperture assicurative secondo quanto previsto nello schema di contratto o nel capitolato speciale;

2) redigere e consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e comunque prima della consegna dei lavori:

a) in caso di lavori rientranti nell'ambito del decreto legislativo n. 494/96 e successive modificazioni, eventuali proposte integrative del piano di sicurezza;

b) un piano operativo di sicurezza ex art. 31, comma 1-*bis,* lettera «c» della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

Nell'ipotesi in cui non risultino veritiere le autodichiarazioni presentate dall'impresa aggiudicataria relative all'inesistenza delle altre condizioni di natura soggettiva previste nel fac-simile di dichiarazioni, così come nel caso l'aggiudicataria non provveda nei termini predeterminati alla costituzione della garanzia, alle coperture assicurative o alla redazione dei documenti attinenti la sicurezza, o per altra causa, si provvederà alla revoca dell'aggiudicazione e, in tale ipotesi, i lavori saranno aggiudicati al concorrente che segue nella graduatoria.

Il presente bando è pubblicato all'albo pretorio dal 30 gennaio 2002.

Le spese contrattuali sono previste in € 258,23.

Responsabile del procedimento: geom. Renzo Delfino.

Per informazioni di carattere tecnico rivolgersi a: P.I. Francesco Baldassarre, tel. 010/9810.271, cell. 335/8312442.

Il direttore generale ing. Mauro Grasso.

C-2709 (A pagamento).

COMUNE DI GALATINA
(Provincia di Lecce)

Via Umberto n. 1 - Tel. 0836/633111, fax 0836/633270

Estratto bando di gara

Oggetto della gara: bonifica ex discarica Rsu, località Masseria Latronica. Importo soggetto a ribasso € 1.245.538,90. Oneri di sicurezza € 38.521,82 non soggetti a ribasso. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, con aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21, comma 1, lett. *b)*, legge n. 109/94 e s.m.i. Si procederà all'esclusione automatica delle offerte anomale secondo quanto previsto dall'art. 21, comma 1-*bis*, legge n. 109/94. Requisiti di partecipazione: cat. prev.: OG12, class. IV. Documentazione richiesta: attestazione SOA di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/00, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in cat. e class. adeguate ai lavori da assumere. Termine presentazione domanda di partecipazione: ore 13 del 21 febbraio 2002. Data di espletamento del pubblico incanto: ore 10 del 22 febbraio 2002. Resp. del proced.: ing. G. Stasi, dir. Sett. LL.PP. Il bando ed il disciplinare di gara sono in pubblicazione presso l'albo pretorio, l'albo gare e il sito internet www.comune.galatina.le.it Lo stampato della domanda di partecipazione alla gara è a disposizione presso il sito internet sopraindicato.

Galatina, 25 gennaio 2002

Il dirigente del settore LL.PP.: ing. G. Stasi.

C-2693 (A pagamento).

AZIENDA U.S.L. DI PARMA

Bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Azienda U.S.L. di Parma, Servizio attività tecniche, strada del Quartiere n. 2/A, 43100 Parma, tel. 0521/393700-393701, fax 0521/286311.

2. Procedura di gara: pubblico incanto ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3.1. Luogo di esecuzione: Ospedale di San Secondo Parmense (PR), via M. Vitali Mazza n. 3.

3.2. Descrizione: adeguamento dell'edificio ai disposti del decreto legislativo n. 626/94.

3.3. Importo complessivo dell'appalto € 3.136.161,68 di cui:

€ 3.008.995,53 per lavori soggetti a ribasso;

€ 127.166,15 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;

l'importo di € 3.008.995,53 è interamente per opere a corpo;

categoria prevalente OG1, classifica IV.

3.4. Oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: € 127.166,15.

3.5 Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

opere edili: € 1.437.256,24, OG1 class. IV;

opere da restauratore: € 134.278,80, OG2 class. I;

impianto idrico sanitario: € 324.711,30, OS3 class. II;

impianto elettrico: € 608.571,20 OS30 class. III;

impianto riscaldamento condizionamento: € 504.177,99 OS28 class. II;

tutti gli importi sopra indicati sono I.V.A. esclusa.

3.6. Le categorie OG2-I, OS3-II, OS30-III, OS28-II sono subappaltabili.

3.7. Modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo secondo quanto disposto dall'art. 19, comma 4, e dall'art. 21, comma 1, lettera *c)* della legge n. 109/94 e successive modificazioni.

4. Termine di esecuzione: giorni 730 (settecentotrenta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

5. Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto nonché gli elaborati tecnici relativi all'appalto sono visibili presso il Servizio attività tecniche, strada XX luglio n. 27, Parma (tel. 0521/393700-393701 geom. Gallarotti e geom. Bastasini) nei giorni dal lunedì al venerdì compreso dalle ore 9 alle ore 13. È possibile acquistarne una copia presso la Copisteria F.G. Centro Copie, via Emilio Casa n. 10, Parma tel. 0521-229787, il disciplinare di gara e il modulo della domanda di ammissione e la scheda d'offerta sono altresì disponibili sul sito internet www.ausl.pr.it

6. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 7 marzo 2002.

Indirizzo di ricezione: Azienda U.S.L. di Parma, Servizio attività tecniche, strada del Quartiere n. 2/A, 43100 Parma.

Modalità di presentazione: secondo quanto previsto nel disciplinare di gara.

Data apertura offerte: il giorno 12 marzo 2002 alle ore 9 presso Servizio attività tecniche, strada XXX luglio n. 27 Parma. Eventuale seconda seduta pubblica presso la medesima sede nel giorno che verrà comunicato ai concorrenti ammessi mediante fax inviato con cinque giorni di anticipo sulla data della seduta.

7. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: i legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 10, ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

8. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo complessivo dell'appalto di cui al punto 3.3. costituita alternativamente:

da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso la tesoreria dell'Azienda U.S.L. Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, sede centrale, strada Università n. 1, Parma (qualora il concorrente scelga tale tipo di cauzione, dovrà specificare con nota sottoscritta dal legale rappresentante la modalità del rimborso a mezzo di accredito fornendo le coordinate bancarie e il n. di c/c. bancario);

da fidejussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un istituto bancario, oppure di una compagnia di assicurazione, oppure di un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, contenente l'impegno a rilasciare la garanzia fidejussoria relativa alla cauzione definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario.

9. Finanziamento: ex art. 20 legge n. 67 dell'11 marzo 1988 e fondi propri di bilancio.

10. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere *a)*, *b)* e *c)* o da imprese riunite o consorziate di cui alle lettere *d)*, *e)* ed *e*-bis ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

11. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(per i concorrenti stabiliti in Italia) i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

(per i concorrenti stabiliti in altri Stati aderenti all'Unione europea) i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'art. 3, comma 7, di tale decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'art. 18, comma 2, lettera *b)* di tale decreto del Presidente della Repubblica conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a 3 volte l'importo complessivo dei lavori a base di gara.

12. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

13. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza.

14. Non sono ammesse offerte in variante.

15. Altre informazioni:

non sono ammessi a partecipare alle gare soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 né le imprese non in regola con le norme sul diritto al lavoro sui disabili ex art. 17, legge n. 68/99;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-*bis*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida e in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Non sono ammesse offerte in aumento o con ribasso uguale a zero;

l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/94 con applicazione delle disposizioni di cui all'art. 8, comma 11-*quater* nonché la polizza di cui all'articolo 30, comma 3, della medesima legge e all'articolo 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e*-bis, della legge n. 109/94 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 11 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'articolo 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'articolo 95, comma 3, del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro;

la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'articolo 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'articolo 24 del capitolato speciale per stati di avanzamento;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi; i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-*ter*, della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite alla competenza arbitrale ai sensi dell'articolo 32 della legge n. 109/94 e successive modificazioni;

è obbligatorio, a pena di esclusione, il sopralluogo che dovrà essere effettuato nelle giornate del 25-28 febbraio 2002 previo appuntamento telefonico con i geomm. Bastasini e Gallarotti (tel. 0521/393700-393701). A seguito di tale sopralluogo verrà rilasciata apposita attestazione da inserire nella busta «A - Documentazione»;

i dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/96 esclusivamente nell'ambito della presente gara;

responsabile del procedimento: arch. Antonio Pellegrini, responsabile Servizio attività tecniche tel. 0521/393700-393701.

Il responsabile servizio attività tecniche:
arch. Antonio Pellegrini

C-2717 (A pagamento).

COMUNE DI PIOLTELLO
(Provincia di Milano)
Settore lavori pubblici

Estratto bando di gara per asta pubblica

L'amministrazione comunale di Pioltello, via C. Cattaneo n. 1 20096 Pioltello (MI); telefono 02/92366.415, telefax 02/92161258-indice un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di «manutenzione ordinaria di aree a verde di proprietà comunale. Durata dell'appalto mesi 36», per un importo complessivo dell'appalto di € 1.549.370,69; categoria 27.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente vantaggiosa, art. 23, comma 1b, decreto legislativo n. 157/95.

Non saranno ammesse offerte in aumento.

Il bando integrale affisso all'albo pretorio del Comune è consultabile all'indirizzo internet www.comune.pioltello.mi.it

Il capitolato speciale d'appalto e gli altri documenti complementari sono in visione in orario d'ufficio presso il Settore lavori pubblici del Comune, sede distaccata di via De Gasperi n. 3/A, Pioltello (MI), tel. 02/92366.415. Termine presentazione offerte entro le ore 12 del giorno 28 febbraio 2002. Apertura offerte seduta pubblica del giorno: 4 marzo 2002 alle ore 14,30 presso la sede comunale.

Il responsabile del procedimento: arch. Nicola Lesage.

Pioltello, 25 gennaio 2002

Il dirigente: arch. Filippo Salucci.

M-256 (A pagamento).

PROVINCIA DIMILANO

Avviso di appalto aggiudicato
(ai sensi dell'art. 29, legge n. 109/94)

1. Provincia di Milano, via Vivaio n. 1, 20122 Milano.

2. Asta pubblica: per lavori di rifacimento copertura palestre, sostituzioni lucernai, rifacimento pavimento palestre presso il C.S. di Lissone per un importo complessivo di € 839.242,79.

3. Data di aggiudicazione: 25 settembre 2001.

4. Criterio di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lettera *a)* e comma 1-*bis*, della legge n. 109/1994, testo vigente.

5. Numero di offerte ricevute: n. 21.

6. Aggiudicatario: A.T.I. tra Isomec S.r.l. con sede in Parma località Vigatto, strada Martinella n. 50/b e l'impresa ing. Pavese & C. S.p.a. con sede in Parma, via Salnitrara n. 4.

7. Importo contrattuale comprensivo degli oneri per la sicurezza: € 706.462,17 (I.V.A. esclusa).

Milano, 24 gennaio 2002

Il direttore del settore appalti e contratti:
avv. Patrizia Trapani

M-259 (A pagamento).

AMSA - S.p.a.
Azienda Milanese Servizi Ambientali
Milano, via Olgettina n. 25

Bando di gara

1. Ente appaltante: Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298492, telefax 02/27298354-465, internet: www.amsa.it

2. Pubblico incanto n. 4/2002 ai sensi del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche per la fornitura di 880.000 litri di gasolio per riscaldamento e produzione di acqua calda sanitaria e di processo per gli stabilimenti Amsa S.p.a. di via Zama e via Silla.

Prezzo base di gara: rilevabile dal bollettino C.C.I.A.A. di Milano come specificato nel capitolato speciale d'appalto; sconto minimo ammesso euro/litro 0,06000.

Spesa presunta: € 548.530,00 I.V.A. esclusa.

Periodo: un anno dall'aggiudicazione.

3. Il pubblico incanto è regolato dal presente bando (visionabile e scaricabile da internet: www.amsa.it) e dal capitolato speciale d'appalto ritirabili presso il Servizio approvvigionamenti dell'Amsa S.p.a., via Olgettina n. 25, 20132 Milano, tel. 02/27298.492, fax 02/27298354-465 (da lunedì a venerdì ore 8,30-13/14-16,30). Le imprese interessate dovranno far recapitare all'Amsa S.p.a. un plico sigillato, contenente due buste (altrettanto sigillate), una per l'offerta economica e l'altra per la documentazione.

4. L'offerta dovrà essere formulata secondo le modalità di cui all'art. 18 del capitolato, utilizzando la scheda-offerta allegata allo stesso. Unitamente all'offerta, in busta separata, l'impresa dovrà produrre la documentazione richiesta all'art. 15 del capitolato.

Il plico dovrà pervenire all'Amsa S.p.a., Ufficio protocollo, via Olgettina n. 25, 20132 Milano.

In ogni caso il plico, sigillato e controfirmato, dovrà pervenire all'Amsa S.p.a. entro e non oltre le ore 12 del 22 marzo 2002, riportante: denominazione completa dell'impresa, indirizzo, numero telefonico/telefax, numero e oggetto della gara.

5. L'apertura delle buste avverrà, in seduta pubblica, presso la sede Amsa S.p.a. alle ore 10 del giorno 25 marzo 2002.

6. Sono ammessi a partecipare alla gara i raggruppamenti d'imprese, secondo le modalità di cui all'art. 16 del capitolato.

7. Non sono ammesse offerte parziali e/o condizionate. Le offerte non vincoleranno in alcun modo Amsa S.p.a.

8. L'aggiudicazione avverrà, secondo il criterio del massimo ribasso, ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo citato, con esclusione di offerte in aumento. Amsa S.p.a. si riserva di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. Nel caso in cui Amsa S.p.a. non aggiudicasse la presente gara, nulla è dovuto alle imprese concorrenti in relazione alla partecipazione. Verranno addebitate all'impresa aggiudicataria le spese di bollo e quelle sostenute per la pubblicità della gara.

9. Il testo integrale del bando di gara è stato trasmesso all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali U.E. in data 29 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Carlo Petra.

M-257 (A pagamento).

CENTRO AGRO-ALIMENTARE DI PARMA - S.r.l.

Parma, via dei Mercati n. 7
Tel. 0521989452

Bando per l'assegnazione in concessione decennale di n. 17 posteggi di vendita nel Mercato generale del Centro Agro-Alimentare di Parma S.r.l.

1. Ente concedente: Centro Agro-Alimentare di Parma S.r.l. con sede a Parma in via dei Mercati n. 7 (tel. 0521989452, fax 0521951070).

2. Oggetto della concessione: concessione decennale di n. 17 posteggi di vendita nel Mercato Generale.

3. Norme applicabili: L.R.E.R. n. 1/98, regolamento del mercato, regio decreto n. 827/1924.

4. Modalità e termini di partecipazione: chiunque intenda partecipare dovrà far pervenire a mezzo del servizio postale o di altro corriere autorizzato oppure per consegna diretta al protocollo del Centro la propria domanda di assegnazione secondo le modalità e con gli allegati previsti dal successivo punto 5. e dal capitolato speciale in busta sigillata recante la dicitura «Busta contenente la domanda di partecipazione al pubblico incanto per l'assegnazione di n. 17 concessioni di posteggio nel Mercato del Centro Agro-Alimentare di Parma». Le domande dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 21 febbraio 2002. L'apertura delle richieste pervenute avverrà presso la sede dell'ente il giorno 21 febbraio 2002 alle ore 15 in seduta pubblica.

5. Documenti e dichiarazioni da allegare: i partecipanti dovranno dichiarare nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 a firma del titolare dell'attività o del legale rappresentante in caso di persona giuridica quanto segue: *a)* dati completi del richiedente (denominazione, sede, partita I.V.A. etc.) ivi compresa la data di prima iscrizione al registro imprese; *b)* fatturato annuo degli anni 1998, 1999, 2000; *c)* numero delle unità lavorative iscritte a matricola assunte a tempo indeterminato e/o in partecipazione di impresa; *d)* eventuale titolarità di concessione di posteggio nel Mercato Generale del Comune di Parma alla data del 31 dicembre 2001; *e)* numero e caratteristiche degli eventuali mezzi di trasporto e delle eventuali attrezzature in proprietà, leasing o uso permanente possedute ed utilizzate alla data del 31 dicembre 2001; *f)* eventuale disponibilità e caratteristiche di impianti di produzione, lavorazione o confezionamento al 31 dicembre 2001; *g)* gamma e assortimento dei prodotti posti in vendita; *h)* di appartenere ad una delle categorie previste dal comma 1, lettera *a),* articolo 10 della legge regionale Emilia-Romagna 19 gennaio 1998, n. 1 con specificazione della categoria di appartenenza; *i)* di essere iscritto alla C.C.I.A.A. competente per territorio per lo svolgimento delle attività oggetto dell'affidamento in concessione; *j)* di ben conoscere e accettare il contenuto e tutte le clausole del capitolato speciale; *k)* di ben conoscere e accettare il contenuto e tutte le clausole del regolamento del mercato; *l)* di impegnarsi a versare in caso di assegnazione il canone concessorio nella misura determinata all'art. 5 del capitolato speciale per l'intera durata della concessione; *m)* di impegnarsi a versare in caso di assegnazione le spese condominiali così come determinate ai sensi dell'art. 5 del capitolato speciale; *n)* di impegnarsi a versare in caso di assegnazione la somma di € 1.400,00 oltre accessori di legge per spese contrattuali; *o)* di impegnarsi a fornire in caso di assegnazione fidejussione bancaria o assicurativa di durata decennale a garanzia degli impegni e delle responsabilità assunti per una somma equivalente a tre mensilità del canone concessorio; *p)* di impegnarsi a fornire in caso di assegnazione idonea polizza di assicurazione per la responsabilità civile per un massimale di almeno € 1.500.000,00; *q)* di non trovarsi in una delle cause di esclusione di cui all'art. 68 del regio decreto n. 827/1924; *r)* di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata di concordato preventivo; *s)* di non trovarsi in stato di sospensione dell'attività commerciale. Alla domanda dovranno inoltre essere allegati i seguenti documenti: *a)* certificato C.C.I.A.A. competente per territorio; *b)* eventuale piano di sviluppo aziendale che tenga conto degli elementi evidenziati all'articolo 4 del capitolato speciale; *c)* relazione sull'attività imprenditoriale svolta negli anni 1998, 1999 e 2000 da cui risulti in particolare: *c*1) numero di quintali di merce realizzati nel triennio 1998-2000; *c*2) fatturato realizzato nel triennio 1998-2000; *c*3) numero e caratteristiche di eventuali impianti accessori quali celle frigorifere o di maturazione o altro; *c*4) titolarità di eventuali certificazioni di qualità.

6. Caratteristiche della concessione: la concessione avrà durata decennale. Il canone concessorio sarà determinato secondo le previsioni del capitolato speciale.

7. Criteri di aggiudicazione: una apposita Commissione giudicatrice nominata dall'ente procederà a stilare la graduatoria dei richiedenti secondo le modalità e i criteri previsti dal capitolato speciale ed in applicazione dei seguenti criteri di valutazione delle domande: punti complessivi 120 così ripartiti: punti 20 per titolarità concessione posteggio nel Mercato Generale del Comune di Parma al 31 dicembre 2001; max punti 20 per capacità imprenditoriale; max punti 20 per entità dell'attività svolta; max punti 20 per impianti di confezionamento, produzione, lavorazione, mezzi di trasporto, attrezzature; max punti 10 per gamma e assortimento dei prodotti posti in vendita; max punti 30 per progetto di sviluppo aziendale.

8. Ulteriori informazioni: l'assegnazione definitiva delle concessioni verrà effettuata dal Consiglio di amministrazione dell'ente; per tutto quanto non espressamente disposto si rinvia al contenuto del capitolato speciale, del regolamento del Centro, della L.R.E.R. n. 1/98; copia del capitolato speciale e degli allegati potranno essere richiesti alla sede dell'ente. Si precisa che, poste le ragioni di urgenza connesse alla necessità di garantire la continuità della gestione del Mercato, l'ente ha optato per la procedura accelerata ai sensi dell'art. 64, secondo comma del regio decreto n. 827/1924.

Il presidente: ing. Giovanni Gonizzi.

C-2884 (A pagamento).

CITTÀ DI MARTINA FRANCA
(Provincia di Taranto)

In esecuzione della determina n. 471 del 14 dicembre 2001 Settore lavori pubblici Reg. gen. 3037/01, viene indetto un pubblico incanto pei l'affidamento in appalto dei lavori di: «Sistemazione delle reti idriche e fognanti dell'abitato di Martina Franca» dell'importo di € 2.690.740,44 di cui nette € 1.916.554,69 a base di gara e € 91.654,57 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e da realizzare conformemente al progetto esecutivo redatto dal Ds studio associato e dall'ing. Michele Semeraro e approvato con determina n. 471 del 14 dicembre 2001 Settore lavori pubblici Reg. gen. 3037/01, regolarmente esecutiva ai sensi di legge.

1. Soggetto appaltante: Comune di Martina Franca, piazza Roma n. 32, tel. 080-4836111 fax 080-4805706.

2. Tempi di svolgimento delle procedure di gara: (in presenza di offerte riferite a ditte non italiane):

2.*a)* prima seduta di gara: giorno 28 febbraio 2002 con inizio alle ore 10 presso la sede municipale, sala della Bibbia, si procederà alla presenza del pubblico, all'apertura dei pieghi pervenuti nei termini prestabiliti ed all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione alla gara. In tale occasione si procederà al sorteggio pubblico del 10% delle offerte ammesse, arrotondato all'unità superiore, come previsto dall'art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 come modificata ed integrata dalla legge n. 415/98. Ai sorteggiati sarà richiesto di comprovare, entro il termine perentorio di giorni 10 dal ricevimento della richiesta medesima, il possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica-organizzativa con la presentazione dei relativi docu-

menti. La richiesta sarà inviata a mezzo fax dal giorno successivo a tale invio decorrerà il termine entro il quale dovrà, pervenire la documentazione comprovante i requisiti richiesti in originale o copia conforme. Qualora il concorrente non abbia indicato il proprio numero di fax, decorrendo il termine dall'invio e non dalla ricezione della richiesta predetta l'amministrazione non assumerà responsabilità alcuna per eventuali ritardi postali. Qualora tale prova non sia fornita, ovvero non vengono confermate le dichiarazioni presentate a corredo dell'offerta, l'amministrazione procederà alla esclusione dei concorrente, alla escussione della relativa cauzione provvisoria ed agli altri adempimenti di cui ai suddetto art. 10, comma 1-*quater* della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

2.*b)* seconda seduta di gara: giorno 11 marzo 2002 con inizio alle ore 10 presso la sede municipale, sala della Bibbia, si procederà alla presenza del pubblico all'apertura delle buste contenenti l'offerta e alla conseguente aggiudicazione provvisoria. La richiesta cui al precedente punto 2.*a)* sarà inoltrata, entro 10 giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, anche all'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non siano tra concorrenti sorteggiati e, nel caso in cui essi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, l'amministrazione applicherà le suddette sanzioni e procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione, che sarà comunicata a tutti i concorrenti.

(In assenza di offerte riferite a ditte straniere): giorno 28 febbraio 2002 con inizio alle ore 10 presso la sede municipale, sala della Bibbia, si procederà alla presenza del pubblico, all'apertura dei pieghi pervenuti nei termini prestabiliti all'esame della documentazione richiesta ai fini dell'ammissione alla gara, all'apertura delle buste contenenti l'offerta e alla conseguente aggiudicazione provvisoria. All'aggiudicatario ed al concorrente che segue in graduatoria, qualora gli stessi non forniscano la prova o non confermino le loro dichiarazioni, l'amministrazione applicherà le suddette sanzioni e procederà alla determinazione della nuova soglia di anomalia dell'offerta ed alla conseguente, eventuale, nuova aggiudicazione, che sarà comunicata a tutti i concorrenti.

3. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, con la esclusione delle offerte in aumento e con l'esclusione automatica delle offerte anomale.

4. Non sono ammesse offerte in aumento.

5. Esclusione automatica: il criterio di valutazione delle offerte anomale avverrà ai sensi dell'art. 21, comma 1-*bis*, ultima parte, della legge n. 109/94 e successive modifiche e integrazioni e con sorteggio in caso di offerte di pari entità. Tale procedura non si applica se le offerte valide, prima dell'esclusione del 10% delle offerte di maggior e minor ribasso, siano inferiori a n. 5. L'amministrazione ha facoltà, anche in presenza di un numero inferiore di offerte valide, di sottoporre a verifica quelle ritenute anormalmente basse, in contraddittorio con le imprese interessate.

6. Luogo di esecuzione dei lavori: Martina Franca strade del centro urbano. Caratteristiche generali sono quelle riportate all'art. 1 del capitolato speciale d'appalto.

7. I lavori sono classificati nella categoria prevalente di acquedotti gasdotti, oleodotti, opere irrigazione e di evacuazione «OG6» classifica IV importo € 1.961.554,69 e sono subappaltabili nella misura del 30% ad imprese in possesso dei requisiti necessari non ci sono opere scorporabili. Lavorazioni di cui si compone l'opera sono tutte quelle riportate all'art. 2 del capitolato speciale d'appalto.

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione:

(caso di concorrente stabilito in Italia): i concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate a lavori da assumere;

(caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea): i concorrenti devono possedere i requisiti previsti dal decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nei rispettivi Paesi; la cifra d'affari in lavori di cui all'articolo 18, comma 2, lettera *b)*, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, conseguita nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, deve essere non inferiore a tre volte l'importo complessivo dei lavori base di gara.

9. Termine di esecuzione dell'appalto, penali in caso di ritardo. Mesi 14, naturali, successivi e continui dalla data del verbale di consegna. La penale rimane stabilita nella misura dello 0,5 per mille per ogni giorno di ritardo. L'importo delle penali sarà detratto dall'ultima rata di pagamento.

10. Modalità di finanziamento e pagamenti in acconto: i lavori di cui al presente appalto, sono finanziati per € 2.582.284,50 con decreto n. 179/CD/A del 3 ottobre 2001 del commissario delegato della Regione Puglia Por 2000-2006 misura 1.1 azione 4° e per € 108.455,95 con fondi di bilancio. Il corrispettivo dell'appalto sarà pagato in acconti in corso d'opera ogni qualvolta il credito dell'impresa aggiudicataria, al netto del ribasso contrattuale e delle ritenute come per legge, raggiunga la somma di € 15.500.

11. Svincolo dell'offerta: decorso il periodo di giorni 180 (centottanta dalla data fissata per l'esperimento dell'asta senza che sia stata effettuata l'aggiudicazione, l'impresa ha facoltà di svincolarsi dall'offerta.

12. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/94 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole di cui alle lettere *a)*, *b)*, e *c)*, o da imprese riunite (consorziate di cui alle lettera *d) e)* ed *e*-bis, ai sensi degli articoli 93 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni d cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

13. Documentazione inerente l'appalto: il capitolato speciale d'appalto ed i documenti complementari sono visionabili presso l'Ufficio contratti il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8,30 alle ore 12 e disponibili tutti i giorni, ad esclusione del sabato pomeriggio per le copie presso l'eliografia De Carolis Laura, via Valle D'Itria n. 28, Martina Franca, telefono 0804306551.

14. Termine ricezione delle offerte: le offerte e la documentazione richiesta, redatte in lingua Italiana, dovranno pervenire a questo Comune, all'indirizzo sopra riportato improrogabilmente, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 26 febbraio 2002 a mezzo raccomandata espresso dell'ente poste Italiane o agenzia regolarmente autorizzata. Oltre il suddetto termine non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva o aggiuntiva ad offerta precedente.

15. Subappalto: il subappalto è regolato dall'art. 34 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e dall'art. 18 della legge 18 marzo 1990, n. 55 come modificati della legge 18 novembre 1998, n. 415. Nel caso l'impresa partecipante intenda avvalersi del subappalto all'atto dell'offerta deve indicare i lavori che intende subappaltare o concedere in cottimo. Tale indicazione deve essere inserita nella dichiarazione di cui al successivo punto *w)*. Qualora tale dichiarazione sarà omessa o carente delle notizie richieste, l'impresa interessata, in caso di aggiudicazione, non potrà avvalersi dell'istituto del subappalto.

16. Presenza di una sola offerta: si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche in presenza di una sola offerta valida.

17. Piani di sicurezza: l'impresa aggiudicataria nonché eventuali imprese subappaltatrici sono impegnate all'osservanza ed all'applicazione delle norme sulla sicurezza fisica dei lavoratori. Troveranno applicazione se ed in quanto compatibili, le norme di cui alla legge n. 55/90; D.P.C.M. n. 55/91; decreti legislativi n. 626/94 e n. 494/96 nonché della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come integrata e modificata dalla legge 18 novembre 1998, n. 415.

18. Documentazione per l'ammissione alla gara: per partecipare all'asta pubblica ciascun concorrente dovrà far pervenire, entro i termine e nei modi stabiliti al punto 14. del presente bando, un plico debitamente chiuso, sigillato con bolli di ceralacca e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione, con l'indicazione del mittente, indirizzato al Comune di Martina Franca, con la seguente dicitura esterna: «asta pubblica del giorno 28 febbraio 2002 ore 10 relativa ai lavori di sistemazione delle reti idriche e fognanti dell'abitato di Martina Franca. Importo a base d'asta € 1.916.554,6 il plico deve contenere al suo interno due buste, a loro volta sigillate con ceralacca su tutti i lembi di chiusura e controfirmate su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente «lavori di sistemazione delle reti idriche e fognanti dell'abitato di Martina Franca. Importo a base d'asta € 1.916.554,6 busta A Documentazione» e «lavori di sistemazione delle, reti idriche, e fognanti dell'abitato di Martina Franca. Importo a base d'asta € 1.916.554,6 busta B - Offerta economica».

Nella busta «A» devono essere contenuti, a pena di esclusione, seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione alla gara, scaricabile dal sito internet sottoscritta su tutti i fogli, pena esclusione, dal legale rappresentante del concorrente; nel caso di concorrente costituito da associazione temporanea o consorzio non ancora costituito la domanda deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno la predetta associazione o consorzio; alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità dei/del sottoscrittore/i; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso va trasmessa la relativa procura;

2) attestazione (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentanti «pena esclusione» ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti «pena esclusione» ed accompagnate da copia dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

3) cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo dei lavori posto base di gara e quindi pari a € 38.311,09 da prestare con le modalità previste dai commi 1 e 2-*bis* dell'art. 30 della legge n. 109/94, come modificato ed integrato dalla legge n. 415/98, anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa, con l'impegno dei fidejussore rilasciare la garanzia definitiva qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolato automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro 30 giorni dall'aggiudicazione. La cauzione, provvisoria dovrà essere prestata da tutte le ditte costituenti l'associazione o il consorzio (TAR Puglia Bari Sez. I, 30 maggio 2001, n. 195) ovvero, in alternativa, la cauzione prestata dalla ditta indicata come capogruppo, dovrà contenere, pena esclusione «che essa copre la sottoscrizione del contratto da parte della mandataria della costituenda associazione. TAR Sicilia Palermo, 28 settembre 2000, n. 1746 e 1° marzo 2001, n. 326). La fidejussione bancaria o polizza assicurativa dovrà prevedere, pena esclusione, espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La fidejussione bancaria o polizza assicurativa, dovrà avere validità per almeno 180 giorni decorrenti dalla data fissata pei lo svolgimento della gara. Non sono ammesse cauzioni prestate con assegni bancari o circolari, pena esclusione. L'importo della cauzione suddetta, per le ditte in possesso dei requisiti di cui all'art. 8, comma 11-*quater* della legge n. 109/94, sono dimezzati;

4) certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ciascuno dei soggetti indicati dall'articolo 75, comma 1, lett. *b)* e *c)*, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e successive modificazioni.

Nella busta «B» deve essere contenuta: offerta, da redigersi su carta da bollo ed in lingua italiana, dovrà riportare l'oggetto dell'appalto e l'indicazione della percentuale di ribasso espressa sia in cifre che in lettere da operare sull'importo posto a base di gara. Essa dovrà essere sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal legale rappresentante. Qualora il concorrente sia costituito da associazione temporanea, o consorzio o G.E.I.E. non ancora costituiti l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il concorrente.

19. Revisione dei prezzi: ai sensi e per gli effetti dell'art. 26, comma 3, della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, per i lavori oggetto della presente gara non è ammesso procedere alla revisione dei prezzi e non si applica il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

20. Adempimenti successivi all'aggiudicazione: l'aggiudicazione si intende condizionata alla non sussistenza a carico dell'impresa aggiudicataria dei provvedimenti o procedimenti ostativi di cui alle vigenti disposizioni in materia antimafia. Se ricorrono le condizioni per tali accertamenti, di cui alle modalità previste dal decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre la documentazione di rito nei termini indicati da questa amministrazione precedente.

21. Spese ed oneri tutte le imposte, le tasse ed i diritti relativi e conseguenti alla gara e tutte le spese relative alla stipulazione e registrazione del contratto, sono a carico dell'impresa aggiudicataria.

22. Stipulazione del contratto: il concorrente risultato aggiudicatario nel termine perentorio indicato dall'amministrazione dovrà stipulare nella sede municipale, il contratto di appalto che non potrà essere ceduto pena la nullità di diritto dello stesso. Per l'occasione il concorrente dovrà presentare la sottoindicata documentazione:

a) cauzione definitiva di appalto pari al 10% dell'importo da aggiudicazione, da prestarsi anche mediante fidejussione bancaria polizza assicurativa. Tale cauzione, in caso di aggiudicazione con un ribasso superiore al 20%, dovrà essere aumentata di tanti punti quanti sono quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso. La fidejussione bancaria o la polizza assicurativa, dovrà prevedere espressamente, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;

b) versamento e deposito dei diritti e delle spese contrattuali comprensive di bolli, registrazione contratto e accessi, che sono poste a totale carico dell'aggiudicatario;

c) polizza assicurativa per un valore di € 3.615.198,29 che copra danni subiti dall'amministrazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione de lavori. La polizza deve inoltre assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento. L'appaltatore trasmetterà alla stazione appaltante copia della polizza almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori.

Inoltre, il concorrente aggiudicatario dovrà redigere e consegnare entro 30 giorni dall'aggiudicazione e, comunque, prima della consegna dei lavori:

a) eventuali proposte integrative del piano di sicurezza e di coordinamento;

b) un piano operativo di sicurezza per quanto attiene alle propri scelte autonome e relative responsabilità nell'organizzazione del cantiere e nella esecuzione dei lavori.

Resta stabilito che l'inadempienza o la difformità rispetto a ciascuno degli obblighi sopra evidenziati, comporterà la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa. Si avverte, altresì, che a seguito delle specificate verifiche da cui risulti che la ditta concorrente non è in possesso dei requisiti richiesti per la partecipazione alla gara, comporteranno la decadenza dall'aggiudicazione che, fino a tale momento, deve intendersi sottoposta a condizione risolutiva espressa.

Nel caso di decadenza dall'aggiudicazione per mancata costituzione delle garanzie e delle coperture assicurative richieste o per anomalia del prezzo offerto o per altra causa, i lavori saranno aggiudicati a concorrente che segue in graduatoria.

23. Supplente: ai sensi del comma 1-*ter* dell'art. 10 della legge n. 109/94, aggiunto dall'art. 3, comma 1 della legge n. 415/98, l'amministrazione comunale si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato ai fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta. In caso di fallimento del secondo classificato l'amministrazione comunale si riserverà la facoltà di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto è stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

24. Non si darà luogo all'apertura del plico pervenuto a questo ente oltre il predetto termine, per qualsiasi motivo, non avendo alcun valore la data del timbro apposto dall'Ufficio poste o agenzia accettante; non a mezzo del servizio postale raccomandata espresso o agenzia regolarmente autorizzata, senza che all'esterno dello stesso ci sia la dicitura sopra richiesta o la ragione sociale della impresa mittente; senza che tutti i bordi del plico siano chiusi, ceralaccati e controfirmati su tutti i lembi di chiusura, pena esclusione.

25. Non sarà ammessa alla gara l'offerta che manchi o risulti incompleta o irregolare pure in uno dei documenti richiesti e prescritti da questo bando di gara; che non sia contenuta nella prescritta apposita busta; la cui busta interna non sia chiusa e non sia controfirmata e ceralaccata su tutti i lembi di chiusura; relativa ad una ditta il cui titolare o legale rappresentante o direttore tecnico abbia riportato una condanna passata in giudicato o abbia in corso provvedimenti o procedimenti che

ne impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la partecipazione a pubblici appalti, relativa a una impresa che si trovi nei confronti di altra impresa partecipante alla gara in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile. Non sarà ammessa la presentazione di altre offerte una volta dichiarata aperta la gara. Non saranno, altresì, ammesse offerte per persone da nominare, né offerte condizionate, nonché quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad altro appalto. Qualunque omissione formale o sostanziale che verrà riscontrata nella documentazione di esclusione.

26. Controversie: qualora insorgano controversie relative alla esecuzione del contratto di appalto, troveranno applicazione, per quanto compatibili, le norme di cui agli artt. 31-*bis* e 32 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

27. Tutela della riservatezza dei dati personali: ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675, premesso che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza, si forniscono le seguenti informazioni: il trattamento dei dati personali conferiti da partecipanti alla gara ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti rispetto all'affidamento dei lavori di che trattasi; il conferimento dei dati richiesti ha natura facoltativa; un eventuale rifiuto a rendere le dichiarazioni previste comporterà l'esclusione dalle procedure di gara; i dati relativi alle imprese partecipanti alla gara verranno comunicati, in esecuzione delle vigenti disposizioni di legge ai competenti uffici pubblici, il nominativo dell'aggiudicatario sarà comunicato agli aventi diritto come per legge titolare del trattamento dei dati personali è l'amministrazione appaltante.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti in materia nonché alle norme del capitolato generale dello Stato ed a quelle contenute negli atti disciplinanti i presente appalto.

Ai sensi e per gli effetti di cui alla legge n. 241/90, si informa che il responsabile del procedimento amministrativo relativo al presente appalto è il rag. Sforza Pietro, mentre il responsabile del procedimento tecnico è il dott. ing. Eligio Mutinati.

Il presente bando e la relativa domanda di ammissione sono scaricabile dai siti:

http://www.polmunicipalemartina.it

http://www.italiainrete.net/puglia/martina_franca

Martina Franca, 31 gennaio 2002

Il funzionario: rag. Sforza Pietro.

C-2882 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA
Azienda Sanitaria Locale Napoli 1

Napoli, Centro Direzionale, palazzo Esedra is. F 9
Tel. 081/2544459 - Fax 081/7345488
Partita I.V.A. n. 06854720635

Bando di gara a licitazione privata - Procedura accelerata per appalto del servizio di noleggio e lavaggio di capi di vestiario ad alta visibilità (norma CEE-EN 340 e 471) *per il personale impiegato per le attività del S.I.R.E.S.*

1. Licitazione privata da esperirsi con il sistema di aggiudicazione di cui all'art. 16, lett. *b)*, D.L. n. 358 del 24 luglio 1992 ed art. 16, D.L. n. 402 del 20 ottobre 1998 con applicazione dei criteri:

30 punti: prezzo più basso servizio di noleggio;

20 punti: qualità e funzionalità tecnica dei capi di vestiario;

20 punti: qualità e funzionalità tecnica delle modalità di lavaggio;

30 punti: prezzo più basso servizio di lavaggio.

Non sono ammesse offerte in aumento.

2. L'importo complessivo a base d'asta è di € 247.899,31 oltre I.V.A.

3. L'appalto di durata annuale è sottoposto a parere di conformità ai sensi dell'art. 6, legge 24 dicembre 1993, n. 537.

4. Sono ammesse alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10, D.L. n. 358 del 24 luglio 1992.

5. Pena l'automatica esclusione, la domanda di partecipazione in bollo, in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante e in busta sigillata con ceralacca insieme a tutta la documentazione richiesta, dovranno pervenire tramite servizio postale di Stato o a mezzo corriere autorizzato o con corriere a mano, entro le ore 12 del 20 febbraio 2002 all'indirizzo indicato in testata. Sulla busta sigillata dovrà apporsi la seguente dicitura: «domanda di partecipazione appalto di Servizio di noleggio e lavaggio capi di vestiario per il personale per le attività del S.I.R.E.S». Gli inviti a gara saranno inoltrati entro 45 giorni dalla scadenza suddetta.

6. Documentazione richiesta a pena di inammissibilità:

a) certificato originale o copia autenticata ovvero dichiarazione sostitutiva, resa nelle forme di legge n. 15/68 e decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98 della iscrizione nella C.C.I.A.A. o nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato ovvero nel registro professionale dello Stato di appartenenza, se straniero, da cui si possa rilevare i nominativi e le generalità dei legali rappresentanti;

b) dichiarazione in lingua italiana a firma del legale rappresentante di ogni singola impresa, ai sensi della legge n. 15/68 e decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, successivamente verificabile, attestante:

*b*1) il fatturato globale d'impresa e l'importo relativo alle forniture e servizio identiche a quello oggetto della gara, realizzata negli esercizi 2001, 2000 e 1999;

*b*2) inesistenza cause di esclusione di cui all'art. 9, decreto del Presidente della Repubblica n. 402/98;

*b*3) che nei propri confronti non sussistano cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'allegato 1, nell'allegato del D.L. n. 490/94 e di essere a conoscenza dell'esistenza di tali cause nei confronti dei propri conviventi nominativamente elencati;

*b*4) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili ai sensi dell'art. 17, legge 12 marzo 1999, n. 68.

7. Idonee dichiarazioni bancarie da cui si possono rilevare la serietà, la correttezza e capacità finanziarie dei concorrenti.

La domanda di partecipazione non è vincolante per la stazione appaltante. Invio e ricevimento bando Ufficio pubblicazioni CEE in data 22 gennaio 2002.

Il direttore amministrativo:
dott. Raffaele Ateniese

Il direttore generale:
prof. Angelo Montemarano

S-1080 (A pagamento).

COMUNE DI ATENA LUCANA
(Provincia di Salerno)

Estratto avviso di licitazione privata per affidamento del servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e prestazioni accessorie, relativo all'eliminazione dei prefabbricati leggeri mediante costruzione di n. 14 alloggi di E.R.P.

A) Stazione appaltante: Comune di Atena Lucana, viale Kennedy, 84030 Atena Lucana (SA), tel. 097576001, telefax 097576022.

B) Servizi da affidare: progetto definitivo ed esecutivo, direzione lavori e contabilità con relative prestazioni speciali ed accessorie.

C) Importo complessivo stimato dell'intervento: € 619.748,28 (1.200.000.000).

D) Ammontare presumibile del corrispettivo, escluse prestazioni accessorie € 85.466,26 (L. 165.485.761).

E) Importo massimo prestazioni accessorie € 15.493,71 (L. 30.000.000).

F) Tempo massimo espletamento dell'incarico progettuale: giorni 100 (cento).

G) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa conformemente a quanto disposto dall'art. 64 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, compresi i criteri e le formule di cui agli allegati E ed A.

H) Termine presentazione istanze: in carta legale, a mezzo servizio postale, entro il 13 febbraio 2002.

I) Soggetti da invitare a presentare offerta: n. 10 (dieci).

J) Responsabile del procedimento: ing. Cono Gallo.

K) Ritiro bando integrale: diretto (tutti i giorni ore 12-13,30) o a mezzo fax previa richiesta al n. 0975/76022.

Il responsabile: ing. Cono Gallo.

C-2885 (A pagamento).

COMUNE DI NAPOLI
Servizio gare e contratti
Napoli, piazza Municipio, palazzo S. Giacomo

Bando di gara

Il Comune di Napoli rende noto che in esecuzione della determinazione dirigenziale n. 13 dell'8 novembre 2001 è indetto II esperimento di gara d'appalto, mediante licitazione privata di cui art. 9, comma 1, lett. *b)*, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. secondo criterio art. 19, comma 1, lett. *b)* e prerogative stesso articolo, comma 2, decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. per fornitura pasti fresco-caldi presso scuole materne comunali e statali ed elementari e medie statali cittadine triennio scolastico 2001/2002 (da gennaio 2002), 2002/2003, 2003/2004 per il IX lotto Barra, S. Giovanni, Ponticelli numero presunto pasti per il triennio: 1.853.220, € 5.536.257,60 (L. 10.719.689.500) oltre I.V.A.; prezzo base per ogni singolo pasto I.V.A. esclusa: scuola materna € 2,84 (L. 5.500), scuola elementare € 3,10 (L. 6.000), scuola media € 3,36 (L. 6.500). La domanda di partecipazione in lingua italiana contenente specificatamente oggetto appalto ed il mittente, dovrà pervenire al Comune di Napoli, Protocollo generale, piazza Municipio 80100 Napoli, entro ore 12 del 13 febbraio 2002, corredata a pena di esclusione di: *a)* certificato iscrizione, non anteriore a sei mesi, registri professionali, art. 12, decreto legislativo n. 358/92; *b)* dichiarazione, ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, relativa inesistenza ipotesi esclusione, art. 11, comma 1, lett. *a)*, *b)*, *d)* ed *e)*, decreto legislativo n. 358/92; *c)* almeno due idonee dichiarazioni bancarie, art. 13, comma 1, lett. *a)*, decreto legislativo n. 358/92, affidabilità finanziaria ed economica azienda; *d)* dichiarazione da cui risulti: 1) fatturato globale triennio 1998-2000 non inferiore al 30% valore complessivo del lotto; 2) importo relativo forniture identiche (produzione e distribuzione pasti fresco-caldi) a quelle oggetto di gara triennio 1998-2000 con indicazione numero complessivo pasti erogati; *e)* elenco principali forniture, debitamente comprovate, art. 14, lett. *a)*, decreto legislativo n. 358/92; *f)* copia autenticata autorizzazione sanitaria centro cottura con allegata planimetria; *g)* certificazione sanitaria aggiornata, idoneità igienico-sanitaria centro cottura per attività preparazione e confezionamento pasti; *h)* dichiarazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, attestante: 1) possesso attrezzato centro cottura e confezionamento pasti ubicato in Napoli o in uno dei Comuni della Provincia di Napoli; 2) potenzialità produttiva giornaliera dei pasti riferita alla sola mattinata; 3) possesso per centro di cottura di piano di autocontrollo ai sensi decreto legislativo n. 155/97; *i)* certificazione UNI EN ISO 9001 e/o 9002, in copia autentica, rilasciata da organismi attestanti possesso sistema controllo qualità relativamente a preparazione e distribuzione pasti ovvero relativa autocertificazione resa ai sensi di legge; *l)* dichiarazione, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, che automezzi da adibire al trasporto pasti dei quali andrà indicato tipo, targhe, titoli possesso e capacità quantificata in numero pasti, sono idonei dal punto di vista igienico-sanitario e che con gli stessi è possibile assicurare, comunque e in ogni caso consegna pasti in tutte le scuole per fasce orarie stabilite; *m)* dichiarazione, ai sensi decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, attestante quantificazione fornitura pasti fresco caldi per la quale siano già stati assunti impegni lavorativi presso altri soggetti nel periodo gennaio 2002-giugno 2004; *n)* dichiarazione che, in caso di aggiudicazione, la ditta non assumerà, per durata appalto, ulteriori impegni che, in aggiunta a quelli aggiudicatisi, vadano oltre la propria effettiva capacità produttiva riferita alla mattinata. Sono ammesse a presentare offerte anche imprese raggruppate art. 10, decreto legislativo n. 358/92, in possesso ciascuna requisiti richiesti, fatta eccezione requisito precedente lett. *d)*, punto 1., che dovrà essere posseduto nella misura del 60% dalla capofila e la restante percentuale cumulativamente dalla/e mandanti, ciascuna delle quali dovrà possedere almeno il 10% del requisito richiesto cumulativamente. L'aggiudicazione avverrà, secondo le modalità ed i criteri di cui agli artt. 13 e 14 del capitolato, in presenza di almeno due offerte valide, in favore della concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e cioè quella che avrà conseguito il maggior punteggio totale, derivante dalla somma dei punteggi parziali attribuiti alla «qualità e organizzazione del servizio» e al «prezzo» da esprimersi in percentuale di ribasso. La documentazione, di cui al capitolato, relativa ai predetti elementi di valutazione andrà presentata a seguito di invito a gara. Viene seguita procedura accelerata, art. 7, comma 8, del decreto legislativo n. 358/92 e s.m.i. per assicurare la continuità della fornitura. È competente il Foro di Napoli per definizione qualsiasi controversia, escludendosi ricorso collegio arbitrale. Le società che hanno partecipato al I esperimento di gara potranno fare riferimento alla documentazione già prodotta. Capitolato speciale d'appalto, tabelle dietetiche e merceologiche sono visionabili presso Servizio dipartimentale educazione, piazza Cavour n. 42, 6° piano, tel. 081/293338-447581. Il C.S.A. è disponibile sul sito www.comune.napoli.it Le istanze di partecipazione non vincolano l'amministrazione. Il presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 29 gennaio 2002.

Il dirigente: dott. A. Ruggiero.

C-2878 (A pagamento).

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato
Direzione generale

Prot. 04/121745.

Bando di gara - Licitazione privata per la fornitura di cartelle per il gioco del «Bingo»

1. Amministrazione aggiudicatrice: amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, via della Luce n. 34A/bis, 00153 Roma, tel. 06/58572290, fax 06/58377057.

2.*a)* Procedura di aggiudicazione: licitazione privata accelerata;

b) giustificazione della procedura accelerata: necessità ed urgenza di fornire le cartelle ai concessionari della gestione del gioco del Bingo;

c) forma della fornitura: acquisto di beni.

3.*a)* Luogo di consegna: territorio nazionale;

b) natura dei prodotti da fornire: cartelle (C.P.C. n. 32590.2) per il gioco del Bingo delle tipologie e caratteristiche indicate nel capitolato tecnico;

c) quantità dei prodotti da fornire: n. 3.000.000.000 (tre miliardi) di cartelle;

d) divisione in lotti: lotto unico. Vietato il subappalto.

4. Termini della fornitura o durata del contratto: data di completamento della fornitura secondo quanto previsto dal capitolato tecnico.

5. Forme del raggruppamento di imprenditori: sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di Imprese ex art. 10, decreto legislativo n. 358/92 e consorzi (le modalità di partecipazione sono riportate nel foglio illustrativo).

6.*a)* Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: 20 febbraio 2002;

b) indirizzo al quale tali domande devono essere inviate: amministrazione dei Monopoli di Stato, Direzione generale, Divisione concessioni gioco Bingo, via della Luce n. 34A/bis, 00153 Roma: «gara relativa alla fornitura di cartelle per il gioco del Bingo»;

e) lingua: italiana.

7. Termine ultimo per la spedizione degli inviti a presentare offerte: 12 giorni dalla scadenza del termine di cui al punto 6., lettera *a)*.

8. Cauzione e garanzie: cauzione provvisoria € 100.000,00 (centomila euro).

9. Condizioni minime: la domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dalla documentazione indicata nel foglio illustrativo, tra cui figura:

a) certificazione o dichiarazione del legale rappresentante, resa nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/00, con la quale si attesti di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione previste all'art. 9 del decreto legislativo n. 402/98;

b) certificato di iscrizione al registro delle imprese, riportante l'apposita attestazione antimafia ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 252/98, rilasciato dalla C.C.I.A.A. territorialmente competente o, per le imprese estere, certificato equipollente d'iscrizione ai corrispondenti registri professionali dello Stato di residenza, con annessa traduzione in italiano;

c) copia autentica, resa nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, del bilancio approvato e depositato o del conto profitti e perdite e stato patrimoniale degli anni 1998, 1999 e 2000 o per le imprese stabilite in Stati membri che non prevedano la pubblicazione del bilancio, dichiarazione giurata o solenne;

d) dichiarazione informativa del legale rappresentante, resa nelle forme del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, attestante un fatturato globale negli esercizi 1998, 1999 e 2000 di almeno 60 miliardi di lire, (€ 30.987.414), ed un fatturato globale per forniture analoghe o corrispondenti, nei suddetti tre esercizi, di almeno 30 miliardi di lire, (€ 15.493.707).

10. Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso, ex art. 16, lett. *a)* del decreto legislativo n. 402/98. Qualora talune offerte presentino un prezzo manifestamente e anormalmente basso, l'amministrazione si avvarrà della procedura di cui al secondo comma, dell'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98.

11. Numero di fornitori invitati a presentare offerta: fino a un massimo di venti.

12. Varianti: non ammesse.

13. Altre informazioni: ulteriori informazioni sulla fornitura sono contenuti nella documentazione che verrà rilasciata dall'amministrazione aggiudicatrice a richiesta dei partecipanti. Il foglio illustrativo contiene anche le modalità richieste per partecipare alla gara, da osservare a pena di esclusione. Responsabile del procedimento è il sig. Canio Zarrilli, dirigente della Divisione concessioni gioco Bingo.

14. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni della Comunità europea: 28 gennaio 2002.

15. Data di ricevimento del bando: 28 gennaio 2002.

Roma, 28 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Vittorio Cutrupi.

C-2879 (A pagamento).

COMUNE DI GIFFONI VALLE PIANA
(Provincia di Salerno)

Rettifica avviso gara lavori
«Recupero Antica Ramiera in località Taverna Vecchia»

Si comunica che, per mero errore di stampa, il requisito tecnico richiesto ai fini della partecipazione alla gara in oggetto è il seguente:

cat. OG2, classe IV.

Pertanto la scadenza fissata dal bando per la presentazione dei documenti di gara è prorogata al 22 febbraio 2002 e la gara si terrà il giorno 25 febbraio 2002, ore 10.

Restano ferme tutte le altre condizioni previste dal bando e dal disciplinare di gara.

Per ulteriori informazioni ci si potrà rivolgere all'Ufficio LL.PP. del Comune.

Giffoni V.P., 29 gennaio 2002

Il responsabile settore LL.PP.: arch. Gisella Carucci.

C-2883 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO
Direzione centrale patrimonio

Avviso di rettifica

Nel bando di gara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte II, f.i. n. 19 del 23 gennaio 2002, a pag. 30, punto 8), rigo 9 la parola «almeno» è sostituita con «meno di».

Il direttore centrale: dott. Mauro Gobbi.

S-1075 (A pagamento).

ESPROPRI

ENEL Distribuzione - S.p.a.

L'Enel Distribuzione S.p.a., Direzione Calabria con sede in Catanzaro, via Buccarelli n. 53, ai sensi dell'art. 15 della legge 22 ottobre 1971, n. 865 e successive modificazioni ed integrazioni, rende noto che presso la Segreteria del Comune del Comune di Amendolara (CS) sono depositati i verbali di stima della Commissione provinciale espropri di Cosenza relativi alla costruzione delle linee elettriche 150 KV di raccordo dalla linea 150 KV «Villapiana-Nova Siri» alla cabina primaria 150/20 KV di Amendolara nonché opere principali ed accessorie alla stessa tra cui la Cabina primaria di Amendolara e la strada di accesso.

Chiunque abbia interesse può prenderne visione ed, eventualmente, proporre opposizione, al suindicato verbale, davanti alla Corte di appello competente per territorio, ai sensi dell'art. 19 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Enel Distribuzione S.p.a.
Direzione Calabria
Ingegneria: I. Frandanisa

C-2659 (A pagamento).

COMUNE DI NOCETO
(Provincia di Parma)

Avviso

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari», in data 28 dicembre 2001, è stato depositato nell'Ufficio comunale per sessanta giorni il decreto del comandante della Regione Militare Centro n. 191 del 3 dicembre 2001, corredato di mappe catastali ed elenco dei vincoli, relativo al ripristino delle servitù militari su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto. Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchica al ministro della difesa avverso il suddetto decreto.

I ricorsi dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Noceto, 23 gennaio 2002

Il sindaco: dott. Fabio Fecci.

C-2715 (A pagamento).

COMUNE DI NOCETO
(Provincia di Parma)

Avviso

Ai sensi della legge 24 dicembre 1976, n. 898 e successive modificazioni, relativa a «Nuova regolamentazione delle servitù militari», in data 28 dicembre 2001, è stato depositato nell'Ufficio comunale per sessanta giorni il decreto del comandante della Regione Militare Centro n. 193 del 3 dicembre 2001, corredato di mappe catastali ed elenco dei vincoli, relativo al ripristino delle servitù militari su immobili siti in questo Comune.

Chiunque può prendere visione del decreto e dei suoi allegati durante il deposito e successivamente, fino a che l'imposizione ha effetto.

Chiunque vi abbia interesse può proporre ricorso gerarchico al ministro della difesa avverso il suddetto decreto.

I ricorsi dovranno essere presentati presso questo Comune, entro il termine di novanta giorni dalla data di pubblicazione del decreto.

Noceto, 23 gennaio 2002

Il sindaco: dott. Fabio Fecci.

C-2716 (A pagamento).

ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
Compartimento della viabilità per la Puglia

Il capo compartimento Anas di Bari ha autorizzato con proprio provvedimento ai sensi della legge n. 741 del 16 dicembre 1981 e n. 86 del 26 marzo 1986, il pagamento diretto della indennità concordata della sottoelencata ditta per la esecuzione dei lavori di ammodernamento del collegamento delle ss.ss. n. 7 e n. 106 Jonica dir in Agro di Palagiano (TA).

Si dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana al fine di eventuali proposte di opposizione di terzi entro il termine di giorni 30 dalla presente pubblicazione, scaduti i quali il provvedimento stesso sarà esecutivo: Comune di Palagiano, prat. n. 70-71, foglio di mappa n. 24, part. n. 56/92, Comune di Palagiano, ditta Vacca Teresa, nata a Palagiano il 5 gennaio 1949, indennità pari a L. 90.101.150 (pari a € 46.533,36).

Il capo compartimento:
dott. ing. Giacinto Mazzuca

C-2664 (A pagamento).

PREFETTURA DI FROSINONE

Prot.n. 6043/ 1° Sett. 2ª Sez.

Il prefetto della Provincia di Frosinone,

Visto il provvedimento n. 223 datato 30 giugno 1997, con il quale il Ministero per le politiche agricole, Gestione commissariale, opere ex Agensud, ha riconosciuto l'utilità del completamento del progetto dei lavori di estendimento e ristrutturazione dell'impianto irriguo con trasformazione del sistema irriguo da scorrimento a pioggia prog. 23/878, da realizzarsi nei Comuni di Atina, Villa Latina e Picinisco, ai sensi del secondo comma dell'art. 9 del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, per effetto del quale le opere approvate sono dichiarate di pubblica utilità, urgenti ed indifferibili;

Premesso che ai sensi dell'art. 2 del succitato decreto n. 223 il progetto n. 23/878 è stato trasferito al consorzio di bonifica «Valle del Liri» di Cassino;

Vista la delibera n. 157 del 21 ottobre 1997, con la quale il medesimo consorzio ha ristatuito, ai sensi del terzo comma dell'art. 13 della legge 25 giugno 1865, n. 2059 e successive modificazioni ed integrazioni, i termini della dichiarazione di pubblica utilità;

Visto il decreto n. 42 del 20 gennaio 2001 con il quale il Ministero delle politiche agricole e forestali, gestione ex Agensud, ha prorogato il termine di cui all'art. 2 del decreto di trasferimento n. 223 del 30 giugno 1997 di mesi 12 con scadenza al 28 dicembre 2001;

Vista la propria ordinanza n. 5723 del 5 dicembre 2001, con la quale è stata disposta l'esecuzione del piano;

Visto il certificato di eseguita pubblicazione e deposito in data 6 novembre 2001, a firma del segretario del Comune di Picinisco, dal quale risulta che i cennati atti sono stati depositati presso quella segreteria dal giorno 19 ottobre 2001 al giorno 5 novembre 2001, e che l'avviso del sindaco di avvenuto deposito è stato affisso per lo stesso periodo all'albo pretorio del Comune;

Vista la richiesta del suddetto consorzio prot. n. 5911 in data 18 dicembre 2001, intesa ad ottenere l'esproprio definitivo dei terreni di proprietà delle ditte di cui all'unito elenco e piano particellare;

Considerato che le indennità di esproprio sono già state liquidate a favore delle ditte in elenco, come da stato finale redatto dal consorzio in data 12 dicembre 2001;

Viste le leggi n. 2359 del 25 giugno 1865, n. 865 del 22 ottobre 1971, n. 247 del 26 luglio 1974, n. 1 del 3 gennaio 1978, n. 242 del 7 agosto 1990;

Decreta:

è disposto in favore del Demanio dello Stato l'esproprio definitivo dei terreni di proprietà delle ditte di cui all'unito elenco e piano particellare che formano parte integrante del presente decreto.

Il suddetto consorzio dovrà provvedere alla registrazione del presente decreto presso l'Ufficio del registro alla relativa trascrizione presso la conservatoria delle ipoteche e a tutte le operazioni di voltura nei registri censuari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, a cura di questa prefettura.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale, entro 60 giorni dalla notifica, così come previsto dall'art. 4, comma 2, della legge 21 luglio 2000, n. 205, presso il Tribunale amministrativo regionale del Lazio, ovvero ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, entro 120 giorni dalla notifica, ricorso straordinario al presidente della Repubblica.

Frosinone, 21 dicembre 2001

Il prefetto: Cozzani.

C-2747 (Gratuito).

ALTRI ANNUNZI

VARIE

AUTOSTRADE
CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE - S.p.a.
Autostrada A1 Milano-Napoli
Tratto Sasso Marconi-Barberino di Mugello

Pubblicazione (ai sensi dell'art. 11, comma 10, della legge n. 340 del 24 novembre 2000)*, del provvedimento autorizzativo finale* (art. 14-*ter*, comma 9, legge 7 agosto 1990 n. 241 come modificato dall'art. 11 della legge n. 340 del 24 novembre 2000) *conforme alla determinazione conclusiva favorevole della conferenza di servizi tenutasi nei giorni 24 aprile e 24 settembre 2001 relativa al progetto: Autostrada Milano-Napoli (A1). Adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Progetto paesaggistico di restauro e valorizzazione ambientale (Prevam) interessante le Regioni Emilia Romagna e Toscana. Lotti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, della tratta compresa tra La Quercia e Barberino di Mugello.*

La Società Autostrade S.p.a., via Bergamini n. 50, 00159 Roma, ha predisposto il progetto di adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello. Progetto paesaggistico di restauro e valorizzazione ambientale (Prevam) interessante le Regioni Emilia Romagna e Toscana. Lotti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, della tratta compresa tra La Quercia e Barberino di Mugello. L'intervento interessa i Comuni di Marzabotto, Monzuno, Sasso Marconi, Castiglione dei Pepoli, Grizzana Morandi, S. Benedetto Val di Sambro, Barberino di Mugello e Firenzuola.

Si riporta il testo del decreto direttoriale n. 1395/U.T.I. del 19 novembre 2001 con il quale il Ministero delle infrastrutture e trasporti ha autorizzato la realizzazione delle opere sopradescritte.

Il direttore generale,

Visti gli artt. 80, 81, 82, e 83, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Viste le convenzioni per il potenziamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello (denominato variante di valico) tra il Ministero dei lavori pubblici, Ministero dell'ambiente, Anas, Autostrade S.p.a., Regioni Emilia Romagna e Toscana ed enti locali, stipulate in data 13 dicembre 1990 a seguito delle raccomandazioni formulate dal Ministero dell'ambiente, finalizzate alla definizione del quadro degli interventi sul territorio e delle relative modalità attuative;

Visto l'art. 14, della legge n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni in materia di conferenza di servizi;

Visto il voto n. 900 reso nella seduta del 5 agosto 1992 del Consiglio di amministrazione dell'Anas con cui è stato approvato in linea tecnica il progetto di che trattasi con la prescrizione della predisposizione di un progetto esecutivo dei cunicoli pilota e delle opere accessorie;

Visto l'art. 2, della legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383;

Visti i voti del Consiglio superiore dei lavori pubblici n. 81 del 17 maggio 1996 e n. 2 del 2 febbraio 1999 con osservazioni, raccomandazioni e prescrizioni;

Vista la nota del 9 settembre 1996, n. 1774, con cui l'Anas ha comunicato che, dopo aver esaminato il progetto generale originario del potenziamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello (variante di valico) ha riscontrato, così come dichiarato dalla stessa Società Autostrade con nota 6 settembre 1996, n. 270.050, che le osservazioni, le raccomandazioni e le prescrizioni formulate dal Consiglio superiore dei lavori pubblici non ne alterano il tracciato;

Vista la nota direttoriale di questo Ministero, prot. U.T. 832 del 10 settembre 1996, con cui la Di.Co.Ter., nel prendere atto delle favorevoli determinazioni rese dalle regioni Toscana (delibera 30 marzo 1992) ed Emilia Romagna (delibera 31 marzo 1992, n. 1143) ai fini del raggiungimento dell'intesa ai sensi dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616 e successive modifiche ed integrazioni, per il tracciato viario dell'adeguamento del tratto appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello, ha invitato le regioni stesse ad esaminare il progetto Prevam, anche sulla scorta delle considerazioni del Consiglio superiore dei LL.PP., per l'emissione del proprio parere di competenza ai sensi dell'art. 81, del citato decreto del Presidente della Repubblica al fine della convocazione di apposita conferenza di servizi;

Visto l'art. 52, comma 1, del decreto legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, con cui, tra l'altro, vengono assegnati allo Stato «…i compiti relativi alla identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali, alla difesa del suolo ed alla articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale …»;

Vista la convenzione Anas-Società Autostrade n. 230 di rep. Anas (rep. notarile n. 54782 del 4 agosto 1997) integrata con primo atto aggiuntivo del 15 gennaio 1998, secondo atto aggiuntivo del 29 marzo 1999 e terzo atto aggiuntivo del 21 maggio 1999;

Vista la nota direttoriale di questo Ministero, prot. U.T. 429 del 6 giugno 2000, con cui è stata autorizzata la realizzazione, relativamente ai lotti 1, 2, 3, 4, della tratta compresa tra Sasso Marconi e La Quercia, interamente ricadenti nel territorio della Regione Emilia Romagna, essendo stata raggiunta l'intesa Stato-Regione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 383/94, art. 3, per il progetto paesaggistico di restauro e valorizzazione ambientale (Prevam);

Vista la presa d'atto di questo Ministero, prot. U.T. 1108 del 20 luglio 2001, con cui, relativamente al lotto 2, della tratta compresa tra Sasso Marconi e La Quercia, è stato espresso il nulla osta (secondo quanto stabilito con nota esplicativa Di.Co.Ter. n. 363 del 9 aprile 1990), per lo scambio delle aree previste per l'installazione del campo «Cinque Cerri», destinato alla residenza temporanea delle maestranze e del cantiere «Molino Nuovo», destinato ad ospitare impianti e mezzi d'opera;

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 23 febbraio 2001 con cui, tra l'altro, si conferma la decisione di realizzare l'intero potenziamento del tratto autostradale Firenze-Bologna (125 km, compresi i 32 km della variante di valico);

Vista la delibera del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2001;

Premesso:

che in data 24 aprile 2001, si è tenuta la prima conferenza di servizi per l'approvazione dei lotti 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del progetto paesaggistico di restauro e valorizzazione ambientale (Prevam), relativo l'adeguamento del tratto appenninico dell'autostrada A1 Milano-Napoli;

che nel corso della suddetta conferenza, sono stati acquisiti tutti i pareri rinviando la conclusione della stessa all'emissione, da parte del Ministero dell'ambiente di concerto con il Ministero dei beni ed attività culturali, del decreto relativo all'ulteriore valutazione d'impatto ambientale, come previsto dal Consiglio dei ministri con la delibera del 23 febbraio 2001;

che nelle espressioni di parere rese dai partecipanti non si sono ravvisati elementi ostativi direttamente attinenti, sotto il profilo urbanistico, alla localizzazione dell'intervento come risulta dal resoconto verbale inviato a tutti i soggetti che hanno partecipato alla suddetta conferenza di servizi con nota U.T. I, prot. 976, del 30 luglio 2001, di questa direzione generale;

che il Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dei beni ed attività culturali, con decreto DEC/VIA/6068 del 4 maggio 2001, ha espresso valutazione favorevole alla realizzazione dell'opera, con varie prescrizioni;

che nella seduta del Consiglio dei ministri del 9 maggio 2001 si è ritenuto, riguardo alle prescrizioni del citato decreto 4 maggio 2001, di sottoporre le relative questioni al riesame, in sede tecnica, da parte dei direttori generali competenti per materia presso i Ministeri dell'ambiente e dei lavori pubblici;

Considerato:

che con accordo in data 8 giugno 2001, veniva, tra l'altro, stabilito di ottemperare alle suddette prescrizioni mediante variazioni locali di tracciato, da realizzarsi in fase di redazione della progettazione esecutiva;

che il TAR Lazio con ordinanza del 26 luglio 2001, in accoglimento del ricorso presentato dalla Autostrade S.p.a., ha accolto la domanda cautelare di sospensione del suddetto decreto V.I.A.;

che questo Ministero, in data 1° agosto 2001, ha elaborato una «relazione e proposta di delibera per il Consiglio dei ministri», contenente, oltre agli strumenti di pianificazione ed ai dati essenziali sulla mobilità dell'area, anche la descrizione delle attuali condizioni di esercizio dell'infrastruttura, la sintesi dell'iter approvativo dell'adeguamento appenninico, l'istruttoria svolta sul progetto da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti nel luglio 2001 nonché le proposte conclusive con prescrizioni e raccomandazioni (al punto 5.2) da sottoporre alla decisione definitiva del Consiglio dei ministri;

che in data 9 agosto 2001, il Consiglio dei ministri ha proceduto all'integrale approvazione della suddetta relazione-proposta ministeriale deliberando:

1) di confermare la decisione di realizzare l'intero potenziamento del tratto autostradale FI-BO (125 km compresi i 32,5 km del tratto appenninico detto «variante di valico»), in conformità al progetto definitivo sottoposto alla Conferenza di servizi del 24 aprile 2001 ed approvato, con prescrizioni, dai competenti enti territoriali;

2) di approvare le prescrizioni ulteriori di cui al punto 5.2) della relazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, datata 1° agosto 2001, anche in parziale emendamento ed integrazione delle indicazioni di cui al decreto interministeriale 4 maggio 2001, ivi inclusa l'individuazione grafica delle varianti di tracciato;

3) di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale ai sensi del comma 5, dell'art. 6, della legge 8 luglio 1986, n. 349;

Considerato:

che questo Ministero, con nota prot. 1195 del 10 agosto 2001, ha convocato per il giorno 24 settembre 2001, alle ore 10,30, presso questa sede, la seconda conferenza di servizi in conformità a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modifiche ed integrazioni, e dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383;

che ad integrazione della documentazione relativa alle opere in oggetto, la Di.Co.Ter. ha provveduto ad inviare con nota raccomandata a/r prot. U.T. I n. 1291, in data 7 settembre 2001, a tutti i soggetti interessati, i seguenti atti:

1) estratto del verbale del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2001;

2) relazione e proposta di delibera per il Consiglio dei ministri;

3) corografia generale dell'autostrada (A1) Milano-Napoli «Adeguamento del tratto di attraversamento appenninico tra Sasso Marconi e Barberino di Mugello comprensivo del tratto La Quercia-Aglio (32,5 km, variante di valico) in scala 1: 25.000;

che in data 24 settembre 2001 si è tenuta presso questo Ministero la seconda conferenza di servizi, acquisendo agli atti tutte le determinazioni favorevoli e le valutazioni manifestate dai partecipanti, il cui verbale, con le relative espressioni di parere, si allegano al presente decreto e ne formano parte integrante;

che secondo quanto riportato al punto 5.1), lettera *g)*, della relazione e proposta del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, allegata alla delibera del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2001, con la chiusura della conferenza di servizi del 24 settembre 2001 «si viene a concludere l'intero iter approvativo del progetto definitivo di adeguamento del tratto appenninico Sasso Marconi-Barberino di Mugello e, come si è rilevato dall'esame dello stato attuativo, l'opera può essere avviata alla fase di realizzazione»;

Considerato:

che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, pur risultando assente alla conferenza di servizi, ha inviato, in data 24 settembre 2001, la nota prot. GAB/2001/10323/B05 con la quale ha comunicato di non poter partecipare alla riunione per improrogabili impegni e, per quanto di competenza, di far riferimento alle decisioni assunte dal Consiglio dei ministri con delibera 9 agosto 2001;

che il Ministero della difesa non è risultato presente alla conferenza di servizi per le opere in questione, ma ha inviato in data 18 ottobre 2001 la nota prot. 12602/12.3/1505 con la quale, in merito all'espressione di parere di competenza, ha trasmesso:

1) l'atto di assenso del 15 ottobre 2001 sottoscritto da rappresentante ufficiale del Ministero della difesa con prescrizioni inerenti la segnalazione delle opere costituenti ostacolo alla navigazione aerea a bassa quota (in allegato);

2) copia autenticata della delega rilasciata dal Ministero della difesa, prot. n. 3229 del 17 ottobre 1997;

Decreta:

Art. 1. — Autorizzazione.

Ai sensi e per gli effetti della raggiunta intesa tra Stato e Regioni Emilia Romagna e Toscana, secondo quanto previsto dall'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, così come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 383, autorizza la realizzazione delle opere in oggetto descritte, richiamando, nel contempo, le precisazioni contenute nelle espressioni di parere citate nei «considerato», quelle specificate nei pareri resi in conferenza dai soggetti partecipanti e quelle pervenute dal Ministero della difesa, sulla scorta degli elaborati progettuali e della delibera del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2001 che, unitamente al verbale della conferenza di servizi suddetta, si allegano e formano parte integrante del presente decreto.

Art. 2. — Costituzione degli Osservatori ambientali e socio-economici e verifica prescrizioni.

In ottemperanza a quanto stabilito con la suddetta delibera del 9 agosto 2001 dal Consiglio dei ministri, in merito alla costituzione degli Osservatori ambientali e socio-economici delle Regioni Toscana ed Emilia Romagna, come approvati nelle convenzioni del 1990, gli enti e le amministrazioni interessate, nominano il proprio rappresentante comunicandone a questo Ministero il nominativo, entro trenta giorni a far data dal presente decreto, pena la decadenza. Nel termine di ulteriori trenta giorni è esaminato ed approvato, da detti Osservatori, il piano di monitoraggio predisposto dalla società concessionaria. Il rappresentante Anas, in qualità di presidente degli stessi Osservatori, verifica il corretto svolgimento delle suindicate attività e, qualora ravvisi particolari impedimenti al corretto avanzamento dei lavori, ne da tempestiva comunicazione a questo Ministero per i provvedimenti di competenza. All'attività e alla perizia di detti Osservatori, vista la complessità delle opere in questione, si rimanda anche la funzione di verifica delle prescrizioni formulate, relativamente alla loro compatibilità tecnico-economica con il progetto stesso ed a quanto stabilito nella citata delibera del Consiglio dei ministri del 9 agosto 2001.

Art. 3. — Atto finale conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi.

Il presente decreto, conforme alla determinazione conclusiva della conferenza di servizi, secondo quanto stabilito dall'art. 14-*ter*, comma 9, della legge n. 241/90, come modificato dalla legge 24 novembre 2000, n. 340, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso, comunque denominato, di competenza delle amministrazioni ed enti partecipanti o, comunque, invitati a partecipare alla conferenza.

Art. 4. — Obblighi della società concessionaria.

È fatto obbligo alla Autostrade S.p.a. della pubblicazione del presente provvedimento secondo la normativa vigente in materia anche ai fini di quanto previsto dall'art. 7, della legge n. 241/90. Di tale adempimento è data comunicazione alla direzione generale del coordinamento territoriale. 19 novembre 2001. Il direttore generale arch. Gaetano Fontana.

Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.a.
Sede di Roma
Responsabile funzione gestione tecnica: ing. Renzo Serventi

C-2877 (A pagamento).

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

Warner Lambert Consumer Healthcare - S.com.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Ufficio autorizzazioni all'immissione in commercio dei medicinali del 16 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2033.

Specialità medicinale: NIX.

Confezione e numero di A.I.C.:

«1% emulsione cutanea» flacone 59 ml - A.I.C. n. 028017022.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 11. Ulteriore produttore del principio attivo (Mitchell Cotts Chemicals Ltd, UK), e conseguenti; 12. Modifica secondaria del processo di produzione del principio attivo; 14. Modifica delle specifiche relative al principio attivo; 24. Cambiamento delle procedure di prova relative al principio attivo.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Umberta Pasetti.

S-978 (A pagamento).

GLAXO ALLEN - S.p.a.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento per la valutazione dei medicinali e la farmacovigilanza - Ufficio procedure comunitarie). Provvedimento AIC/UPC n. 1486 dell'11 dicembre 2001.

Titolare: Glaxo Allen S.p.a., via A. Fleming n. 2, Verona.

Specialità medicinale: QUOMEM.

Confezione e numero di A.I.C.:

intera specialità medicinale.

Modifica apportata ai sensi del regolamento (CEE) n. 541/95 e successive modifiche: la concessione di vendita della specialità è affidata alla società Abbott S.p.a. La società titolare di A.I.C. ha la facoltà di porre in commercio la specialità medicinale con gli stampati così come precedentemente autorizzati, fatta eccezione per l'adeguamento al presente provvedimento.

Decorrenza della modifica degli stampati: dal giorno della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-988 (A pagamento).

Dr. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1650.

Titolare: Dr. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo n. 5, 10028 Trofarello (TO); capitale sociale € 10.000, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013.

Specialità medicinale: LOZIONE VITTORIA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«0,1 g/100 g soluzione cutanea» flacone da 250 ml - A.I.C. n. 035060019;

«0,1 g/100 g soluzione cutanea» flacone da 1000 ml - A.I.C. n. 035060021;

«0,1 g/100 g soluzione cutanea» flacone da 500 ml - A.I.C. n. 035060033.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso le officine delle società:

Ramini S.r.l., stabilimento sito in Roma (Italia), via di Vallerano n. 96;

Zeta Farmaceutici S.p.a., stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VI), via Galvani n. 10.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-981 (A pagamento).

RECKITT BENCKISER HEALTHCARE (UK) LIMITED

Sede legale in Dansom Lane - HU8 7DS Hull (Inghilterra)

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 14 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2340.

Titolare: Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited, Dansom Lane, HU8 7DS Hull (Inghilterra).

Specialità medicinale: GAVISCON.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

200 ml sospensione orale - A.I.C. n. 024352039;

40 compresse masticabili - A.I.C. n. 024352015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Modifica della denominazione sociale di un'officina di produzione del medicinale da Reckitt & Colman Products Ltd a Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited, Dansom Lane, Hull HU8 7DS (Inghilterra).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Roberto Bertani.

C-2688 (A pagamento).

RECKITT BENCKISER HEALTHCARE (UK) LIMITED

Sede legale in Dansom Lane - HU8 7DS Hull (Inghilterra)

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 14 gennaio 2002). Codice pratica: NOT/2001/2171.

Titolare: Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited, Dansom Lane, HU8 7DS Hull (Inghilterra).

Specialità medicinali: TUTTE.

Confezioni e numeri di A.I.C.: tutte.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 3. Cambiamento di denominazione sociale del titolare A.I.C. da Reckitt & Colman Products Ltd a Reckitt Benckiser Healthcare (UK) Limited, Dansom Lane, Hull HU8 7DS (Inghilterra).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Roberto Bertani.

C-2689 (A pagamento).

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.

Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3
Codice fiscale n. 00395270481

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione C.I.P.E. del 26 febbraio 1998 in materia di prezzo medio europeo dei farmaci, si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale: FLUSPIRAL.

Confezione: 500 mcg/2 ml sospensione da nebulizzare, 10 contenitori monodose nebules da 2 ml.

Numero A.I.C. 028675294, classe S.S.N. A e prezzo € 12,39, L. 24.000.

Il suddetto prezzo entra in vigore, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

C-2695 (A pagamento).

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite - S.r.l.
Sede legale e domicilio fiscale in Firenze, via Sette Santi n. 3
Codice fiscale n. 00395270481

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. (Comunicazione Ministero della sanità - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 10 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2000/342BIS.

A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l., Firenze.

Specialità medicinale: KETOSELECT.

Confezione e numero di A.I.C.:

6 fiale polvere 50 mg + 6 fiale solvente da 3 ml per soluzione iniettabile - A.I.C. n. 034877023.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: 1. Variazione ragione sociale di officina di produzione: da: A. Menarini Industrie Farmaceutiche Riunite S.r.l.; a: A. Menarini Manufacturing Logistics and Services S.r.l., via Sette Santi n. 3, Firenze.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott. Angelo Curis.

C-2694 (A pagamento).

---

ratiopharm Italia - S.r.l.
Sede sociale in Milano, viale Monza n. 270
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 12582960154

Pubblicazione riduzione del prezzo al pubblico di specialità medicinale (ai sensi dell'art. 7, del D.L. 18 settembre 2001, n. 347 convertito nella legge 16 novembre 2001, n. 405).

Ranitidina-ratiopharm Italia 150 mg compresse rivestite con film 20 compresse - A.I.C. n. 035397417/MG, classe SSN A-48, prezzo € 9,30/L. 18.000.

Ranitidina-ratiopharm Italia 300 mg compresse rivestite con film 20 compresse - A.I.C. n. 035398229/MG, classe SSN A-48, prezzo € 18,59/L. 36.000.

I suddetti prezzi entreranno in vigore il giorno della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore speciale:
dott. Maurizio De Clementi

C-2886 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.
Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2186.

Specialità medicinale: NOROXIN.

Confezione e numero di A.I.C.:

«400 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 024998039.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni: n. 25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-2705 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.
Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2183.

Specialità medicinale: TIMOPTOL.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

«0,25% collirio, soluzione» flacone 3 ml con dosatore oftalmico Ocumeter Plus - A.I.C. n. 024278095;

«0,25% collirio, soluzione» flacone 5 ml con dosatore oftalmico Ocumeter Plus - A.I.C. n. 024278107;

«0,50% collirio, soluzione» flacone 3 ml con dosatore oftalmico Ocumeter Plus - A.I.C. n. 024278119;

«0,50% collirio, soluzione» flacone 5 ml con dosatore oftalmico Ocumeter Plus - A.I.C. n. 024278121.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni: n. 16: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito da 2800 litri a 2100 litri.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-2703 (A pagamento).

MERCK SHARP & DOHME (ITALIA) - S.p.a.
Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6
Capitale sociale L. 23.400.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1917.

Specialità medicinale: SINVACOR.

Confezione e numero di A.I.C.:

«40 mg compresse rivestite» 10 compresse rivestite - A.I.C. n. 027209042.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni: n. 16: modifica della dimensione dei lotti del prodotto finito.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un consigliere d'amministrazione:
dott. Giuliano De Marco

C-2704 (A pagamento).

NEOPHARMED - S.p.a.

Sede legale in Roma, via G. Fabbroni n. 6

Capitale sociale L. 17.750.000.000 interamente versato

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 31 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2185.

Specialità medicinale: UTINOR.

Confezione e numero di A.I.C.:

«400 mg compresse rivestite con film» 14 compresse - A.I.C. n. 20028483016.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni: n. 25: cambiamento delle procedure di prova dei medicinali.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un consigliere d'amministrazione: dott. Giuliano De Marco.

C-2706 (A pagamento).

PIERRE FABRE PHARMA - S.r.l.

Milano, via G.G. Winckelman n. 1

Capitale sociale € 4.544.820,72

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 10128980157

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero sanità - Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 13 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/2159.

Titolare: Pierre Fabre Pharma S.r.l., via G.G. Winckelmann n. 1, 20146 Milano.

Specialità medicinale: MAINFLU.

Confezione e numero di A.I.C.:

«0,1% soluzione da nebulizzare» flacone 30 ml - A.I.C. n. 035069018.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni integrazioni: 1.2) Cambiamento di denominazione del medicinale relativo al medicinale MAINFLU.

Da: MAINFLU;

a: FLUNITOP.

La modifica è relativa al prodotto medicinale identificato dal numero di A.I.C. n. 035069 e si applica a tutte le sue confezioni.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: Francesco Bartucci.

M-250 (A pagamento).

PIERRE FABRE PHARMA - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via G.G. Winckelmann n. 1

Capitale sociale € 4.544.820,72

Codice fiscale n. 10128980157

Pubblicazioni del prezzo al pubblico di specialità medicinali

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del C.I.P.E. del 26 febbraio 1998, applicazione 4 tranche prezzo medio europeo, si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali:

Specialità/Confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €/L.
—	—	—	—
BACTIDAN			
10 compresse 400 mg	026001065	A	17,35/33.600
FLUNITOP			
flacone 30 ml -0,1%	035069018	A	34,24/66.300

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott. Francesco Bartucci.

M-251 (A pagamento).

PROGE FARM - S.r.l.

Novara, Baluardo La Marmora n. 4

Capitale sociale € 40.000 interamente versato

Iscrizione registro imprese n. 13461

Partita I.V.A. n. 01419800030

Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinale

In attuazione all'art. 36, comma 7, D.L. n. 449 del 27 dicembre 1997 si comunica di seguito il prezzo al pubblico della seguente specialità medicinale.

Specialità medicinale: ZIMANEL.

Confezione: 1 flacone da 1 g polvere + 1 fiala solv. per soluz. i.m.

A.I.C. numero 034426015, classe A-55, e prezzo: € 6,92.

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore unico: dott.ssa Giancarla Dondi.

S-1095 (A pagamento).

RECORDATI - S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Matteo Civitali n. 1

Codice fiscale n. 00748210150

Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute- Direzione generale della valutazione medicinali e farmacovigilanza del 29 gennaio 2002). Codice pratica NOT/2001/1822.

Titolare: Recordati S.p.a., via Civitali n. 1, Milano.

Specialità medicinale: ALPROSTAR.

Confezione e numero di A.I.C.:

«20 mcg polvere per soluzione per infusione endovenosa» 1 fiala - A.I.C. n. 027666015.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: 1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine).

Autorizzazione ad effettuare la produzione e il confezionamento primario anche presso l'officina della società Patheon Italia S.p.a., stabilimento sito in Monza Milano, (Italia) viale G.B. Stucchi n. 110.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott.ssa Annarita Franzi.

S-1090 (A pagamento).

RECORDATI- S.p.a.

Sede sociale in Milano, via Matteo Civitali n. 1
Codice fiscale n. 00748210150

Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero salute - Direzione generale della valutazione medicinali e farmacovigilanza del 29 gennaio 2002). Codice pratica NOT/2001/1950.

Titolare: Recordati S.p.a., via Civitali n. 1, Milano.

Specialità medicinale: SOLVOBIL.

Confezione e numero di A.I.C.:

«compresse gastroresistenti» 30 compresse - A.I.C. n. 001861044.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni: Modifica secondaria di una autorizzazione all'immissione in commercio: 11. Cambiamento del produttore del principio attivo: estratto di boldo 0,05% boldina da: Indena S.p.a., stabilimento sito in Settala, Milano (Italia), via Don Minzoni n. 6, a: Bernett S.r.l., stabilimento sito in Palestro (PV), Italia, strada statale Cairoli km 53.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il procuratore: dott.ssa Annarita Franzi.

S-1089 (A pagamento).

AVENTIS PASTEUR MSD - S.n.c.

Rappresentata da

AVENTIS PASTEUR MSD - S.p.a.

Roma, via degli Aldobrandeschi n. 15

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza). Codice pratica: NOT/2001/600BIS.

Titolare: Aventis Pasteur Msd S.n.c. 8 Rue Jonas Salk, 69367 Lione (Francia).

Specialità medicinale: ACT-HIB.

Confezione e numero di A.I.C.:

1 flaconcino + 1 siringa preriempita - A.I.C. n. 028473015.

Errata corrige del comunicato di cui al codice pratica NOT/2001/600 del 20 giugno 2001 (pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* Foglio delle inserzioni n. 158 del 10 luglio 2001). Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni. Variazione di Tipo I (n. 31): utilizzo di un nuovo cappuccio copriago in aggiunta a quello correntemente in uso: cappuccio copriago nero in elastomero (gomma naturale). Il nuovo cappuccio copriago è a base di: elastomero (poliisopropenico) e rivestimento rigido poliisopropenico grigio, privo di lattice a cui è aggiunto un cappuccio di sicurezza.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Antonella Muci.

S-979 (A pagamento).

TEVA PHARMA ITALIA - S.r.l.

Sede legale in Milano, viale G. Richard n. 7

Avviso di rettifica - Comunicato relativo ad estratto del decreto del Ministero della sanità (decreto AIC/UAC/ n. 600 del 1° agosto 2001) *relativo all'autorizzazione all'immissione in commercio della specialità medicinale «METEORMINA TEVA»*. (Estratto pubblicato nel fascicolo della *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, n. 213 del 13 settembre 2001 pagine 22, 24).

Nell'estratto del decreto citato in epigrafe, pubblicato nel suindicato numero della *Gazzetta Ufficiale* alla pagina 22,

invece di

«estratto del decreto A.I.C./U.A.C. n. 606 del 1° agosto 2001»,

leggasi:

«estratto del decreto A.I.C./U.A.C. n. *600* del 1° agosto 2001».

Teva Pharma Italia S.r.l.
Un procuratore: dott.ssa Anna Mariani

M-253 (A pagamento).

CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

PROVINCIA DI TORINO
Servizio gestione risorse idriche

Con domanda in data 7 marzo 2001, la ditta Ponzio Alessio Francesco, ha chiesto la concessione di derivazione d'acqua sotterranea mediante un pozzo nel territorio del Comune di Settimo Torinese in misura di mod. max 0,03 (3 l/s) e medi 0,0008 (0,08 l/s) per uso industriale senza restituzione.

Il responsabile del servizio:
dott. Giannetto Massazza

C-2710 (A pagamento).

ISCRIZIONE DI PRIVILEGIO

CONS. COOP.

Con atto ai rogiti del notaio dott. Gualfreduccio Degli Oddi di Forlì in data 30 dicembre 1998, rep. n. 89104/8203, registrato a Forlì il giorno 8 gennaio 1999, al n. 81, la «Cassa di Risparmio in Bologna - S.p.a.» con sede in Bologna, via Farini n. 22, ha concesso al «Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop.» con sede in Forlì, già via Aquileia n. 1, ora via Galvani n. 17/b, un mutuo di L. 20.000.000.000, concesso per sopperire a parte del fabbisogno finanziario conseguente alla realizzazione di un programma di investimenti consistente in posa in opera e gestione di reti di distribuzione gas metano ad uso civile ed industriale relative agli stabilimenti siti nei Comuni di Magliano del Marsi (AQ), Anversa degli Abruzzi (AQ), Ortona dei Marsi (AQ), Villalago (AQ), Goriano Sicoli (AQ), Rocca Pia (AQ), Monteferrante (CH), Montelapiano (CH), Colledimezzo (CH), Montebello sul Sangro (CH), Montebello di Bertona (PE); Civitella Casanova (PE) in associazione di Comuni fra Civitella Casanova, Farindola, Villa Celiera, Brittoli, Carpineto della Nora, Pietranico, Corvara; Colledimacine (CH) in associazione di Comuni fra Colledimacine, Taranta Peligna, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, per la durata di anni 15, mediante il quale è stato iscritto privilegio di L. 40.000.000.000, presso il Tribunale di Forlì in data 15 gennaio 1999 al n. 6768 di trascr. e al n. 67 di vol. sopra macchinari, impianti, attrezzature e opere esistenti e futuri, concessioni e beni strumentali destinati all'esercizio dell'impresa condotta dalla parte finanziata, già installati o di futura installazione nella rete di distribuzione del gas nei predetti Comuni.

Ad ulteriore garanzia del pagamento di ogni importo dovuto per capitale, interessi, spese ed accessori in dipendenza del detto finanziamento il «Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro Cons. Coop.» ha ceduto alla «Cassa di Risparmio in Bologna S.p.a.» ogni credito non ancora scaduto derivante dalla emissione delle bollette relative alle utenze dell'impianto di distribuzione del gas dei Comuni di Magliano de' Marsi (AQ), Anversa degli Abruzzi (AQ), Ortona dei Marsi (AQ), Villalago (AQ), Goriano Sicoli (AQ), Rocca Pia (AQ), Monteferrante (CH), Montelapiano (CH), Colledimezzo (CH), Montebello sul Sangro (CH), Montebello di Bertona (PE); Civitella Casanova (PE), in associazione di Comuni fra Civitella Casanova, Farindola, Villa Celiera, Brittoli, Carpineto della Nora, Pietranico, Corvara; Colledimacine (CH), in associazione di Comuni fra Colledimacine, Taranta Peligna, Lama dei Peligni, Lettopalena, Palena, nonché ogni credito che potesse in seguito sorgere in dipendenza dei nuovi contratti di utenza.

Il presidente: dott. Mauro Pasolini.

S-1016 (A pagamento).

CONSIGLI NOTARILI

CONSIGLIO NOTARILE DI TRANI

Il presidente rende noto che il dott. Romualdo de Scisciolo, nato a Bari-Carbonara il 5 luglio 1965, notaio in Ruvo di Puglia è stato trasferito alla sede di Corato con D.D.le del 19 ottobre 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 27 ottobre 2001, n. 251, ed è stato iscritto nel ruolo dei notai esercenti in questo distretto notarile in data 19 gennaio 2002, per la sede di Corato, con ufficio in via Di Vittorio n. 25.

Trani, 19 gennaio 2002

Il presidente: dott. Onofrio Bottaro.

C-2723 (Gratuito).

RETTIFICHE

Avvertenza. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. **L'errata corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso C-1672 riguardante CORTE DEI CONTI Sezione Giurisdizionale Regione Calabria pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 23 del 28 gennaio 2002 alla pagina n. 16, in calce all'elenco, dove è scritto:

«... Catanzaro, 16 gennaio 2001 ...»,

leggasi:

«... Catanzaro, 16 gennaio *2002* ...».

C-2888.

Nell'avviso S-479 riguardante UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA TOR VERGATA pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* parte seconda n. 16 del 19 gennaio 2002 alla pagina n. 39,

dove è scritto:

«... entro le ore 13 del giorno 2 marzo 2002 ...»,

leggasi:

«... entro le ore 13 del giorno *25* marzo 2002 ...».

C-3116.

INDICE

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.
AFIN - S.p.a.	4
ASSOCIAZIONE SPORTIVA LIVORNO CALCIO - S.r.l.	7
ATLANTICA DI NAVIGAZIONE - S.p.a.	2
Attika Gruppo Italia - S.p.a.	5
BANCA DI CARNIA E GEMONESE CREDITO COOPERATIVO S.c.r.l.	10
BANCA POPOLARE DI BRONTE - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DI MANTOVA - S.p.a.	11
BANCA POPOLARE DELLA PENISOLA SORRENTINA - S.p.a.	5
BORSACONSULT SIM - S.p.a.	6

	PAG.
CASSA DI RISPARMIO DELLA SPEZIA - S.p.a.	11
CIBC EUROLEASING - S.p.a.	10
Ciolla - S.p.a.	10
CO.ME.CA. Costruzioni Meccaniche Carpenteria - Società per azioni	6
Compagnia Immobiliare Lasa - S.p.a.	5
DRESDNER FINANZIARIA - S.p.a.	8
E. di C. - S.p.a.	10
EUROSPORTING - S.p.a.	7
EVIAGGI.COM - S.p.a.	7
FINSMART - S.p.a.	10
GRIMALDI COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE - S.p.a. (GRINAVI)	3
I.C.I. - Impresa Costruzioni Impianti - S.p.a.	3
IDAS - S.p.a.	3
INALCO - S.p.a.	3
INTERBANCA - S.p.a.	11
ISI Montelupo - S.p.a.	6
ITALPRESSE ENGINEERING - S.p.a.	9
KABACA - S.p.a.	4
MAS - S.p.a.	8
MASCIONI - S.p.a.	6
NOFDAM - S.p.a.	9
NUOVA AZZURRO - S.p.a.	8
OLCESE - S.p.a.	4
PAGHERA - S.p.a.	8
PASCH - S.p.a.	7
Plastic tube assembly - S.p.a.	9
REDI - S.p.a.	2
Riello - S.p.a.	8
SEA RENT - S.p.a.	7
SICAMB - S.p.a.	1
Sigla Engineering - S.p.a.	9
SOCIETÀ P.SEINSEDIAMENTI PRODUTTIVI - S.p.a.	4
SOCIETÀ PER AZIONI AUTOSTRADA BRESCIA-VERONA-VICENZA-PADOVA	2
Steel Color - S.p.a.	5
TERCAS - CASSA DI RISPARMIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO - Società per azioni	11
TERME DI SALSOMAGGIORE - S.p.a.	2
UniCredito Italiano - Società per azioni	11
VASTO SIT - S.p.a.	3
VENNI - S.p.a.	9

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(5651980/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

* 4 5 - 4 2 0 1 0 0 0 2 0 2 0 5 *

€ 4,25
L. 8.229